ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50, Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati, L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 2.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 28 Dicembre 1938, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5922

LE RIVENDICAZIONI ITALIANE AL CENTRO DELLO SCACCHIERE EUROPEO

La risposta francese rimessa da François Poncet a Ciano

A Parigi si parla di possibili negoziati e nel contempo si sferrano campagne allarmistiche

PARIGI, 27

L'Agenzia Havas annuncia che l'Ambasciatore François Poncet ha fatto pervenire ieri al Conte Ciano la nota in cui si espone il punto di vista francese a proposito della cessazione di validità degli accordi franco-italiani del 1935.

Quelli che riflettono

Mentre gli organi estremisti di destra e di sinistra continuano a gettare olio sul fuoco, si nota stamane un certo abbassamento di tono nei commenti che altri giornali dedicano alle divergenze franco-italiane. Traspaiono da questi commenti una crescente preoccupazione per il carattere acuto che la controversia ha assunto ed il timore che, persistendo nell'intransigenza, la Francia si mette in una via pericolosa e senza uscita. In una nota di tono improvvisamente dimessa, l'informatore diplomatico dell'*Excelsior* assicura stamane che la Francia non si rifiuta di negoziare, purchè si crei l'atmosfera adatta a negoziati amichevoli.

Taluno tuttavia desidera che sia compiuto un gesto evidente, se non clamoroso, che offra al mondo la prova della efficiente solidarietà franco-inglese, solidarietà attiva, operante e definitiva e tale da legare la politica e le sorti dell'Impero inglese a quelle dell'Impero francse. A chi fino a ieri sosteneva l'opportunità di lasciare circoscritta all'Italia e alla Francia la discussione dei problemi interessanti i due Paesi, questo patetico appello all'alleata del nord deve costare qualche amarezza, poichè significa nè più nè meno che la situazione non è così semplice come si può supporre.

Non c'è insomma la possibilità per il Governo di Parigi di procedere alla liquidazione delle questioni pendenti mediante un semplice dialogo, ma la necessità di sentirsi affiancati durante la discussione da una delle grandi Potenze del continente, da quella che soprattutto da Versaglia ha dato alla politica francese più soddisfazioni che disillusioni. E la stampa in questa campagna condotta con successive ondate di informazioni allarmistiche, si appoggia sull'argomento dell'identità degli interessi britannici e francesi, sia che si tratti del Mediterraneo, come dell'Africa e del Mar Rosso.

Agganciare il Premier al passaggio...

Le predette argomentazioni trovano un'eco, del resto, in certi articoli della stampa londinese, in quella stessa che durante il conflitto etiopico sosteneva la campagna antitaliana della stampa parigina con gli stessi punti e con le stesse risorse.

Senonchè, siccome obbligare Chamberlain a rinunciare al suo viaggio a Roma non è così facile, per il semplice motivo che mancano gli estremi per una decisione del genere, il Primo Ministro britannico può fare un gesto significativo che serva di avvertimento: fermarsi a Parigi. Ecco come un giornale della sera giustifica questa idea geniale: «Il cammino logico Londra-Roma passa per Parigi. Appare dunque logico anche che Chamberlain e Lord Halifax nel loro prossimo viaggio in Italia, si fermino a Parigi. E' indispensabile infatti che alla vigilia delle conversazioni anglo-italiane, la solidarietà franco-britannica si affermi ancora una volta e che Chamberlain sia in possesso di tutti gli elementi di discussione per perseguire efficacemente la sua politica di pacificazione. E' indispensabile che la politica francese dinanzi alle pretese italiane sia precisata in modo formale ai Ministri inglesi, per permettere loro di esporre a Mussolini i pericoli di una politica intransigente e ingiustificata. E' indispensabile anche che Chamberlain, alla vigilia delle sue conversazioni, precisi di nuovo ai dirigenti francesi quale è la politica della Granbretagna dinanzi alle pretese rivendicazioni di Roma e quale sarebbe il suo atteggiamento nel caso in cui il Duce persistesse nelle sue esigenze».

Il giornale lancia anzi una proposta pratica: Si è annunciato che Daladier non rientrerebbe dalla sua crociera in Corsica e Tunisi che l'11 gennaio. Chamberlain e Lord Halifax, attesi a Roma il 10, dovrebbero transitare per Parigi probabilmente il 9. Non è impossibile che il programma del viaggio di Daladier sia modificato di conseguenza.

Ipotesi sul contenuto del documento

Anche il *Journal des Debats* vuole sfruttare quella che esso definisce la «Nuova manovra di Monaco» e scrive:

«Tutto quello che accade in questo momento è certamente combinato tra Roma e Berlino. I compiti sono stati ripartiti. Mentre la Germania si occupa di intimidire l'Inghilterra con la campagna di stampa, la Francia essendo provvisoriamente risparmiata, l'Italia che sorride alla Granbretagna è incaricata di prendersela con noi. Occorre chiudere volontariamente gli occhi per non discernere quello che è di una così perfetta evidenza e la manovra di Monaco che si cerca di rinnovare contro la Francia. Si spera a Roma che ci saranno tra noi delle persone per prestarsi a tale manovra. Si tratta di minacciarci di un'azione di forza italiana. E' venuto il momento di fingere di accettare una mediazione inglese o una mediazione tedesca. Per evitare la guerra noi saremo invitati a fare all'Italia qualche concessione sostanziale in quello che si chiama lo spirito di Monaco. Si conta a Roma di poter trarre grande profitto a questo effetto dal soggiorno dei Ministri inglesi. In queste condizioni il meglio sarebbe evidentemente che il viaggio di questi Ministri non avesse luogo. Quali risultati possono essi sperare dal loro soggiorno a Roma? Tuttavia tale convegno era già fissato, e se non si crede a Londra di potervi mancare, occorre in ogni caso che noi siamo assolutamente sicuri che Chamberlain e Lord Halifax nella grande manovra nella quale si vuol far tenere loro un ruolo, non vi si prestino per nulla. Prima della loro partenza tutto deve essere minuziosamente preparato da conversazioni franco-inglesi.

Infine segnaliamo che, sul testo della risposta francese al Governo italiano, continuano ad essere formulate ipotesi più o meno verosimili. Il *Paris Soir* crede di sapere che «in una dozzina di pagine dattilografate la nota si compone di due parti: la confutazione giuridica degli argomenti avanzati dall'Italia per denunciare degli accordi la cui applicazione leale avrebbe permesso il ritorno ad una situazione normale tra i due Paesi; la riaffermazione del principio dell'intangibilità del territorio francese come anche il richiamo dei vantaggi estremi e difficili a sorpassare consentiti agli italiani di Tunisi nel gennaio 1935».

Il famoso viaggio

Intanto una conferenza allo scopo di mettere a punto il programma del viaggio del Presidente del Consiglio in Corsica e in Tunisia è stata tenuta questo pomeriggio al Ministero della Guerra sotto la presidenza di Daladier. Vi assistevano il Residente generale della Francia in Tunisi Eric Labonne, il Governatore generale dell'Algeria Le Beau, il direttore della sicurezza nazionale, il Generale George, membro del Consiglio superiore della guerra, il capo dello stato maggiore generale dell'aria, Generale Vuillemin, l'Ammiraglio Darlan e altre personalità. Lasciando il Ministero della Guerra Eric Labonne ha fatto sapere che la conferenza aveva regolato l'insieme del programma del viaggio e che il direttore del Gabinetto del Presidente del Consiglio si incaricherà di stabilire, nel quadro delle grandi linee fissate questo pomeriggio i dettagli di ognuna delle giornate del Presidente del Consiglio durante il suo viaggio. Daladier si imbarcherà sull'incrociatore «Foch» per recarsi in Corsica e a Tunisi. Il Presidente del Consiglio giungerà a Tolone il 2 gennaio con un diretto del mattino e si recherà subito all'arsenale ove prenderà posto in una vedetta che lo porterà a bordo del «Foch». Questa nave sarà scortata dall'incrociatore «Emilio Bertin» e da una Divisione di cacciatorpediniere.

I rilievi svizzeri
Roma ha già ottenuto "un grande successo,,

BASILEA, 27

La questione delle giuste aspirazioni del popolo italiano è più che mai all'ordine del giorno della stampa svizzera. Parecchi dei principali giornali vi dedicano oggi i loro articoli di fondo; anche se non tutti i commenti sono ispirati a quella obiettività desiderabile dalla stampa di un Paese, il quale, data la sua sicurezza interna ed estera, conserva una rigorosa neutralità. L'ampiezza con cui il problema è dibattuto sta d'altra parte a provare come le rivendicazioni italiane vadano sempre più e fatalmente imponendosi nella coscienza universale. E' quello che del resto afferma la *Tribune de Genève* allorchè scrive: «L'Italia, da parte sua, ha già riportato un grande successo con l'aver imposto sul piano internazionale la discussione per quanto concerne la Tunisia. Nonostante l'energica reazione della Francia, l'opinione pubblica mondiale si familiarizzerà a poco a poco con le rivendicazioni italiane.»

Dopo aver messo in rilievo l'analogia fra le rivendicazioni del Reich nel territorio dei Sudeti e quelle italiane nei confronti della Francia e avere riportato lunghi brani dell'agenzia ufficiale e di giornali tedeschi, il quotidiano viene alla conclusione che come l'Italia nelle drammatiche giornate del settembre scorso, pronta, se fosse stato necessario, a intervenire anche militarmente a fianco della Germania nel sostenere le rivendicazioni tedesche, così questo Paese sarà a fianco dell'Italia in caso di necessità. Data che questa è la realtà della situazione, il giornale consiglia la Francia, quale diversivo di riprendere a svolgere una politica ultraimperialista... se ancora ne è capace.

Il Duce a Predappio assiste a una rappresentazione del "Barbiere di Siviglia,,

PREDAPPIO, 27

Questa sera ha avuto luogo a Predappio un'eccezionale rappresentazione del «Barbiere di Siviglia» alla quale ha presenziato il Duce, che era accompagnato da Donna Rachele e dai figli Romano e Annamaria. Il Duce, che ha voluto onorare della Sua presenza questo spettacolo che fatto per il popolo a Bologna è stato portato per una sera a Predappio, è stato salutato al Suo apparire in teatro dagli applausi scroscianti del popolo e dalle note di «Giovinezza» cantate in coro dagli artisti e dagli spettatori. Erano col Duce il Suo segretario particolare S. E. Osvaldo Sebastiani, il Prefetto, i Federali di Forlì e di Bologna, il Generale Ivan Doro, i Podestà di Predappio e di Forlì ed altre autorità provinciali.

Lo spettacolo eccezionale organizzato dalla Federazione dei Fasci di Bologna ha avuto pieno successo. Il Duce, che ha seguito attentamente l'esecuzione del capolavoro rossiniano, ha dato sempre il segnale degli applausi, cui gli artisti hanno risposto col saluto romano.

LA SITUAZIONE VISTA DA BERLINO

Una valanga si è mossa

Nè i "mai,, nè i "no,, fermeranno il cammino dell'Italia - I riflessi degli avvenimenti spagnoli

BERLINO, 27

L'offensiva natalizia sferrata dal Generale Franco, nonostante i rigori invernali e condotta dai Comandanti delle truppe con uno slancio e un impeto a cui evidentemente gli avversari erano impreparati, attira sempre più l'attenzione dell'opinione pubblica tedesca, che segue con crescente interesse gli sviluppi.

Un autorevole critico militare esce dal riserbo per illustrare i risultati conseguiti dalle operazioni in corso e prospettarne le possibilità, pur valutando come si conviene i cospicui mezzi di resistenza dei rossi che, trovandosi con le spalle al muro, non mancano di battersi con il furore della disperazione.

Un monito

Ma l'offensiva franchista ha in questo momento anche un notevole valore politico, che non sfugge agli osservatori tedeschi. Proprio mentre gli avversari di Franco in Granbretagna e in Francia cercavano di far credere al pubblico che il campo dei nazionali fosse tramutato nel campo di Agramante, il Generalissimo Franco va dimostrando la compatta unione delle popolazioni riunite sotto il suo Governo e l'agguerrito valore dei suoi soldati. L'iniziativa delle operazioni è sempre sua e, qualunque abbiano ad essere i risultati dell'attuale offensiva, è certo che il territorio subirà un'altra riduzione e un'altra tappa sarà raggiunta verso la vittoria finale.

L'accresciuto prestigio di Franco e il successo delle sue armi avranno il loro peso su tutto il complesso delle questioni mediterranee, che costituiscono in parte la ragione della controversia italo-francese e che verranno indubbiamente esaminate nelle conversazioni italo-britanniche del prossimo gennaio.

La cronaca dell'aspra polemica fra l'Italia e la Francia continua a occupare largo spazio nella stampa tedesca. François Poncet ha presentato la nota di risposta del suo Governo a Roma. Sul tenore di essa gli ambienti politici del Reich non si fanno illusioni; ma ci si domanda se la Francia crede di aver liquidato la faccenda con l'ininterrotta serie dei suoi «mai» e dei suoi «no».

«Una valanga si è messa in movimento — ripete oggi a titolo di monito l'*Angriff* — a Parigi, quando l'Italia dichiarò l'invalidità degli accordi del 1935. Ora si vede che la valanga segue il suo cammino con crescente velocità. Le molteplici crisi subite dall'Europa dalla fine della guerra in qua, e che hanno le loro origini nella stoltezza dei Trattati di pace, dovrebbero pur convincere i governanti delle Potenze una volta vincitrici che, per curare una tensione acuta come l'attuale, è necessario adottare nuovi e più efficaci metodi.»

Saggie parole, ma c'è da temere che si predicherà al vento, tanto è vero che i marxisti francesi si sono schierati con Blum contro Bonnet e che la Francia continua a proteggere e a sostenere i rossi spagnoli.

Il fiasco di Lima

Anche altrove la vigorosa offensiva franchista, si nota a Berlino, è cagione di profondo dispiacere, s'intende a Washington.

La Conferenza di Lima, constatano unanimi i giornali tedeschi, è terminata con un fiasco che le platoniche dichiarazioni votate non valgono a nascondere. Da anni gli Stati Uniti svolgono una politica finanziaria ed economica intesa a mettere le mani su tutto il nuovo continente. A Lima si trattava di raccogliere i frutti di tale politica; ma i delegati nord-americani se ne sono tornati invece a casa con un pugno di mosche. Gli Stati Uniti non hanno potuto vincere la volontà d'indipendenza degli Stati dell'America Latina, divenuta tanto più forte, quanto essi vedono dall'esempio delle Nazioni totalitarie europee, come si fa a difendersi.

«La stampa americana — osserva la *Nachtausgabe* — non fa mistero dello scacco subito a Lima. Pertanto con malumore crescente essa segue la nuova offensiva spagnola, perchè le possibilità di resistenza e di vittoria dimostrate da Franco riescono a Washington molto sgradite. Washington e New York avevano di nuovo negli ultimi mesi fornito ai rossi spagnoli armi e denaro per impedire la vittoria di Franco, poichè ogni successo del Generalissimo rafforza negli Stati della America latina la volontà d'indipendenza. Quanto più la Spagna nazionale si consolida in Europa, tanto più i sudamericani tendono a una politica e a un'economia autonome, è tanto più la posizione di Roosevelt s'indebolisce all'interno.»

Il giornale ritiene che troppa gente ha investito ingenti capitali nella conquista dell'America latina perchè essa possa perdonare facilmente a Roosevelt l'insuccesso subito a Lima.

Una manovra organizzata oltre Manica si sviluppa a Londra

LONDRA, 27

Sebbene i giornali del pomeriggio non siano usciti, notizie sensazionali hanno circolato per tutta la giornata provenienti da Parigi e secondo le quali la tensione franco-italiana si va facendo sempre più acuta. La maggior parte di queste notizie non fa che riferire quelle allarmistiche della stampa francese, ma ad esse se ne aggiungono altre non meno allarmistiche dei corrispondenti parigini dei giornali londinesi, le quali lasciano supporre che un vasto lavoro di propaganda si stia compiendo di là dalla Manica per influenzare l'opinione pubblica inglese e gettare l'allarme allo scopo di sabotare, se possibile, il viaggio di Chamberlain a Roma, facendo apparire l'Italia bellicosa e affamata di vendetta, nelle cui braccia Chamberlain e Halifax non possono che trovare un tranello.

Strane complicità

In questa propaganda non si specializzano soltanto i giornali dell'opposizione, le cui mire sono chiaramente comprensibili, ma anche certi giornali conservatori la cui attitudine in questo momento appare oscura e sospettabile. Così ad esempio il *Daily Mail* si fa inviare dal suo corrispondente parigino un allarmistico telegramma secondo il quale nel Mediterraneo la flotta francese che accompagnerà Daladier la settimana prossima nel suo viaggio in Corsica e in Tunisia, troverà pronta la concentrazione della flotta italiana. «Le due flotte rivali si concentrano», scrive sopra un grosso titolo il *Daily Mail* e subito dopo sempre vistosi sottotitoli: «Il Duce ammasserà la sua flotta nelle acque italiane», «Una drammatica esibizione navale di Potenze rivali avrà luogo nel Mediterraneo la settimana prossima». A sua volta poi il *Daily Telegraph* si fa inviare dal solito corrispondente speciale da Parigi, il noto antifascista Pertinax, tutta una colonna di allarmistica prosa, nella quale si ripetono dal più al meno le pubblicazioni odierne dello stesso giornalista sui giornali francesi, ma condite con una gran massa di dettagli sulle supposte invasioni italiane della Somalia francese e con ricchi particolari sulla preparazione di attacchi che l'Italia starebbe facendo contro Gibuti, da creare nel lettore poco accorto la impressione che ormai sia impossibile pensare ad una sistemazione della questione all'infuori di una guerra.

Il veleno va ancora più in là, giacchè Pertinax afferma che in seno al Comitato dei Ministri francesi qualcuno, dietro suggerimento di Londra, ha proposto che l'intera questione sia rinviata alla Corte dell'Aja, ma questo livido giornalista si affretta ad annunciare che una proposta simile è stata subito scartata.

Anche la rad'o

Tutte queste notizie ed altre ancora che vengono pubblicate dai giornali popolari, come per esempio il *Daily Sketch* e simili, sono attualmente apprese a Londra con grande scetticismo nei circoli più seri; ma con altrettanta apprensione nella massa popolare la quale poco o nulla comprende delle rivendicazioni italiane e trova in questa falsa propaganda motivo per sollevarsi contro gli insaziabili dittatori quali vengono dipinti. Anche la radio, assoldata agli interessi antifascisti, non ha distribuito stasera che notizie allarmistiche di fonte francese.

Stasera ha fatto ritorno a Londra da Saint-Jean-de-Luz il Ministro britannico Owen O' Malley, il quale è stato richiamato dal Foreign Office per dare spiegazioni sul grave incidente della valigia diplomatica inglese nella quale furono trovati documenti assai compromettenti di spionaggio. Sembra che il Governo di Burgos abbia chiesto al Foreign Office di eseguire un'inchiesta in proposito non essendo soddisfacenti le spiegazioni date dal Console britannico, che i documenti trovati nella sua valigia gli erano stati posti a sua insaputa. Il *Times* insiste nell'affermare che questa versione è esatta, ma ammette tuttavia che sia le autorità spagnole che quelle britanniche continuano le loro investigazioni.

In ambienti francesi e britannici bene informati si dichiara che il Primo Ministro Chamberlain e il Ministro degli Esteri Lord Halifax non si fermeranno a Parigi per conferire con Daladier durante il loro viaggio a Roma in gennaio.

Gli stessi ambienti ufficiali osservano che la Francia e l'Inghilterra sono in costante contatto e che perciò le conversazioni parigine sono inutili. Per di più Lord Halifax metterà il Ministro Bonnet al corrente dei colloqui romani quando i due Ministri si incontreranno a Ginevra il 16 gennaio per la riunione del Consiglio della Lega delle Nazioni.

Nave da guerra inviata a Gibuti

PARIGI, 28

La nave «d'Iberville», delle forze navali, che doveva effettuare una crociera nel Mar Rosso ha lasciato Beirut a destinazione Gibuti.

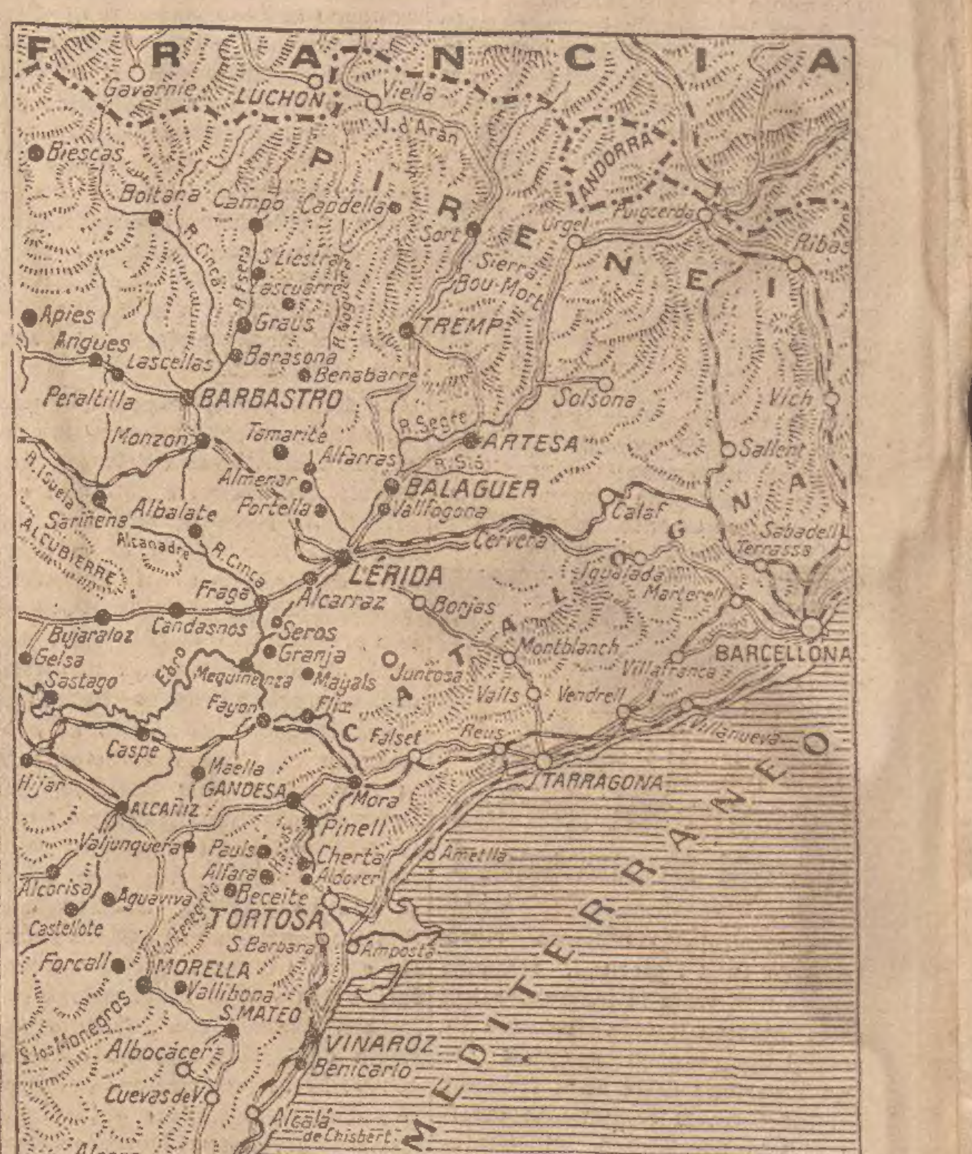
La vittoriosa offensiva di Franco

Il Governo di Barcellona fuggiasco per la terza volta?

Situazione sempre più precaria in Catalogna Aspa occupata di slancio dai nazionali

SARAGOZZA, 27

Il tempo si mantiene rigido ma sereno e le truppe nazionali hanno continuato oggi ad avanzare con lo stesso impeto delle giornate precedenti.



Conquista di 800 kmq nel solo basso Segre

Il fatto saliente della giornata è stato l'occupazione della cittadina di Aspa a sud di Lerida. Lasciato alle truppe di seconda schiera il compito di ripulire la cittadina dai rossi che ancora vi erano annidati, le forze d'attacco hanno proseguito l'avanzata e hanno fatto progressi eccezionalmente rapidi, anche in considerazione dei numerosi centri di resistenza rossi sulla strada fra Lerida e Cogull.

L'aviazione e l'artiglieria accompagnano costantemente le fanterie nella loro avanzata. La collaborazione tra le varie armi è perfetta.

L'offensiva continua con eguale successo in tre settori. Al nord le forze nazionali hanno occupato stamane Cap Sierra conquistando un importante nodo stradale e una centrale elettrica. A sud la conquista di Aspa ha aperto ai nazionali anche la strada che porta a Borjos Blancas. Il terzo settore d'azione è quello dell'Ebro dove gruppi di cavalleria stanno rastrellando una colonna che ha per vertice l'abitato di Almacrex Fayon e Ribarroya.

Nel solo basso Segre la conquista dei nazionali è ormai di circa 800 chilometri quadrati.

Il 15.o Corpo d'esercito rosso è stato polverizzato e tra i prigionieri ve ne sono diverse centinaia della 35.a Divisione. La maggior parte delle truppe battute sono quelle che hanno partecipato all'ultima battaglia dell'Ebro.

L'andamento delle operazioni sul fronte catalano ha sconvolto il nemico sui campi di battaglia e nelle retroguardie. Dopo appena quattro giorni di lotta, dal 23 al 26 dicembre, i successi riportati dai nazionali hanno provocato una viva reazione nelle città della Spagna ancora marxista e hanno messo di nuovo in crisi il Governo di Negrin.

In attesa dei liberatori

Barcellona è in fermento. Negli ambienti politici e militari si conoscono rapidamente gli scacchi subiti dalle forze combattenti e si commenta in vario modo la situazione. Gli ottimisti sono scomparsi dall'orizzonte; i partigiani di Negrin diminuiscono a vista d'occhio e i sostenitori di una politica forte, di un regime intransigente di terrore, cominciano a dire che forse sarebbe meglio che si esaminassero gli avvenimenti con spirito conciliativo. Il popolo, che nella sua grande maggioranza è sempre stato favorevole fin dai primi giorni alla causa di Franco, aspetta trepidante il momento della resa dell'esercito marxista. Intanto si compiace che le truppe legionarie e nazionali siano giunte ieri nella provincia di Tarragona. In Catalogna e nei centri del levante ci sono state anche nella serata manifestazioni di gioia che, appena accennavano a scendere nelle contrade, venivano sciolte dalla polizia.

Ma le condizioni di vita e di esistenza peggiorano sempre più nella zona rossa. Tra qualche tempo i sintomi di stanchezza, di reazione alla volontà dei dirigenti si manifesteranno e diverranno assai più interessanti. Giorni decisivi per la situazione generale si avvicinano. E' probabile che essi determineranno il crollo di tutta l'impalcatura marxista, la quale è tenuta su coi plotoni di esecuzione.

Negrin è completamente conscio che il peggioramento della situazione si va accentuando con le sconfitte militari. Da due, tre settimane egli ha incominciato ad avvertire un certo disagio in tutti i settori del Paese, che pare sentir prossima la fine. Negrn sa a che cosa va incontro. Ora a Barcellona è allo studio la questione della nuova sede del Governo.

Si sgombera

Se l'avanzata dei nazionali continua con il ritmo di questi giorni, la sede del Governo a Barcellona diventerà pericolosa. E' per questa considerazione che il Governo sta pensando di andarsene altrove: ad Albacete, ad Alicante o a Cartagena nelle lontane sicure province del Levante. Il Paese è ancora all'oscuro delle decisioni che starebbero per essere prese in questo senso e ignora, anche per il riserbo mantenuto dalla stampa che gli archivi del Ministero delle Finanze e quelli del dicastero della giustizia vengano in questo momento imballati in grossi cassoni che autocarri militari trasporteranno domani in un porto meridionale a capo Salus, ad una decina di chilometri da Reus per essere poi imbarcati su una nave da guerra; la stessa che dal principio della guerra fa il servizio postale da Barcellona per il levante.

E' questa la terza volta che il superstite Governo repubblicano cerca un asilo sicuro dal giorno che la Repubblica ha cessato di esistere. La compagine dell'esercito non dà che scarso affidamento. I provvedimenti che erano stati adottati dopo la disfatta dell'Ebro per ristabilire nelle singole unità una consistenza che garantisse un migliore funzionamento, non hanno dato che risultati parziali e trascurabili. Le divisioni e i corpi d'assalto sono stati ricostituiti e migliorati; sono stati riarmati con le armi arrivate dall'estero, dalla Russia e dall'America; e i capi di quasi tutti i gruppi, anche dei reparti più piccoli e di minore importanza, sono stati cambiati. Ma non sono stati con questo conseguiti gli scopi che Negrin, Ministro della Difesa Nazionale si riprometteva. L'esercito tutto in Catalogna appare dunque in disfacimento, nonostante i tentativi di riorganizzazione fatti negli ultimi due mesi.

Franco ha scelto bene

La resistenza che le brigate e le divisioni rosse oppongono lungo la linea è in complesso notevole, anche se dovuta più a uno strano spirito combattivo che non al risultato naturale di un comando intelligente e severo. Il miliziano in guerra combatte quasi solamente per sè. Sembra che egli difenda la sua idea, che è al di fuori e al di sopra della sua persona. Il soldato rosso è il miliziano del «pronunciamento» che vuole aver ragione al momento, senza preoccuparsi del poi.

Dopo due anni e più di guerra — e questa ha ormai tutte le caratteristiche di una guerra vera e propria e non di una contesa civile — egli non è cambiato. E' sempre il fazioso che è sceso in strada il 19 luglio 1936 per una lotta armata di poche ore, magari di pochi giorni, preparata dalle organizzazioni operaie anarchiche. Vi resiste, quando ha un fucile in mano, fino alla morte. Gli episodi di sacrificio personale in questo inizio di offensiva sono già numerosi e sono stati più frequenti là dove i combattimenti si svolgevano con piccoli gruppi di marxisti. Dove invece la lotta per la conquista di una posizione assumeva le proporzioni di un combattimento tra migliaia di persone, la resa di interi gruppi era più facile, perchè nella massa le condizioni morali non sorreggono più, ma abbattono e annientano il soldato. Questa tragica situazione delle forze rosse, nota al Governo, è naturale che accresca le preoccupazioni per l'immediato avvenire.

Una resistenza seria, fatta con grandi masse di miliziani sugli spalti del cinturone di ferro, a 70 chilometri dalla città, che è stato costruito per difendere Barcellona, si presenta ora assai problematica. Non si sa come potranno essere concentrate diecine di migliaia di uomini su una linea fortificata dopo che essi sono stati già battuti nei combattimenti precedenti. Quando le unità marxiste incominceranno a cedere senza più resistere, il crollo dovrà seguire a breve distanza, a breve scadenza, nel giro di poche ore. E' per questo che il Generale Franco, di fronte al progetto di attaccare sul fronte di Madrid, su quello del Levante o su quello di Catalogna, ha scelto la Catalogna.

Non intervento francese
L'energia elettrica fornita alla Catalogna

PARIGI, 27

L'*Action Française* chiede stamane al Ministro degli Esteri Bonnet, come concili l'affermato non intervento della Francia nella guerra spagnola con l'autorizzazione e in taluni casi con l'ordine, dato dal Governo francese a numerose società idroelettriche della regione dei Pirenei, di fornire energia elettrica alla Catalogna che ne era rimasta priva in seguito all'occupazione delle principali centrali della Catalogna da parte delle truppe nazionali. Il giornale segnala, tra l'altro, il recente ordine di requisizione filmato dal Prefetto dei Pirenei orientali per costringere la Società idroelettrica di Andorra a riprendere la fornitura di energia alla Spagna rossa e il decreto comparso il 29 novembre scorso nel giornale ufficiale in virtù del quale un'altra società dei Pirenei occidentali è autorizzata dal Ministero dei LL. PP. a fornire la corrente elettrica alla Catalogna, non solo in ispregio al non intervento, ma anche in contraddizione con la legge francese che vieta, salvo decreto del Consiglio di Stato, controfirmato dal Ministro degli Esteri, la derivazione all'estero dell'energia elettrica prodotta in Francia.

Impressione di scompiglio nella Spagna rossa
Ciò che scrive un corrispondente inglese

LONDRA, 27

La magnifica avanzata delle truppe nazionaliste in Catalogna viene confermata da dispacci ricevuti da Burgos dal *Times*, che afferma come dopo l'occupazione della riva sinistra del Segre presso Seros, i nazionalisti si sono ormai consolidati in modo indiscutibile per un'area di oltre 250 miglia quadrate e minacciano dalle loro nuove posizioni la pianura che si apre verso Tarragona e le posizioni repubblicane del basso Ebro. E' piacevole constatare come queste notizie vengano confermate indirettamente anche dalla parte avversa, poichè il corrispondente del *Daily Mail* da Barcellona — che scrive quindi in base a informazion dei rossi — non può fare a meno di confermare che il movimento avvolgente di Franco con le sue 26 divisioni e i suoi 300 mila uomini, ha colpito la Spagna rossa di sorpresa, e desta seri timori che il Generalissimo possa riuscire ad accerchiare la linea di difesa dei catalani che si svolge lungo le rive dell'Ebro. Ancora quel corrispondente scrive poi che il settore del Segre, con la sua magnifica pianura, è un terreno ideale per una grande avanzata.

Le truppe di Barcellona, egli dice, hanno cercato due mesi fa di compiere in senso inverso la stessa operazione che sta ora eseguendo Franco; ma non ci sono riuscite,

giacchè una delle divisioni, comandata dal colonnello Vivencos, si è ribellata e si è rifiutata di avanzare, e l'operazione ha dovuto perciò essere sospesa.

Da queste informazioni di un corrispondente non certo sospetto di favorire i nazionalisti, si vede come le rivolte si susseguono nel campo dei rossi e come l'attuale attacco di Franco debba aver gettato pieno scompiglio nelle linee nemiche. A ciò bisogna aggiungere notizie sempre più gravi circa la grande carestia che imperversa a Barcellona e a Madrid. In questa ultima città — scrive un altro corrispondente — tutti i negozi di generi alimentari sono vuoti e non hanno che piccole quantità di ceci, lenticchie, fagioli e riso, che vengono distribuiti tre volte la settimana ai possessori di carte di razionamento. Non c'è più una sola goccia di olio d'oliva in città, sicchè non è possibile far cucina. Non vi è più latte, caffè, burro. Quanto allo zucchero, lo si distribuisce in pochi grammi alla volta in rare occasioni. Manca perfino il vino, e, quanto al riscaldamento, quello elettrico è assolutamente proibito, sia nelle abitazioni private che negli uffici pubblici. Quello a legna o carbone non può aver luogo per l'assoluta mancanza di combustibile.

Alcuni giornali, soprattutto quelli notoriamente antifascisti, pubblicano le notizie stampate dai giornali francesi in merito al preparativi da parte nazionalista di invadere il Marocco francese. Ma negli ambienti nazionalisti spagnoli di Londra, tali notizie vengono dichiarate completamente false e diramate unicamente come un nuovo tentativo dei rossi per provocare una tensione internazionale e acuire il conflitto italo-francese. Non vi è una sola parola di vero, si afferma qui, in tutto ciò che si è pubblicato in Francia.

Invasione... del Marocco francese
Smentita di Burgos a voci menzognere

BURGOS, 27

Un comunicato ufficioso riprodotto da tutti i giornali, respinge ancora una volta le insinuazioni di certa stampa estera relative a pretesi preparativi spagnoli per una invasione della zona francese del Marocco. Il comunicato osserva che la persistenza di questa campagna da parte dell'anzidetta stampa e delle autorità francesi del Marocco, campagna condotta con piena coscienza della inconsistenza delle pretese informazioni che potrebbero essere facilmente controllate, costituisce un inqualificabile intervento in favore dei rossi, i quali vogliono ad ogni costo provocare una tensione internazionale col proposito di compensare in tal modo la loro incapacità militare e le loro disfatte.

Il Governo nazionale smentisce categoricamente le pretese informazioni e denuncia al mondo la malafede dei loro propalatori ed offre a chiunque abbia interesse e possibilità di farlo di visitare liberamente la zona spagnola del Marocco per constatare, non soltanto la falsità delle canagliesche informazioni, ma anche l'ordine, il progresso della zona e l'alto spirito delle popolazioni mussulmane strettamente unite alla Spagna nazionale e contro le quali si infrangono i tentativi di perturbazioni che, contro la lettera e lo spirito dei trattati, vengono lanciati dalla zona tangerina.

L'ex comunista Manoleas
invia dal carcere 200 dracme per le uniformi dei falangisti greci

ATENE, 27

L'ex deputato comunista Manoleas, che il 17 corrente inviò al Governo una lettera nella quale dichiarava di essersi convinto che le sue idee non potevano che riuscire dannose alla società e che quindi rinunciava e le sconfessava, ha adesso indirizzata dal carcere, un'altra lettera — questa volta personalmente al Presidente Metaxas — plaudendo ai provvedimenti da lui presi in favore degli indigenti per le feste natalizie e affermando che l'indifferenza degli antichi governanti per i poveri è stato uno dei motivi della lotta di classe e del successo della propaganda comunista in Grecia. Facendo quindi allusione a tutti coloro che hanno risposto all'appello di Metaxas versando ben 7 milioni per le uniformi dei falangisti e l'organizzazione della gioventù, Manoleas scrive che questa è la più chiara smentita a quanti insinuavano che le infami teorie comuniste avevano aperto larghe brecce nelle file della gioventù. Termina dicendosi lieto ed orgoglioso di vedere ingrossare i ranghi della gioventù falangista. Alla lettera l'ex deputato comunista ha unite 200 dracme per le uniformi falangiste.

Per l'intensificazione
dei rapporti culturali italo-spagnoli

BURGOS, 27

Allo scopo di favorire lo sviluppo dei rapporti culturali ispano-italiani, il Ministro dell'Interno Serrano Suner ha disposto che la Associazione «Cardinale Alboroz» riunisca gli antichi alunni del collegio spagnolo di Bologna, annesso all'Università Gregoriana e gli alunni dell'Accademia spagnola di Roma, nonchè quanti si interessano allo sviluppo di tali rapporti ed intraprenda quanto prima un programma di attività che comprende la pubblicazione di una collana di volumi, un corso di conferenze e scambi con Enti italiani. La notizia viene accolta favorevolmente da questa stampa.

Il Re e la Regina madre del Belgio
partiti per il sud della Francia

BRUSSELLE, 27

Il Re Leopoldo e la Regina Elisabetta hanno lasciato oggi la capitale diretti nel mezzogiorno della Francia.

«FOGLIO DI DISPOSIZIONI»
I compiti del Servizio stampa
per la preparazione spirituale e professionale

ROMA, 27

Il Foglio di Disposizioni *n. 1225 del Segretario del P.N.F. reca:*

A parziale modificazione dell'ordinamento di cui al Foglio d'Ordini *n. 187 del 29 ottobre 1937-XVI, pubblicato sul* Bollettino *n. 1 del primo novembre XVI: 1) Il servizio stampa del Comando generale della G.I.L. si fonde con l'Ufficio preparazione spirituale e professionale, assumendo la denominazione di «Servizio stampa, preparazione spirituale e professionale». Il servizio attua le direttive del Comando generale per l'educazione politica, morale, culturale e professionale dei giovani iscritti alla G.I.L. e ne controlla l'applicazione. Provvede, inoltre, d'intesa con l'Ufficio stampa del Direttorio nazionale del P.N.F., all'illustrazione e alla documentazione del lavoro svolto in ogni settore della G.I.L.*

2) Mezzi per il raggiungimento dei fini del servizio sono: a) la propaganda attraverso la stampa nazionale, quotidiana e periodica e i principali giornali stranieri; b) l'archivio fotografico; c) la cinetica; d) l'edizione del Bollettino *quindicinale di giornali destinati alla preparazione spirituale dei giovani, di pubblicazioni di carattere documentario e propagandistico; e) l'organizzazione di mostre di propaganda in Italia e all'estero; f) la formazione della biblioteca del Comando generale del controllo sulle biblioteche dei Comandi federali; g) l'organizzazione di Corsi di cultura fascista, d'intesa con l'Istituto nazionale di cultura fascista e con i Gruppi fascisti universitari, e di Corsi di preparazione coloniale, d'intesa con l'Istituto fascista dell'Africa Italiana e con i «Guf»; h) l'organizzazione dei Corsi per la formazione e il perfezionamento dei giovani lavoratori previsti dal R. D. 21 giugno 1938-XVI n. 1380; i) la collaborazione con la Segreteria dei «Guf» nell'organizzazione dei «Littoriali del lavoro»; l) il controllo sui teatri, cinematografi e le filodrammatiche della G.I.L.; m) l'espletamento annuale dei «Ludi juveniles» della cultura e dell'arte; n) la formazione di una letteratura e di un repertorio filodrammatico ispirati alle idealità della Rivoluzione, alla storia della guerra e delle imprese dell'Africa e di Spagna; o) il coordinamento e il controllo dell'attività musicale dei Comandi federali e locali della G.I.L., la formazione di complessi corali e strumentali, l'organizzazione di concerti, l'organizzazione dell'annuale «Trofeo del bersagliere»; p) i rapporti con le organizzazioni giovanili estere; q) l'organizzazione di viaggi e crociere di istruzione in Italia e all'estero.*

3) L'Ufficio preparazione spirituale e professionale, costituito presso ogni Comando federale, è alle dirette dipendenze del Comandante federale, restando soppresse le due Sezioni dipendenti dai vicecomandanti federali. L'Ufficio provinciale provvede all'esecuzione degli ordini e delle direttive emanate dal Comando generale nel settore dell'educazione politica, morale e culturale e professionale dei giovani, secondo le modalità che saranno di volta in volta comunicate. Controlla lo svolgimento dell'analogo lavoro presso i Comandi G.I.L. di Fascio.

4) Il servizio della stampa presso i Comandi federali sarà disimpegnato dall'Ufficio stampa delle Federazioni fasciste.

5) Le Sezioni preparazione spirituale e professionale istituite presso i Comandi della G.I.L. di Fascio (tab. 3 del citato Foglio d'Ordini*) sono riunite in un'unica sezione alle dipendenze del Comandante G.I.L. di Fascio.*

6) Il presente ordinamento deve essere in atto per il 1.o gennaio 1939-XVII.

Apprendistato e suo disciplinamento
Le disposizioni del decreto

ROMA, 27

Un R. D. L. pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* odierna disciplina l'apprendistato. Il decreto considera apprendista chiunque è occupato in un'azienda industriale o commerciale con lo scopo di acquistare la capacità necessaria per divenire lavoratore qualificato mediante un addestramento pratico e la frequenza, ove siano istituiti dei Corsi per la formazione professionale dei lavoratori. Sono escluse dall'applicazione del decreto: le aziende industriali o commerciali nelle quali sono soltanto occupati come apprendisti parenti non oltre al terzo grado del datore di lavoro; le aziende gestite dallo Stato e da Enti pubblici non inquadrati sindacalmente, le imprese di trasporto e di comunicazioni elettriche; la pesca, eccettuati gli stabilimenti per la lavorazione dei prodotti di essa; le aziende di credito e di assicurazione e appaltatrici di servizi tributari, l'agricoltura, fatta eccezione per quelle aziende che occupano apprendisti per la parte della loro attività relativa alla trasformazione dei prodotti.

Possono essere escluse dall'applicazione del decreto quelle categorie di aziende per le quali non si ritenga necessario l'addestramento di apprendisti. Chi intende di essere assunto come apprendista deve iscriversi in appositi elenchi presso l'Ufficio di collocamento competente. In tali elenchi può essere iscritto chi abbia superato i quattordici anni di età e non quella massima che sarà stabilita dai contratti collettivi di lavoro, abbia l'attitudine fisica necessaria e possieda il certificato di compimento della quinta classe elementare.

I datori di lavoro hanno l'obbligo di assumere gli apprendisti per tramite degli Uffici di collocamento. Il datore di lavoro ha l'obbligo: di curare o di far curare dai suoi dipendenti l'addestramento pratico dell'apprendista, di non sottoporre l'apprendista a lavori superiori alle sue forze fisiche e che non siano attinenti alla lavorazione o mestiere che è oggetto dell'apprendistato, di retribuire le prestazioni dell'apprendista, di accordare all'apprendista, senza operare nessua trattenuta sulla retribuzione, i mezzi necessari perchè frequenti i corsi per la formazione professionale dei lavoratori.

I contratti collettivi di lavoro e le norme obbligatorie previste dal dal R. D. 1.o luglio 1926 stabiliscono per le singole categorie: la durata dell'apprendistato, la durata massima del periodo di prova degli apprendisti, la durata giornaliera del lavoro, la misura della retribuzione e le disposizioni da osservarsi in caso di risoluzione del rapporto di apprendistato.

Nel primo quinquennio di applicazione del presente decreto può essere iscritto negli elenchi per apprendisti dagli Uffici di collocamento chi possiede il certificato degli studi elementari inferiori, fermi restando gli altri requisiti prescritti per l'iscrizione.

La croce al merito della C. R. I. al Segretario del Partito

ROMA, 27

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto il sen. Filippo Cremonesi, il quale gli ha consegnato la croce al merito della Croce Rossa Italiana.

S. E. Starace visita i lavori dello Stadio olimpico al Foro Mussolini

ROMA, 27

Il Segretario del Partito ha ispezionato ieri i lavori del grande Stadio olimpico che sorge nel Foro Mussolini.

Una riunione del Consiglio della Fondazione del Vittoriale

ROMA, 27

Presieduto da S. E. Arrigo Solmi, si è riunito il Consiglio della fondazione del Vittoriale degli italiani. Il presidente ha innanzi tutto commemorato il 19.o anniversario delle gloriose giornate del Natale fiumano. Il Consiglio ha proceduto poi nei propri lavori e in particolare ha preso in esame i problemi relativi alla diffusione dell'opera di Gabriele d'Annunzio in Italia e all'estero.

Notiziario istriano

POLA, 27

Pranzi distribuiti nella giornata della Madre e del Fanciullo

Oltre ai premi di cui già facemmo cenno, nella Giornata della Madre e del Fanciullo vennero distribuiti dei corredini alle seguenti mamme: Maria Romani, Antonia Veggian, Maria Millevoi, Romilda Zollino, Antonia Tarticchio, Giuseppina Gastich, Maria Mazzan, Oliva Gabrielli, Francesca Simonelli, Natalia Muggia, Maria Gabrielli, Maria Giadresco, Anna Giurini, Clementina Moscarda, Anna Bonassin, Romana Filetti, Lucia Pauletti, Valeria Placor, Maria Soffici.

Il pacco vestiario: Palmira Trevisan, Eufemia Antolo, Rosina Creglia, Iolanda Mesgher, Maria Mandussich, Teresa Petronio, Eugenia Maria Roinich e Maria Fonio.

Il bilancio dell'E. C. A.

Apprendiamo che il bilancio dell'Ente Comunale di Assistenza, per l'anno 1939, prevede sia nell'entrata che nell'uscita, la somma di lire 1.015.246. Le entrate saranno costituite da: lire 500 per fitto di terreni, lire 10.798 per rendite di titoli, lire 1.548 per titolo corrispettivo, lire 157.000 per rifusione di ricovero da parte di Enti e di privati, lire 250.000 per contributi del Comune pro istituti di ricovero, lire 570.400 dalla R. Prefettura

Le spese prevedono: lire 46715 per interessi passivi, lire 8000 per manutenzione edifici di ricovero, lire 4000 per fitto sede uffici, lire 4000 per spese postali, di cancelleria, bollatura, mandati ecc., lire 3000 per tasse e imposte, lire 26.375 per il personale esterno (di amministrazione), lire 2.863 per contributi assicurativi del personale esterno lire 60.000 per il personale interno, (addetti agli Istituti di ricovero), lire 8.400 per contributi assicurativi del personale interno, lire 200.291 per vitto e riscaldamento ai ricoverati, lire 8000 il guardaroba, lire 5000 per medicinali, lire 320 per borsa di studio «M. Coceich», lire 3.222 per sussidi fondazionali, lire 570.400 per l'assistenza stagionale, lire 15.000 per sussidi continuativi, lire 10.000 per sussidi straordinari, lire 5000 per fondo di riserva.

I matrimoni

Dal 6 al 18 c. m. sono stati notificati all'ufficio dello Stato Civile i seguenti matrimoni: Petravoli Cesare da Ostuni e Velardi Maria da Ostuni; Köppl Francesco da Pola e Raiman Margherita da Vienna; Pasculli Antonio da Martina Franca e Loparco Angela da Cistuni; Rocchetti Tullio da Cittanova e Gamba Idillia da Torino; Marcovich Giovanni da Portole e Costelli Cristina da Portole; Alessandrini Mario da S. Benedetto del Tronto e Ceccoli Carmela da Zara; Demarin Guido da Pola e Delcaro Maria da Pola; Toma Armando da Maglie e Decarlo Elfrida da Pola; Spinger Luigi da Pola e Matticchio Ida da Pola; Papale Santo da Arcicastello a Daina Giuseppa da Catania; D'Ambrosio Roberto da Napoli e Miale Concetta da Napoli.

400 premi di colonizzazione distribuiti ai rurali dell'Agro Pontino

LITTORIA, 27

Stamane il Commissario per le migrazioni e la colonizzazione, on. Nannini ha distribuito 400 premi di colonizzazione ai rurali dell'Agro Pontino. Alla consegna dei premi, che si è svolta in forma solenne, hanno assistito il Prefetto, il Federale ed una folla di Camicie Nere e di popolo, che hanno lungamente fervidamente acclamato al Duce Fondatore dell'Impero.

Gli auguri al Pontefice del Corpo diplomatico

CITTA' DEL VATICANO, 27

Oggi sono incominciati i ricevimenti dei capi missione del Corpo diplomatico per gli auguri al Pontefice. Si sono all'uopo recati in Vaticano e hanno presentato a Pio XI felicitazioni e voti in nome dei loro rispettivi Governi e in proprio nome, gli Ambasciatori di Germania, d'Italia, di Francia, di Polonia, del Brasile, del Cile, del Belgio e del Governo nazionale di Spagna.

La conferenza per la Palestina rinviata sine die?

LONDRA, 27

Commentando la nomina del Generale Nurisaid a capo del Governo dell'Irak, il *Daily Express* dice che può essere che la sua nomina abbia un'influenza diretta sul problema ebraico della Palestina e afferma ch'egli può considerarsi come moderatamente pro britannico e oppositore del Mufti e degli estremisti arabi.

Nei circoli politici londinesi destra qualche preoccupazione il fatto che la famosa Conferenza della Palestina, che il Ministro delle Colonie aveva promesso si sarebbe riunita alla fine di dicembre o ai primi giorni di gennaio, non soltanto non si riunirà, ma nessuna data è stata ancora fissata. Il tentativo di spezzare l'unità araba cercando di escludere il Gran Mufti dalle trattative sarebbe dunque fallito definitivamente.

Chi si contenta gode

WASHINGTON, 27

In risposta ad analoga domanda, oggi alla consueta conferenza della stampa, il Presidente Roosevelt ha dichiarato di essere entusiasta del grande successo della conferenza di Lima *(United Press)*

Aerei, piloti e pilotesse nel piano di Roosevelt

NEW YORK, 27

Si conferma che Roosevelt chiederà al Congresso la spesa, per il prossimo biennio, per 10.000 aeroplani, oltre 3000 dei quali saranno assegnati alla marina. Fervono intanto i preparativi per ampiare le fabbriche private di aeroplani che si preparano per eseguire gli ordini del Governo.

Intanto le nuove scuole preparatorie dei piloti e meccanici per l'aviazione hanno raccolto un primo nucleo di 7500 giovani. Si spera di portare tale numero, nell'anno prossimo, a 25.000. Sono ammesse ai corsi anche le ragazze.

Sottomarini russi avvistati nelle acque norvegesi

STOCCOLMA, 27

Nelle acque norvegesi dell'isola di Firmarken sono stati osservati numerosi sottomarini riconosciuti come russi, provenienti dal sud e diretti verso il mare di Barents. Negli ambienti navali svedesi si ritiene che questi sottomarini siano nuove unità recentemente approntate a Leningrado ed inviate a rafforzare la flottiglia di sommergibili dislocata nel porto di Murmansk nella penisola di Kola.

DAL PRIMO GENNAIO
Le facilitazioni ferroviarie
Particolari sulle disposizioni a favore dei ragazzi, degli studenti, dei lavoratori

Col 1.o gennaio, andranno in vigore in tutta Italia, le nuove tariffe per i trasporti di persone con le Ferrovie dello Stato. Come è noto, l'aumento tariffario dei biglietti per i viaggiatori è lieve.

Fra le molte facilitazioni che con il nuovo provvedimento vengono a beneficiare tutti coloro che si servono delle Ferrovie dello Stato, ricorderemo i biglietti circolari che, in aggiunta a quelli attualmente in distribuzione, saranno valevoli 30 giorni e potranno essere tanto individuali che collettivi. Inoltre il viaggiatore potrà combinare l'itinerario a suo piacimento.

Il "biglietto chilometrico,,

Un'altra facilitazione verrà offerta al viaggiatore con i «biglietti chilometrici». Tali biglietti saranno individuali fino a 3000 chilometri, e individuali e collettivi per 5000 e 10.000 chilometri. Saranno valevoli per effettuare nel periodo di un anno viaggi di corsa semplice, la cui percorrenza complessiva non superi, naturalmente, quella del biglietto chilometrico.

Le facilitazioni attuali a favore dei ragazzi, vengono incluse anche nei biglietti suddetti e nel seguente modo: La riduzione del 50 per cento per i ragazzi di età inferiore ai 10 anni, attualmente applicabile per i soli viaggi di corsa semplice e soltanto per determinate tariffe, nonchè ai viaggi con biglietti circolari ad itinerario fisso, è estesa: a) ai viaggi di A. R. a tariffa ordinaria o comunque ridotta, compresi i biglietti di A. R. locali e quelli speciali di nuova istituzione che sostituiscono i biglietti di doppia corsa come è particolarmente detto al successivo punto 2; b) ai biglietti circolari ad itinerario combinabile, di nuova istituzione; c) ai biglietti di abbonamento di tutte le specie a tariffa n. 14 o comunque ridotta; d) ai biglietti di abbonamento settimanali e festivi per impiegati, studenti, artigiani, operai e braccianti; e) al prezzo delle tessere di autorizzazione per l'acquisto di biglietti a metà prezzo, nonchè al prezzo ridotto dei viaggi effettuati in base a dette tessere; f) ai biglietti di libera circolazione; g) ai biglietti per treni popolari; h) ai viaggi effettuati con biglietti chilometrici.

Altre combinazioni si hanno con i biglietti di corsa semplice, il cui rilascio, attualmente ammesso per la via più breve o per determinate deviazioni, è stato esteso ai viaggi da effettuare per qualunque via, purchè l'itinerario non ecceda quello di due viaggi di corsa semplice.

Per i biglietti di andata e ritorno sono stati estesi i limiti di percorrenza attualmente ammessi e sono state previste validità diverse e più estese di quelle attuali, come risulta dal seguente specchietto: a) Biglietti di andata e ritorno ordinari: La validità dei biglietti di andata e ritorno ordinari, ora stabilita in relazione alle distanze, è stata fissata invariabilmente in 5 giorni, con facoltà di effettuare, sia nella corsa di andata sia in quella di ritorno, le fermate attualmente ammesse per i corrispondenti viaggi di corsa semplice. b) Biglietti di andata e ritorno festivi: Il rilascio dei biglietti di andata e ritorno festivi sia individuali che collettivi, attualmente limitato a percorsi non superiori a 250 km. è stato esteso fino a percorsi di 500 chilometri, lasciando invariato il periodo di distribuzione e la durata della validità, ma consentendo entro tali limiti, sia nella corsa di andata che in quella del ritorno, la effettuazione delle fermate ora ammesse per i corrispondenti viaggi di corsa semplice.

Per coloro che frequentano le fiere e i mercati le Ferrovie dello Stato hanno pensato di istituire dei biglietti a percorrenza inferiore ai cento chilometri. I richiedenti di tali biglietti beneficeranno di 150 chilometri di percorso, mentre il periodo di distribuzione, prima limitato alle 10 antimeridiane, verrà esteso alle ore 12.

Gli abbonamenti

Ai biglietti di andata e ritorno per manifestazioni è stato consentito di effettuare tutte quelle fermate intermedie valevoli per i biglietti di corsa semplice. I biglietti di andata e ritorno locali, che attualmente vengono chiamati «biglietti speciali», avranno, a seconda del caso, la nuova validità dei biglietti di A. R. ordinari o festivi.

Interessante sarà la facilitazione di abbonamento per gli studenti, i quali, nelle nostre Provincie fruiscono in gran numero del treno per raggiungere gli istituti in cui sono inscritti.

La riduzione del 50 per cento attualmente accordata per abbonamenti di percorso non superiore a 100 km. agli studenti delle scuole medie, e fino a 150 km. a quelli degli istituti di istruzione superiore, è stata estesa indistintamente a percorsi fino a 200 km. Inoltre, la riduzione, ora limitata agli studenti iscritti agli istituti di istruzione superiore, media, tecnico-professionale ed artistica, regi o pareggiati, è stata estesa anche agli iscritti alle scuole di pari grado parificate o sede di esame, nonchè agli studenti delle scuole sindacali, delle scuole professionali, delle scuole elementari pubbliche e degli altri istituti e scuole assimilabili.

La percentuale di riduzione è stata elevata al 60 per cento per gli studenti che comprovino di appartenere a famiglie con 3 o 4 figli ed al 70 per cento per quelli che comprovino di appartenere a famiglie con più di quattro figli. Anche per questi biglietti è stata consentita la maggiore facilitazione prevista per i ragazzi di età inferiore ai 10 anni. I nuovi prezzi di abbonamento, ridotti del 60 per cento e 70 per cento, risultano dal nuovo prontuario per biglietti di abbonamento.

La riduzione del 50 per cento sugli abbonamenti per il personale civile e militare delle Amministrazioni dello Stato e rispettivamente famiglie è stata estesa agli abbonamenti di percorso fino a 200 km. ferma restando la maggiore facilitazione accordata ai ragazzi di età non superiore ai 10 anni di cui già si è fatto cenno.

Gli abbonamenti settimanali e festivi, per impiegati, studenti, artigiani, operai e braccianti attualmente limitati a percorsi non superanti i 100 km. sono stati estesi fino a percorsi di 150 km., ferma restando la maggiore facilitazione consentita per i ragazzi di età inferiore ai 10 anni.

Per le famiglie in gruppo

Ulteriori notevolissime facilitazioni vengono accordate per i viaggi delle famiglie in gruppo, essendo state consentite delle riduzioni progressive in relazione al numero delle persone viaggianti.

Inoltre sono state attenuate le sopratasse e penalità attualmente previste nei casi di irregolarità di viaggio e sono state concesse maggiori facilitazioni per quanto si riferisce alle modificazioni del contratto di trasporto.

Le disposizioni per i biglietti di qualsiasi specie rilasciati con decorrenza di validità anteriore al 1.o gennaio 1939, saranno tenute valevoli fino alla loro naturale scadenza senza aumento di prezzo. Questa disposizione vale anche per i biglietti di abbonamento sia a pronto pagamento, sia a pagamento rateale. Nei riguardi delle condizioni di uso i biglietti stessi saranno utilizzabili con le norme in vigore all'atto del loro rilascio, salvo la facoltà del viaggiatore di usufruire, dopo le ore 24 del 31 dicembre della maggiore validità e fermate stabilite al presente punto. Le sopratasse e penalità da applicare per irregolarità di viaggio rilevate dopo le 24 del 31 dicembre si applicano nella misura e con le modalità previste.

Per i viaggi di andata e ritorno di cui al comma a) paragrafo 1 dell'art. 67 delle attuali C. T. si dovrà applicare, dal 1.o gennaio 1939, per tutte le classi, la tariffa n. 6. (Stranieri e italiani all'estero).

Come e quali saranno i biglietti chilometrici di cui abbiamo parlato dianzi?

I «chilometri» nominativi dànno diritto ai loro intestatari di effettuare singoli viaggi per una percorrenza complessiva uguale al quantitativo di chilometri in essi segnato. I prezzi di tali biglietti sono i seguenti:

Per 3 mila chilometri, con validità un anno, in prima classe, il prezzo è fissato in 1296 lire, in seconda 870 e in terza 507; per 5 mila chilometri, validità un anno, 2160 lire in prima, 1450 in seconda e 845 in terza; per 10 mila chilometri — un anno di validità — 4320 lire per la prima classe, 2900 per la seconda e 1690 per la terza.

I biglietti di 5.000 e 10.000 km. possono anche essere intestati rispettivamente fino a tre ovvero a cinque differenti persone appartenenti alla stessa famiglia o ditta. Le dette persone possono utilizzare il biglietto alternativamente o collettivamente. I biglietti chilometrici sono immutabili rispetto al quantitativo dei chilometri, agli intestatari, alla classe di viaggio ed al loro termine di validità. In aggiunta al prezzo del biglietto è dovuto un diritto fisso di lire 10 da pagarsi all'atto della richiesta.

La riduzione prevista per ragazzi di età inferiore ai 10 anni si applica ai singoli viaggi, conteggiando per metà la relativa percorrenza, ma non al prezzo del biglietto chilometrico.

Concludiamo col rilevare che le penalità e le sopratasse per irregolarità e abusi commessi da viaggiatori, vengono ridotte al minimo. Con i nuovi provvedimenti, le Ferrovie hanno cercato di attuare in tutto e per tutto quanto veniva insistentemente richiesto da numerosissime categorie di viaggiatori.

Il rilascio del libretto ai pensionati

ROMA, 27

Il Ministero dell'Educazione Nazionale avverte con sua circolare che le disposizioni per l'applicazione del decreto ministeriale 12 luglio 1938 relative al rilascio del libretto ferroviario ai pensionati dello Stato, dovendo essere prese d'accordo con altre amministrazioni interessate, non potranno essere emanate prima del prossimo mese di gennaio 1939.

Gli alberghi possono superare l'altezza consentita dai regolamenti edili

ROMA, 27

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. col quale si stabilisce che gli edifici destinati a uso di albergo, sia di nuova costruzione, sia ampliati e trasformati in applicazione delle norme contenute nel R. D. L. 12 agosto 1937-XV e nel R. D. L. 16 settembre XV, possono, su autorizzazione del Ministro dei LL. PP., avere un'altezza maggiore di quella consentita dai locali regolamenti edilizi, purchè i relativi progetti siano riconosciuti corrispondenti alle esigenze del turismo nazionale. Tale autorizzazione è concessa con decreto del Ministro pei LL. PP., di concerto con quello per la Coltura Popolare, quando si tratti di costruzioni che debbono sorgere in zone soggette a vincolo paesistico o nei luoghi nei quali si trovino immobili sottoposti alla legge sulla tutela dei monumenti; con quello per l'Educazione Nazionale, sentita la Commissione di cui alla legge 7 aprile 1938-XVI. Il presente decreto entra in vigore da oggi.

Bollettino meteorologico

27 dicembre

CITTA	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	dim.	ser., ag.	— 1	— 5
Roma	aum.	sereno	+ 7	+ 1
Milano	var.	coperto	— 1	— 4
Torino	—	—	—	—
Genova	dim.	ser., m.	+ 6	+ 1
Sanremo	dim.	misto, m.	+ 8	+ 3
Venezia	—	—	—	—
Trento	dim.	sereno	— 7	—13
Bolzano	dim.	coperto	— 4	—10
Bologna	aum.	sereno	— 2	— 4
Firenze	staz	sereno	+ 2	— 2
Rimini	dim.	ser., m.	+ 1	— 3
Ancona	var.	misto, m.	+ 4	+ 1
Napoli	—	—	—	—
Foggia	aum.	cop., cal.	+ 4	+ 1
Bari	staz.	cop., cal.	+ 8	+ 5
Lecce	—	—	—	—
Taranto	dim.	ser., m.	+ 8	+ 6
Messina	dim.	misto, cal.	+14	+ 8
Palermo	—	—	—	—
Catania	aum.	ser., m.	+13	+ 5
Cagliari	dim.	cop., cal.	+ 9	+ 4
Sassari	var.	sereno	+ 9	+ 3
Tripoli	dim.	misto, gr.	+14	+ 3
Bengasi	aum.	misto, cal.	+18	—
Rodi	aum.	misto, m.	+17	+12

Previsioni del tempo per il 28 dicembre. Le condizioni del tempo tendono a peggioramento. Sulla regione orientale venti del primo quadrante moderati, sul rimanente venti moderati occidentali. Cielo nuvoloso. Nebbie sulla Valle Padana. Mare poco mosso. Temperatura in lieve aumento. Qualche nevicata sull'alto Veneto e Venezia Tridentina. (Assistaereo).

I rami di criminalità prediletti dai giudei
Tendenza ad evitare i rischi diretti - Interessanti statistiche

ROMA, 27

La criminalità, fenomeno purtroppo comune a tutti i Paesi e a tutte le razze, in quella ebraica assume aspetti caratteristici affini — diremo così — alla razza stessa cioè al modo di pensare e di agire degli ebrei e alla loro innata viltà quando si tratta di correre rischi diretti.

Le cifre del Ruppin

Da una interessante statistica dovuta a un giudeo, il Ruppin, sul come si comportano gli ebrei ospitati in certi Paesi d'Europa nei riguardi delle manifestazioni criminose si rilevano dati interessanti. L'indagine si riferisce alla Germania (anni 1903-1906), Austria (anni 1898-1902), Ungheria (1904), Olanda (1902). Ed ecco la graduatoria per la quale occorre tener presente che il raffronto è fatto in base alla criminalità dei non giudei che è fatta eguale ad uno:

Usurai: Germania 29.05, Austria 76.45, Ungheria 4.88; bancarotta: Germania 12.62, Austria 8.79, Ungheria 28.20; frode: Germania 2.04, Austria 3.27, Ungheria 4.02, Olanda 2.02. Seguono altre «voci» come diffusione di letteratura oscena, ricatti, falsificazione di documenti, offese e calunnie le cui percentuali variano da un minimo di 1.31 a un massimo di 5.01 che si riscontra in Olanda per la letteratura oscena.

Dopo quelle del Ruppin mancano per molti anni rilevazioni statistiche. Bisogna attendere il 1930 per avere un quadro abbastanza vasto della criminalità in uno Stato: la Polonia. Gli ebrei di Polonia si dividono in due vasti aggregati distinti a seconda dei territori ove si trovano: territori ex russi e territori ex austriaci. Un settore della criminalità dove la percentuale ebraica è alta è quello costituito dal reato di truffa e da quello di bancarotta, reati questi nei quali la fides judaica ha buon gioco e che in parte sfuggono alle rilevazioni statistiche perchè non giungono tutte dinanzi al magistrato perchè il più delle volte le truffe sono congegnate in modo tale che, pur essendo sostanzialmente reati, formalmente non sono perseguibili a sensi delle leggi penali.

In Polonia

Infatti viste più davvicino le tre grandi categorie dei reati si hanno questi dati: ebrei condannati nel 1924-25 (fatta eguale a 100 la criminalità non ebraica), territorio ex russo: renitenza 132, corruzione pubblici ufficiali 94, falsificazione monete, documenti, carte valori e titoli 156, speculazione illecita 380, evasione ai monopoli di Stato 50, vagabondaggio 141, delitti contro l'ordine e le relazioni sociali 245, truffe 116; territorio ex austriaco: renitenza 600, corruzione pubblici ufficiali 190, falsificazione monete, documenti, carte valori e titoli 92, speculazioni illecite 784, evasione ai monopoli statali 111, vagabondaggio 143, delitti contro l'ordine e le relazioni sociali 109, truffa 132. La delinquenza ebraica contro la proprietà fornisce queste cifre che confermano la tendenza degli ebrei a disporre e sfruttare l'attività dei ladri piuttosto che a rubare: furti semplici 29, recidivi 86, ricettatori 110.

I giudei di Praga
non hanno denunciato l'oro durante la recente mobilitazione

PRAGA, 27

Secondo gli ultimi dati statistici del Ministero dell'Interno, il numero degli emigrati in Boemia e Moravia-Slesia dalle regioni occupate dalla Germania, dalla Polonia e dall'Ungheria è di 151.997 persone, di cui 114.577 cechi, 11.647 tedeschi, 307 polacchi e 8154 di altre nazionalità.

In seguito all'ordinanza emanata durante la mobilitazione, per la quale era fatto obbligo ai cittadini di denunciare la quantità d'oro posseduta, è stato effettuato un controllo presso le cassette di sicurezza delle banche e si è constatato che non erano stati denunciati monete e oggetti d'oro per circa 20 milioni di corone. I contravventori sono giudei.

Una commissione di rappresentanti dei Ministeri cecoslovacchi della Difesa, dei LL. PP. e dell'Interno si recherà in Germania per studiarvi l'organizzazione dei campi di lavoro ed utilizzare le esperienze tedesche in Cecoslovacchia.

Il controllo sui semiti intensificato nell' Uruguay

MONTEVIDEO, 27

Il Governo uruguayano ha intensificato il controllo sugli ebrei e sui profughi politici che desiderano stabilirsi nel Paese. Il Ministro degli Esteri ha ordinato che tutti i Consolati uruguayani comunichino tutti i precedenti accuratamente accertati di coloro che chiedono d'immigrare nell'Uruguay. Sulla scorta delle indagini consolari, il Ministro deciderà se concedere o meno il permesso di immigrazione.

I Consolati uruguayani all'estero dovranno poi accertare nel modo più rigoroso che i turisti che intendono visitare il Paese siano effettivamente tali e che le facilitazioni turistiche non siano il mezzo per immigrare clandestinamente nell'Uruguay. Tali misure sono temporanee e dureranno fino a quando non saranno emanate nuove norme definitive sull'immigrazione. *(United Press).*

Il viaggio di Schacht
Un colossale pres[illegible] alla Germania

LONDR[illegible]

La missione del dott. Sc[illegible] Londra che i giornali ing[illegible] vano caratterizzato com[illegible] lenne fiasco, sembra inve[illegible] risolversi in un pieno suc[illegible] il presidente della Reic[illegible]

Il corrispondente berl[illegible] *Daily Express* afferma in[illegible] il dott. Schacht sarebbe sta[illegible] mai assicurato di un enorme p[illegible] stito che verrebbe emesso a Londra o a New York e verrebbe assorbito soprattutto dai ricchi ebrei delle due capitali. La Germania si impegnerebbe a permettere agli ebrei più ricchi di lasciare il Paese con il 25 per cento anzichè il sette per cento delle loro sostanze, come accade attualmente, a condizione però che ogni ebreo ricco prenda con sè tre ebrei poveri.

Il 25 per cento, la cui esportazione sarà permessa, non verrebbe consegnato agli emigranti in denaro, ma in valuta estera ottenuta con l'emissione del prestito.

COMUNICATI

Approfittate!
Ultimi giorni della
Liquidazione
a prezzi di stralcio
Speciali ribassi sui SERVIZI DA TAVOLA, BIANCHI e COLORATI
APPROFITTATE!
CASA DEL LINO
CORSO VITT. EM. III N. 7
Telefono 74-88

Buda GIOIELLI-OROLOGI
moderne creazioni
Le migliori marche
di alta precisione — Ribassi 30-50%
Carducci 31-Gl. Garibaldi 35 - Tel. 69-94

ULTIMI GIORNI
DI VENDITA
DELLA PIU' BELLA
LOTTERIA
CHE ESISTA
E 42
5 vincite comunque garantite
A. BOLAFFIO - VIA DANTE, 6

"LA VITRUM,, Udine
Ai migliori prezzi
Vi offre
I migliori prodotti
Tutto per la casa
Ricco assortimento
Ultime novità
Merci modernissime

Volete digerire bene?
Bevete
un bicchierino di
AMARO ZARA
dopo i pasti

ANNUNZI SANITARI
Riflessosimpaticoterapia
dott. L. TARGON
MILANO, Via S. Damiano, 2, tel. 72-503
ASMA RINITE SPASMODICA NEUROARTRITISMO NEVRALGIE (Sciatica - Trigemino) SIMPATOSI e VERTIGINI FUNZIONALI
a TRIESTE: H. Centrale 2-3 Gennaio
a FIUME: H. Quarnero 4 »
a UDINE: H. Italia 5-6 »
A. P. N. 791 24-3-1937-XV

CRONACA DELLA CITTA'

Nel Partito

Riunione Direttorio federale

Il Direttorio federale è convocato per le ore 18.30 di domani, 29 corr. alla Casa del Fascio. Presenzierà al rapporto l'ispettore di zona per il Carso.

Ispezioni ai GG. RR. FF. del capoluogo

Alle 20 di venerdì 30 corr. i [illegible]menti camerali, componenti il Direttorio federale, ispezioneranno i [illegible]ppi rionali fascisti a fianco di [illegible]uno indicati, ricevendo, dopo [illegible]zione, fascisti e cittadini: Fa[illegible] avv. Teobaldo Zennaro, vice[illegible]ile G. R. F. «R. Comisso»; fa[illegible] ing. Bruno Olivotto, G. R. Crena».

[illegible]rto presidenti provinciali [illegible]azioni combattentistiche

[illegible] 19 di venerdì 30 corr. il Se[illegible] federale terrà rapporto al[illegible] del Fascio, ai presidenti [illegible]inciali delle Associazioni Com[illegible]attentistiche.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

C.do 5.a Leg. Milizia Controaerei

Istruzioni. Oggi 28 corr. alle 21, istruzioni agli specialisti alla tavoletta delle batterie del primo settore (sala adunate). Domani alle 19.30 corso mitraglieri per capi squadra, capi arma, e puntatori, tiratori (sala convegno) dei manipoli 303 e 320. Alle 20, corso per gli aiutanti di sanità, ai portaferiti, agli addetti alla difesa chimica (sala convegno).

G. U. F.

Tesseramento. E' aperto il tesseramento per l'anno XVII. In sede giornalmente.

Corsi preliminari navali. I fascisti universitari che desiderano informazioni sui corsi preliminari navali sono invitati a rivolgersi in sede giornalmente dalle ore 18 alle 19.

Sezione canottaggio. I fascisti universitari che desiderano praticare tale sport sono invitati a prender informazioni in sede per l'attività preagonistica-agonistica.

Sezione laureati e diplomati. I laureati e diplomati tra i 21 e i 28 anni che sono disoccupati o desiderano cambiare la loro sistemazione sono invitati a passare al «Guf» giornalmente dalle 21 alle 22 per darsi in nota. Dovranno specificare la sistemazione desiderata ed il titolo di studio, nonchè altri titoli preferenziali in loro possesso.

G. I. L.

Accademia corale. Le Giovani Italiane e Giovani Fasciste, gli Avanguardisti e Giovani Fascisti, dai 14 ai 21 anni, studenti, impiegati ed operai, sono invitati ad iscriversi sollecitamente all'Accademia di canto corale, per la partecipazione al V Concorso nazionale di Roma, presentandosi dalle ore 18 alle 20, in sala Dante, via d'Annunzio 1, lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì. Le iscrizioni si chiuderanno alla fine del corrente mese.

Casa della Giovane Italiana. La recita che doveva aver luogo oggi alle 17 alla Casa della Giovane Italiana è rimandata a data da destinarsi.

Rapporto. Tutte le Giovani Fasciste sono invitate a rapporto che l'ispettrice federale terrà oggi mercoledì 28 dicembre alle 20 in sala Dante.

Sezione massaie rurali. La segretaria provinciale delle massaie rurali terrà rapporto a tutte le segretarie delle massaie rurali dei Gruppi rionali, domani 29 corr. alle ore 10.30, nella sala del Fascio Femminile, via Roma 28, terzo piano.

FASCIO FEMMINILE

Comunicato. Tutte le fasciste che intendono partecipare ad un corso per la serata dei canti della Patria sono invitate a presenziare al rapporto che l'ispettrice federale terrà alle Giovani Fasciste, oggi 28 corr. alle ore 19.30 in sala Dante.

Nomine nel Dopolavoro

Il Segretario federale, presidente del Dopolavoro provinciale, ha ratificato le seguenti nomine:

Dopolavoro Istituto Previdenza Sociale: presidente rag. Guido Lanzoni; segretario dott. Tullio Leonori; componenti: dott. Silvano Solari, Natale D'Andrea, Sanzin Graziano.

Dopolavoro Trieste «Commercio Industria»: vicepresidente: col. Gaspare Tiragallo.

Conferenza su le rivendicazioni italiane

Questa sera, il prof. Dante Lunder dell'I.F.A.L. parlerà nella sede del Dopolavoro R.A.S. (via S. Francesco 4) su «I fondamenti storici e geopolitici delle rivendicazioni italiane». Data l'attualità dell'interessantissimo problema, possono assistere tutti i dopolavoristi, anche se non soci del Dopolavoro R.A.S., i quali possono ritirare il relativo invito giornalmente in sede, dalle 17.

L'Associazione fascista Famiglie Caduti, mutilati, feriti per la Rivoluzione invita gli associati a intervenire alla S. Messa che verrà celebrata in memoria dei Caduti domani 29 corr., alle 8, nella chiesa della B. V. del Rosario.

Scadenza pagamento tasse. L'Unione fascista dei commercianti ricorda a tutti gli esercenti di affrettarsi ad eseguire il pagamento della tassa di concessione governativa avvertendo che nel pomeriggio del 31 corrente gli Uffici del Registro debbono rimanere chiusi per la consueta contabilità di fine mese e che perciò non eseguendo il pagamento entro le ore 12 di quel giorno gli interessati incorrerebbero nelle penalità previste dalla legge.

San Silvestro al «Ferroviario». Il Dopolavoro ferroviario organizza il primo grande ballo notturno per soci, familiari e simpatizzanti provvisti della tessera dell'O.N.D. e dell'invito permanente. Il ballo avrà inizio alle 22 e si protrarrà fino alle prime ore della mattina. Nella stessa serata verrà organizzata una cena dopolavoristica che verrà consumata nella mensa del «Ferroviario» dalle 22 in poi e nella quale si accederà soltanto dalla sala da ballo. La prenotazione dei posti per la cena si riceve nella segreteria del Ferroviario e alla mensa.

I rapporti di Trieste con la Tunisia

Vi fu un tempo — anche nei primi periodi dell'Ottocento — nel quale i rapporti di commercio con la Tunisia erano congiunti a pericolo.

Le relazioni commerciali

Sudditi del Bey esercitavano per conto loro la pirateria, e si ricordava che l'ultima gesta della «veneta Marina», al comando di Angelo Emo, era stata quella di recarsi a bombardare la costa tunisina per metter fine alle piraterie di quei barbari. Emo impose pure un trattato al Bey, il quale, si legge, «accettò allora una sovvenzione ballante e sonante della Serenissima» per mettere un freno alla irrequietezza rapinatrice dei suoi sudditi. Tuttavia la pirateria, se si fece meno frequente, non mollò. Se si deve credere ai nostri più vecchi, il grande numero di imprese di assicurazioni marittime a Trieste tra lo scorcio del Settecento e i primi decenni dell'Ottocento, si dovette appunto alla insicurità del mare, tanto in Levante quanto nel Mediterraneo centrale e occidentale, infestati dalla piaga della pirateria berbera. Si dovette ad atti di tal genere il dissidio che condusse nel 1830 la Francia a trovare un pretesto alla spedizione di Algeri.

Quando le condizioni della navigazione ridivennero sicure e i rapporti del mondo commerciale con gli Stati barbareschi normali, anche il nostro porto ebbe comunicazioni con la Tunisia, tanto più che s'era andata formando laggiù una colonia italiana densa ed operosa. Già narrammo di quel nostro concittadino Guido Ravasini che era emigrato in Tunisia quasi settant'anni fa.

In progresso di tempo Trieste ebbe relazioni commerciali continuate con la Reggenza, le quali da quasi diciotto anni sono servite da linee regolari di navigazione triestine (quelle della Società Tripcovich). Perciò nei porti tunisini il nome e il dialetto di Trieste sono ormai conosciuti.

E' interessante anche conoscere che cosa la piazza di Trieste comperi in Tunisia e quali merci essa collochi nella Reggenza.

Esaminando le statistiche di cinque anni (1930-34) tra le merci di maggiore quantità che partirono da Trieste per la Tunisia si notano: legname squadrato e segato, malto, lavori di ferro, ghisa e acciaio, prodotti delle industrie ceramiche, macchine ed apparecchi; tra quelle che Trieste importò dalla Tunisia: fosfati nativi e fichi secchi.

Il movimento delle merci

Nelle partenze le cinque annate accennate segnano per ciascun anno le seguenti quantità (in quintali metrici):

1930	quintali	56.425
1931	»	39.887
1932	»	36.013
1933	»	7.530
1934	»	4.791

Negli arrivi si ebbero le seguenti cifre:

1930	quintali	28.639
1931	»	26.800
1932	»	43.300
1933	»	49.800
1934	»	20.380

Del 1937, anno di ripresa, abbiamo negli arrivi la cifra di 57.424 quintali. La statistica che abbiamo sott'occhio non accenna alla cifra delle partenze per tutta l'annata, ma dà per i primi undici mesi quella di 8.744 quintali. Anche non completa, l'annata 1937 fu superiore dunque alle accennate annate 1933 e 1934.

Del 1938 possediamo le cifre dei primi tre trimestri. Esse danno nelle importazioni dalla Tunisia 1.605 quintali, nelle esportazioni 6.605 quintali.

Se, in omaggio alla giustizia la Tunisia vivesse nell'orbita economica dell'Italia, il nostro movimento commerciale con la Tunisia aumenterebbe indubbiamente in proporzioni notevoli, com'è avvenuto con la Libia, col Dodecaneso e con l'Africa Orientale Italiana.

Una società per la lavorazione del caffè dell'Impero

Abbiamo da Roma, 27:

L'Agenzia *Le Colonie* comunica che la Società nazionale d'Etiopia, in collaborazione con la Società per il commercio e la lavorazione del caffè etiopico, emanazione del gruppo della Riunione Adriatica di Sicurtà, ha oggi costituito la Società impianti e lavorazione del caffè dell'Impero «I.L.C.I.», con stabilimenti a Dire Daua, modernamente attrezzati, di imminente inaugurazione.

Il Consiglio di amministrazione nella sua prima seduta ha rivolto un saluto al Duce fondatore dell'Impero.

Le navi del Lloyd Triestino e i collegamenti con l'Impero

Abbiamo da Roma, 27:

Le numerose navi del Lloyd Triestino adibite ai servizi di linea in A. O. I. hanno svolto pure nel mese di ottobre un intenso movimento sia nel trasporto di passeggeri sia in quello delle merci.

Il 4 ottobre è salpato da Napoli l'«Urania» con un forte numero di passeggeri diretti nei porti dell'Impero. Il 6 ottobre in viaggio di ritorno, arrivava a Napoli il «Nazario Sauro» che partiva nuovamente l'11 ottobre diretto a Messina per completare il carico. Il 13 ottobre giunse a Napoli il «Tevere» per ripartire il 15 dello stesso mese con a bordo numerosi connazionali, ufficiali e funzionari.

Da Trieste ha levato gli ormeggi il 7 ottobre l'«Italia» in linea celere Adriatico-Massaua-Gibuti e il 21 ottobre l'«Adria», mentre da Napoli il 23 ottobre partiva per l'A. O. I. il «Dalmatia». Il 18 ottobre pure è salpato da Napoli il «Po», che aveva a bordo moltissimi passeggeri, ufficiali e funzionari diretti alle rispettive sedi. Il 20 ottobre ritornava a Napoli l'«Arno» e il 27 ottobre nuovamente l'«Urania» che riprese il mare il 1.o novembre.

Notiziario economico

Elenchi ripartizione contingenti importazione II semestre 1938 prodotti dell'orologeria orafi gioiellieri. L'Unione fascista dei commercianti comunica che la Federazione nazionale fascista degli orafi, orologiai e affini ha trasmesso gli elenchi di ripartizione dei contingenti d'importazione per il II semestre, delle seguenti voci: orologi, casse d'orologi, pietre preziose, platino, oro, argento, gioielli, vasellame prezioso, leghe metalliche per dentisti. Le ditte che avessero interesse a consultare il detto elenco potranno rivolgersi all'Unione fascista dei commercianti (stanza 9).

A Luico col Dopolavoro Chimici. Per domenica 1.o gennaio il Dopolavoro Chimici, con sede in via Conti N. 11, organizza una gita sciatoria con automezzo attrezzato alla volta di Luico, col seguente itinerario: partenza da Trieste alle 6, dalla sede del «Dic», proseguendo per Monfalcone, Cividale e Luico; ritorno per lo stesso percorso alle ore 22 circa; lire 12. Iscrizioni in sede del «Dic» e tel. 5267.

Il VI Convegno sciatorio a Sappada del «Crda». La Sezione escursionisti-sciatori organizza per i giorni 5, 6, 7 e 8 gennaio 1939-XVII il quarto convegno sciatorio a Sappada. Quale sede del convegno è stato scelto l'albergo «Stella d'oro». Il tragitto verrà effettuato con torpedone. Quota: soci lire 105, non soci lire 120. Informazioni seralmente in segreteria.

Soggiorno sciatorio a Tarvisio. Il gruppo sci del Dopolavoro ferroviario organizza per il 31 corrente a Tarvisio un soggiorno sciatorio al quale potranno partecipare tutti gli iscritti al Gruppo. Per le iscrizioni rivolgersi in segreteria dalle 18.30 alle 19.30 di oggi.

ASTERISCHI

Nozze in casa del sen. Valerio

Di nuovo, nella casa del venerando senatore avv. Alfonso Valerio entra la gioia nuziale. Si celebrano oggi le nozze della sua seconda figliuola, la gentile signorina Valeria Valerio, con un prode comandante dell'Arma più ardita, il Generale di Brigata Aerea comm. Ettore Faccenda. Gli sposi, ai quali vanno i nostri rallegramenti e i nostri auguri più fervidi, si stabiliranno a Vicenza. Il compiacimento nostro per queste cospicue nozze, in cui le tradizioni del patriottismo e del valore si uniscono, si fa anche più intimo e vivo al pensiero della felicità che ne avrà Alfonso Valerio, l'ultimo Podestà di Trieste irredenta, il primo Sindaco di Trieste italiana, il nobile coraggioso cittadino, che oggi, mirabilmente vegeto vecchio, sente intorno a lui perdurare, sempre più affettuosa, la venerazione di cui tutti i triestini ebbero ragione di circondarlo.

Nozze

Il giorno 26 corrente la signorina Jolanda prof. Fioretti figlia del direttore del Pastificio Buitoni di Roma, ha dato la mano di sposa al prof. dott. Orazio Girardin. Testimoni l'avvocato dott. Turola ed il prof. Cervenca. Agli sposi auguri e felicitazioni.

«Il Friuli» di Chino Ermacora

E' comparso, in edizione elegantissima della «Panarie», «Il Friuli» di Chino Ermacora. Bel libro, solidamente rilegato, con duecentocinquanta pagine e per lo meno altrettanti limpide riproduzioni di paesaggi, città, monumenti, opere d'arte, aspetti pittoreschi della terra friulana, non della provincia di Udine soltanto, ma anche di quella di Gorizia, che è pure terra friulana. Caratteristica di questo indovinato libro è l'abbondanza delle fotografie, incorniciate dall'agile prosa dell'Ermacora come da uno svelto e vivace commento. Il libro è aggiornato fino agli ultimissimi tempi: tanto che non vi mancano nè le scoperte romane di luglio nè il ricordo bronzeo dei Lupi di Toscana al Timavo, cose degli ultimi mesi. E l'Ermacora, sempre in moto per il Friuli, lo conosce meglio di alcun altro sotto tutti gli aspetti. Del resto meriterà riparlare di questo «Friuli».

Un opuscolo sui fratelli Bandiera

Ci giunge da Pola (ed. Tipografia Nicolini) un opuscolo del giovane scrittore Giuseppe Michele Pironti «Attilio ed Emilio Bandiera». E' una rapida biografia popolare dei due eroi del Risorgimento.

San Silvestro a Venezia

Nel salone delle feste del Casino Municipale, grande Veglia di Mezzanotte ed un minuto, con ricchissimi premi e doni: due orchestre: pranzi e danze tutta la notte. Prenotazioni per le tavole.

Decesso. A Firenze, improvvisamente, è deceduta la prof. Antonietta Lembo-Beha-Mikelli, madre della scrittrice concittadina Margherita Beha-Picone. Donna di preclare virtù, laureatasi all'Università di Roma, spiegò la sua nobile missione di educatrice nelle scuole di Firenze. Nipote e moglie di patriotti, nel 1919, figurò tra le prime donne iscritte nel Fascio di Combattimento di Firenze. Poetessa fine, gentile, moltissime sue liriche vennero pubblicate su *L'Amico del Popolo*, sulla *Nuova Antologia*, sulla *Roma letteraria* e su tante altre riviste e quotidiani d'Italia. Ebbe elogi da molti illustri uomini del suo tempo, con i quali si mantenne in corrispondenza, lasciando in riguardo alla figlia, documenti che rappresentano per essa un sacro retaggio. Condoglianze vivissime.

Le conferenze sull'autarchia al Dopolavoro commercio e industria

Ieri sera alle 20.30 nella sala del Dopolavoro commercio e industria il camerata dott. Antonio Ruzzier, dinanzi a folto uditorio, ha illustrato in efficace sintesi gli aspetti salienti dell'autarchia, dal punto di vista economico e politico: in quest'ultimo campo ha trattato della bonifica spirituale, intesa questa come eliminazione totale degli snobismi di ogni genere, dalla moda all'importazione libraria di dubbia fama, ed in particolare di quella musica a carattere esotico diametralmente opposta alla tradizione ed allo spirito italiano.

L'oratore ha concluso affermando che l'autarchia spirituale potenzia eminentemente le ragioni dell'autarchia politica. Al termine della sua prolusione, il dott. Ruzzier è stato calorosamente applaudito. Rileviamo che è nell'intendimento della sezione culturale «Ditcis» di far collaborare i giovani del Centro di demografia del G. U. F., affinchè essi divulghino, per quanto possibile, i risultati dei loro studi. Infatti, quella di ieri sera è stata una prolusione al ciclo di lezioni sull'argomento. Quanto prima il seniore dott. Devetto, comandante della Coorte universitaria, parlerà in tema di espansione coloniale.

Variazione sui prezzi del lardo e della mortadella

Oggi vengono apportate le seguenti modifiche ai prezzi attualmente in vigore per il lardo e la mortadella: lardo all'ingrosso (oltre 20 kg.) da lire 717.50 a lire 677.50 al q.le; lardo all'ingrosso (fino a 20 kg.) da lire 667.50 a lire 627.50 al q.le; mortadella all'ingrosso (carne suina e bovina) bollo S. B. I. da lire 700 a lire 650 al q.le.

Per il minuto: lardo salato e affumicato: pezzatura alta da lire 9.25 a lire 8.85 al kg.; lardo salato e affumicato: pezzatura bassa da lire 8.75 a lire 8.35 al kg.; mortadella (carne suina e bovina) bollo S. B. I. da lire 9.80 a lire 9.30 al kg.

La Befana al Vigile

Come l'anno scorso il «Raoi» si fa promotore della gentile iniziativa della Befana ai vigili urbani. Il giorno 6 gennaio, festa dell'Epifania, gli utenti della strada deporranno ai crocicchi, ove sostano i tutori dell'ordine, doni e omaggi perpetrando una tradizione che deve continuare.

Assemblea degli agenti e rappresentanti di commercio

L'Unione dei commercianti rammenta agli agenti e rappresentanti che oggi alle 16 avrà luogo nella sede dell'Unione stessa l'assemblea generale del Sindacato, che sarà presieduta dal comm. Pietro Beretta, vicepresidente della Federazione nazionale degli agenti. Sarà trattato l'ordine del giorno già comunicato con l'invito del 16 corrente.

Due nuovi articoli sul Museo Garzolini

In due riviste: *La scena* di Firenze e *Sapere* di Roma sono comparsi, di questi giorni, due nuovi articoli illustrati sul «Museo Garzolini», dovuti il primo alla penna di Ottorino Cerquiglini, il secondo a quella di Eleonora Torossi. Entrambi rifanno, con particolari inediti, la storia di queste collezioni, «riunite e collegate, con intelletto d'amore, in quarant'anni di sistematiche ricerche, da quell'indagatore accorto e geniale, ch'è il triestino Eugenio Garzolini, mago del collezionismo», come due anni or sono lo definì Gabriele Langaard, il critico norvegese, che scrisse a lungo di lui e dell'opera sua, e come il Cerquiglini ora lo chiama. «Se avviene che nel fantastico scenario della sua casa (dove l'artefice più modesto, che aspira a perfezionarsi, è accolto com'è accolto il personaggio più illustre, e dove all'oggetto più umile, se affinato da un palpito di bellezza è riservata la stessa sorte che a un capolavoro d'arte pura) l'artigiano che la visita trovi ispirazioni e ammaestramenti impensati, e, sempre più convinto dei vantaggi che ne ritrae, passi dall'ammirazione all'entusiasmo, vuol dire che il Garzolini, esteta insaziabile, ha dato alle cose sue quell'assestamento che meglio si confà a chi sa che non si giunge all'arte e nulla di degno si crea senza conoscere e amare il nostro glorioso passato, — e di queste omai celebri collezioni questo è forse il vanto maggiore».

La "Medicina Legale Militare,, del magg. med. dott. Carvaglio

Il chiaro maggiore medico del nostro Ospedale militare dott. Edoardo Carvaglio ha pubblicato con i tipi del Corticelli di Milano un manuale completo e aggiornato della «Medicina Legale Militare» dell'Italia di Mussolini, che l'illustre medico legale della R. Università di Padova prof. R. Pellegrini presenta in termini oltremodo lusinghieri per l'autore e la sua nobile fatica. Nel volume, che è destinato in ispecie ai giovani ufficiali medici, affiora spesso la concezione etica fascista dei rapporti che debbono esistere fra i cittadini e lo Stato, delle nuove leggi sulla preparazione militare della gioventù italiana e della opportunità delle nuove gravi sanzioni contro certi reati (autolesionismo, delitti contro la morale demografica), in accordo con detta concezione ed ai fini di una sempre maggiore grandezza e potenza del nostro Paese.

L'autore esalta anche lo Stato corporativo totalitario e la Carta del Lavoro; la quale — scrive il Carvaglio — «parifica e tutela la fatica dell'intellettuale, del terrazziere e del soldato e ne stringe in un sol fascio la penna, il piccone ed il fucile, operanti insieme, agli ordini del Duce per il bene comune e per le nuove fortune d'Italia».

La pubblicazione di quest'opera egregia sarà accolta con vivo compiacimento, perchè l'autore ha saputo compiere, in un lavoro prettamente scientifico, opera fascista e d'italianità, segnalando ai giovani ufficiali anche le priorità italiane nel campo della Medicina Legale e l'assoluta superiorità della nostra legislazione pensionistica di guerra, che può dirsi senza ombra di esagerazione la più perfetta del mondo.

La bora cade, il freddo resta, la neve minaccia

La giornata di ieri fu senza dubbio meno drammatica di quella di lunedì, per l'attutirsi e infine per lo spegnersi della bora. Questa era diminuita di vigore già nella precedente serata; pure iermattina ancora batteva l'aria a una velocità di 40 chilometri, e fino al pomeriggio si fu in dubbio se essa non dovesse riprendere col calar della sera. Invece la sera venne, e la bora non riprese, anzi si estinse. Quello che riprese fu il freddo.

Faceva già molto freddo nelle ore notturne di lunedì, e i termometri erano scesi a circa 4 sotto zero; nelle prime ore del mattino di ieri questo valore fu anche superato, e alle otto si registrava una temperatura di —4.8. Verso mezzodì questa si era mitigata di un paio di gradi, e nel primo pomeriggio, cessando del tutto la bora, i termometri cittadini stavano intorno a zero. Più tardi l'aria rincrudì, senza che si avvertisse vento, e i docili termometri tornarono a 2 o 3 sotto zero. Qualcuno più, qualcuno meno, secondo l'ora e secondo le posizioni degli strumenti: giacchè non è inutile ricordare che non in tutti i punti della città le temperature possono essere identiche. In una grande città come Vienna, si fece qualche anno fa l'esperimento di assumere la temperatura alla stessa ora in ottanta posizioni diverse, e si registrarono differenze molto notevoli. E non più tardi dell'altro giorno a Milano, mentre l'aeroporto di Taliedo, alla periferia della città, segnalava 10 sotto zero, l'Osservatorio di Brera, al centro, non sorpassava una minima di —4.9.

Torniamo però a noi. La giornata di ieri, tutto sommato, poteva passare per una bella giornata d'inverno rigido: una giornata pura e serena. Tanto più preoccupante fu nelle prime ore della sera l'apparire della luna, non candida e schietta, da gelida luna invernale, ma tutta intorbidata e fosca, fra un corteo di vapori. Quel perdurante freddo, quella bonaccia del vento e quella luna arruffata, con l'aggiunta del barometro indeciso, fecero pensare irresistibilmente a possibilità di neve. La crisi invernale, di cui si va annunziando la prossima fine, potrebbe dunque svolgere un nuovo episodio prima di chiudersi: tranne che non subentrino, come otto giorni fa, venti meridionali più tepidi. Il principio dell'inverno, quest'anno, è stranamente incostante: nemmeno la bora seppe rispettare la sua legge di soffiare almeno tre giorni prima di smettere.

Peripezie a lieto fine delle gite sciatorie di Natale

Le forti nevicate della settimana prenatalizia avevano posto gli organizzatori delle varie gite sciistiche — da quelle a programma di sette giorni a quelle che ne contemplavano uno più modesto, di due o tre — dinanzi a problemi imprevisti. Non si conoscevano esattamente le condizioni delle strade nei tratti, diremo, cruciali, specie nell'alta Carnia, zona prescelta a meta dalla maggioranza dei Dopolavoro e valico d'obbligo per le comitive e i privati diretti oltre Forni Avoltri a Sappada e più avanti. Sarebbero passate le macchine e gli automezzi attrezzati?

Troppa neve

Nessun dubbio che ci fosse molta neve poco dopo Gemona, e un metro e più nella zona di Tolmezzo. Fin là, comunque, si sarebbe arrivati. Ma dopo? Nell'incertezza e nelle notizie contraddittorie che venivano da diverse parti, e ne vennero fino al giorno delle partenze — la vigilia di Natale — qualche gita fu sospesa all'ultimo momento, qualche altra invece, fidando nella clemenza del tempo e nell'opera degli spalatori, partì secondo il programma. Così le gite organizzate dai Dopolavoro della Mutua Impiegati e dell'«Acegat». Come si prevedeva, le condizioni della strada furono abbastanza favorevoli a questi gitanti, salvo la necessità di rallentare la velocità degli automezzi e il conseguente ritardo negli arrivi. Il Dopolavoro dell'«Acegat», prima, quello della Mutua Impiegati dopo, dovettero sostare a Tolmezzo e ad Arta, per proseguire appena il giorno dopo. Anche durante la prima parte del viaggio notizie precise non venivano fornite sullo stato della strada oltre Villa Santina. Qualche automobilista incrociando gli automezzi diceva che oltre Comeglians i camioni e le autocorriere non potevano proseguire, essendo a Rigolato la strada bloccata con un valico di appena due metri a stento tenuto libero. Questa notizia poco confortante veniva confermata il giorno dopo a Villa Santina dagli autisti delle corriere in servizio regolare da Comeglians a Villa Santina, i quali aggiungevano che da Forni Avoltri a Sappada si procedeva con slitte.

Effettivamente tutto il tratto percorso dai due automezzi era sotto uno strato di neve di più di un metro d'altezza. Il freddo era intenso, ma, nell'assenza di vento, sopportabile. Il paesaggio, poi, era prettamente polare, e compensava in parte gli altri contrattempi. Senonchè buona parte del tempo previsto in programma s'era esaurita nel viaggio, talchè parte dei gitanti, per non perdere tutto, scese a Villa Santina e tornò a Tolmezzo, riempiendo d'insolita vivacità quei campi di neve e quelle piste improvvisate; mentre altri Dopolavoro cambiavano programma, quello della XXX Ottobre sostando a Moggio Udinese e quello dell'«Acegat» a Forni Avoltri, dove fu raggiunto dai dopolavoristi della Mutua che, provetti sciatori, fecero poi il tratto fino a Sappada, oltre i magnifici Piani di Luzza, tutto sciando.

Il treno succedaneo del torpedone

Ma le cattive condizioni delle strade non sono state, in ultima analisi, elemento decisamente contrario alla lunga serie di gite progettate dalle nostre comitive. Il treno ha colmato in gran parte le deficienze dei trasporti con automezzi, cosicchè se anche qualche Dopolavoro è stato costretto, data la località, a variare improvvisamente il proprio itinerario, altri hanno raggiunto la mèta con un servizio combinato di ferrovia e automezzo. I 70 gitanti del C. A. I. — ad esempio — diretti a Cortina con due torpedoni, hanno dovuto fermarsi a Vittorio Veneto per l'impraticabilità della strada sopra Perarolo — fra Perarolo e Calalzo — ed a Belluno hanno preso il treno che, da Calalzo li ha portati a Cortina. Con il treno si sono svolte regolarmente le gite a Malborghetto ed in tutta la zona del Tarvisiano, anche se nel ritorno il treno di Tarvisio ha dovuto registrare un forte ritardo per una frana caduta vicino a Chiusaforte.

Maggiori inconvenienti, invece, sono occorsi ai gitanti diretti a Corvara. Avendo trovato bloccata la strada per Caprive-Arabba, sono stati costretti a proseguire in treno per Bolzano-Brunico e quindi da Brunico giungere a Corvara in autocorriera. In tal modo il percorso è stato quasi raddoppiato.

Sarà interessante, in chiusa a questo bilancio delle gite sciatorie natalizie, considerare le mète raggiunte dai maggiori Dopolavoro cittadini — che le avevano organizzate — in rapporto alle mete progettate. Giova ricordare a questo proposito che tutti gli automezzi diretti a Montenero, per il qual sito la strada è molto stretta, hanno potuto giungere a destinazione nelle giornate di domenica, mentre quelli partiti sabato nel pomeriggio o sabato sera hanno trovato il transito bloccato. Alcuni di essi hanno atteso che la viabilità venisse ripristinata, altri hanno preferito cambiar itinerario. Abbiamo già detto della Mutua, dell'«Acegat» e della XXX Ottobre; aggiungeremo che le Cooperative sono giunte regolarmente a Montenero, così come la Sempre Avanti, il Credito Assicuratori Bancari Esattoriali, il D.I. T.C.I. ed il Berutti. Il Ferroviario ed il D. I. M. M. hanno effettuato — con trasporto in treno — campeggi di due giorni a Tarvisio ed ambedue sono perfettamente riusciti, mentre il Beltrame ha raggiunto regolarmente Luico in torpedone. Un'altra gita del D. I. M. M., invece, che aveva in programma un soggiorno a La Villa di Corvara, è stata sospesa appena giunta notizia dell'impraticabilità delle strade.

Così lo spirito gagliardo e l'ardore dei nostri sciatori non hanno trovato ostacoli insormontabili, neppure nelle cattive condizioni delle strade. Raggiungendo le proprie mete o con itinerari improvvisati, Natale è stato festeggiato da migliaia di sciatori nel suggestivo scenario bianco e l'allegria ha fatto dimenticare qualche piccolo sacrificio o qualche inattesa rinuncia.

Va ricordata l'opera davvero encomiabile degli spalatori e dei cantonieri i quali hanno costituito l'elemento principale al felice svolgimento dei tanti programmi. Nel Goriziano e nel Tarvisiano e sulla strada di Cortina, di notte, alla luce di fiaccole, centinaia di essi hanno lavorato con vera abnegazione. E' merito loro se lo sgombero di parecchie strade ha costituito un vero primato in fatto di rapidità e di utilità.

Il "Gars,, a Falcade

Il convegno sciatorio organizzato dal «Gars» a Falcade nella Valle del Bois per Natale, e sospeso per l'impraticabilità delle strade, viene nuovamente organizzato per i giorni 6, 7 e 8 gennaio p. v. Le condizioni della neve sono attualmente ideali, per cui l'attrattiva per la escursione è ancora maggiore. La partenza avrà luogo il 6 gennaio alle 5 del mattino, e il ritorno la sera dell'8. Le iscrizioni si accettano seralmente presso la segreteria fino a venerdì 30.

A. C. Fortitudo. I seguenti giocatori devono trovarsi venerdì alle 20.30 in Bar Savoia: Anastasi, Cossuta, Cubi, De Vivo, Ellini, Merlo, Musina, Paoletti, Semeraro, Ulcigrai, Venier e Zaiotti. I giocatori liberi d'impegni s'allenino oggi in campo Ponziana dalle 14 in poi.

TEATRI E CONCERTI

Lo "Zingaro Barone,, venerdì al Rossetti

Venerdì sera avrà inizio l'atteso corso straordinario di rappresentazioni della Compagnia «Errepi N. 2», con una interessante riesumazione, che per la maggior parte del nostro pubblico avrà il carattere di un'attraente novità: lo «Zingaro barone» di Giovanni Strauss. Si tratta di una fra le più melodiose e brillanti creazioni del grande maestro viennese, che la scorsa estate ad Abbazia e di recente a Milano, a Roma e in altre città, ha conseguito successo vivissimo nella ammirata esecuzione che ne dà la Compagnia.

Come abbiamo già rilevato, l'attesa per questa ripresa degli spettacoli operettistici sulle scene del Politeama Rossetti è quanto mai fervida. Le prenotazioni continuano ad affluire alla Biglietteria Centrale, nella nuova Galleria del Corso V. E. III.

Il successo del baritono R. Grimani ad Alessandria

La vigilia di Natale al teatro municipale di Alessandria ebbe inizio la stagione lirica con la «Bohème». In essa esordì il giovane baritono concittadino Ruggero Grimani, che come avevamo annunciato era tra i vincitori di un concorso nazionale di canto bandito per quel teatro. Nella parte di Marcello l'artista conseguì un ottimo successo sia per il possesso scenico, sia e soprattutto per le risorse vocali che gli fanno presagire un magnifico successo nel campo dell'opera lirica, per la bellezza e potenza della voce dotata di un raro metallo ed estensione. Di tale successo meritatamente toccato al giovane, saranno lieti tutti i suoi concittadini e in special modo il maestro Bolis che da due anni ha il Grimani tra gli allievi prediletti e più promettenti.

Recite di filodrammatici

Recita al Dopolavoro Postelegrafonico. Domani alle 21 nella sala sociale la sezione «Duse» del Dopolavoro Ferroviario diretta dal Giulio Rolli, darà «Primavera sulla neve», commedia in tre atti di Giuseppe Romualdi. Ingresso lire 1.

I giovedì artistici al «Ditcis». Domani sera, alle 21, nella galleria del Tergesteo, avrà luogo la prima manifestazione artistica dell'anno XVII organizzata dal «Ditcis», con la collaborazione della signorina Barbieri, che canterà il suo repertorio di canzoni e la signorina Bonato nel suo repertorio lirico.

Lo spettacolo che l'illusionista Delfo doveva tenere questa sera al Dopolavoro «Olimpia» è stato rinviato ad altra epoca.

RADIO

Programmi del 28 dicembre 1938-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina Gnecco. — 12.30: Dischi. — 13.15: La vita del signor Tal dei Tali, biografia di Nizza e Morbelli. — 13.40 (circa): Dischi di musica da camera. — 16: E. R. R.: Lezioni per allievi marconisti. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Dialoghi con Ciuffettino». — 17.15: Musica da ballo. — 18.15: Dischi Cetra Parlophon (a cura della ditta Cavallar di Trieste). — 19.20: Conversazione dell'ing. Guido Vanzetti: «Sprechi e recuperi». — 19.30 Dischi di canzoni. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Dischi. — 21: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala»: «Dafni», poema pastorale in tre atti di Ettore Romagnoli, musica di Giuseppe Mulè, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Gino Marinuzzi.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: Concerto sinfonico diretto dal m.o Rito Selvaggi. — Indi: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia. Asterischi e curiosità; 19.20: Nel repertorio fonografico: La vetrina del melodramma. — 20.30: «Primarosa», operetta in tre atti di Giuseppe Pietri, maestro direttore d'orchestra: Cesare Gallino.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Succ.: «Il convegno dei 5». Emozionante, con Victor Mc Laglen e Beatrice Roberts.
NAZIONALE. 16.30: Grande successo: «Biancaneve e i 7 nani», il capolavoro di W. Disney. A colori e rilievo.
EXCELSIOR. 16.15: Successo: «Dama bianca», Merlini, Besozzi, Viarisio. Imm.: «Ettore Fieramosca», E.N.I.C.
PRINCIPE. 16: «Gioia di vivere», il più grande successo. Interpreti meravigliosi: Constance Bennett, Brian Aherne. Metro. Questo film non sarà proiettato in successive visioni.
FENICE. 16: «Frou-Frou», con Luise Rainer. Prezzi: I 2, II 1.50, logg. 1.
FILODRAMMATICO. 15.45: Successone: «Teatro della Rivista», con: «Ma che cos'è questa storia?». Nel film «Montagna incatenata» con P. Ellys.
ITALIA. 16: «La stella del nord», film scintillante, brioso, pieno di grazia con la rivelazione Sonja Henie.
REGINA. 16: «La stella del nord», un film pieno di brio, di originalità, dell'amore, con la graziosa Sonja Henie.
IMPERO. 16: «La modella mascherata», Powell-Rainer. Ultimo giorno.
REALE. 16: «Maria Walewska», ultimo film di Greta Garbo e Charles Boyer che si proietta per l'ultima volta.
GARIBALDI. 16: «Paradiso per 3», con F. Morgan e R. Young. Lire 1. Per l'ultima volta a Trieste.
NOVO CINE. 16: «Noi e la... gonna!», con Stan Laurel e Oliver Hardy. L'ultima e più bella avventura. L. 1.
MASSIMO. 15.30: «Noi e la... gonna!», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Questo film non sarà più proiettato. Locale riscaldato. L. 1.
MODERNO. 15.30: Successo trionfale: «La città dell'oro», con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy. Questo grandioso capolavoro viene dato per l'ultima volta a Trieste.
ODEON. 15.30: «La donna che voglio», Joan Crawford e Spencer Tracy.
ARMONIA. 15.30: «Il prode Faraone», H. Lloyd. Varietà De Rosà-Carpi-Fulvio.
SAVOIA. 15.30: «Rosalie», Nelson Eddy, E. Powell. Ult. volta a Trieste.
AZZURRO. 13.30: «L'incendio di Chicago», Tyrone Power, Alice Faye.
RADIO. 15.30: «E' arrivata la felicità», con Gary Cooper-Jean Arthur.
POPOLO. 15.30: «La figlia di nessuno», con Anna Shirley, meraviglioso e appassionante capolavoro.
VITTORIA. 16: «Fra due donne», con F. Tone, M. O'Sullivan, V. Bruce.
CENTRALE. 15.30: «Zoccoletti olandesi», con Shirley Temple, per l'ultima volta a Trieste.
ADUA. 15.30: «I filibustieri», con Fredric March; segue «L'evaso», Charlot
VENEZIA. 15: «Ho ucciso!», P. Lowe, M. Marsh, E. Arnold.
BELVEDERE. 15.30: «Terra senza donne», per l'ultima volta a Trieste.
ARGENTINA. 15: «Troppo amata» con Crawford-Taylor. Fuori programma.
CARDUCCI. 14.30: «Robin Hood dell'Eldorado» e «La fuga di Tarzan».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante 1.o ordine. Seralmente danze nel bar. Sabato - Domenica: pomeriggi danz.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente nella GRANDE TAVERNA orchestra Safred.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

27 dicembre 1938-XVII

NATI VIVI	11
maschi 9, femmine 2.	
NATI MORTI	—
MORTI	13
MATRIMONI	—

San Silvestro all'Adriaco sarà festeggiato con una cena che avrà inizio alle 20.30 e con un ballo che s'inizierà alle 22.30. Abito da sera. Per inviti rivolgersi in sede, Molo Sartorio.

Notiziario di Monfalcone

Organizzati della «Gil» di Portogruaro. Con autocarro attrezzato, sono giunti a Monfalcone diversi organizzati della «Gil» di Portogruaro, i quali hanno visitata la città e la zona industriale, proseguendo poscia per Trieste.

Sul lavoro. L'operaio Giuseppe Furlanis fu Pietro, di 39 anni, mentre lavorava in un'officina, si produsse un profondo taglio al pollice della mano destra. Il Furlanis si è recato all'infermeria, dove venne curato e giudicato guaribile in 10-12 giorni.

Morsicato da un cavallo. L'agricoltore Bernardo Bullian fu Edoardo, di 56 anni, mentre governava il proprio cavallo, veniva da questi morsicato all'avambraccio sinistro. Il Bullian ricorse dal medico, che gli ha riscontrata una lacerazione lunga 6 centimetri, guaribile in 2 settimane.

Urtato dal carro. Certo Roberto Pieri, di 42 anni, fu Stefano, nelle adiacenze dell'Adria, è stato urtato da un carro e atterrato.

Anello smarrito. Sabato scorso è stato smarrito, nell'area del Parco dei divertimenti — Viale Principe di Piemonte — un anello d'oro massiccio a sigillo che, a parte il valore intrinseco, costituiva una cara memoria del proprietario. Il rinventore dell'anello farebbe opera onesta e buona, consegnandolo al Comando dei vigili urbani, che provvederanno per la liquidazione di una buona e generosa mancia.

CREDITO ITALIANO

BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

Sede Sociale: GENOVA - 231 Filiali in Italia - MILANO: Direz. Centrale
Estero: Sede a Londra - Ufficio di Rappresentanza a New York

Soc. Anonima Capitale Sociale inter. versato L. 500.000.000. Riserva L. 114.537.795,60

Situazione al 31 Ottobre 1938-XVII

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa . . . . . L.	394.969.052,60	Capitale . . . . . L.	500.000.000,—
Portafoglio, buoni del Tesoro e fondi a vista	3.927.776.375,45	Riserva	114.537.795,60
Riporti	103.841.074,35	Depositi in conto corrente e a risparmio	2.120.838.790,40
Corrispondenti	1.781.138.385,05	Corrispondenti	3.996.260.488,50
Debitori per accettazioni . . .	114.857.903,55	Accettazioni per conto terzi . .	114.857.903,55
Titoli di Stato, garantiti dallo Stato e obbligazioni di enti parastatali	713.901.812,10	Assegni in circolazione	228.968.358,85
Obbligazioni e azioni diverse .	19.895.986,80	Creditori diversi	218.021.637,95
Partecipazioni bancarie	89.361.986,20	Avalli, fideiussioni e cauzioni .	197.742.930,20
Stabili per uffici della banca . .	88.556.200,—	Avanzo utili eserc. precedenti .	11.774.941,60
Debitori diversi	121.140.167,85	Utili	26.479.047,20
Debitori per avalli, fideiussioni e cauzioni	197.742.930,20		
L.	7.521.501.894,15	L.	7.521.501.894,15
Conti d'ordine (titoli)	6.769.363.788,90	Conti d'ordine (titoli)	6.769.363.788,90
L.	14.290.865.683,05	L.	14.290.865.683,05

I SINDACI: P. Giovannini, Pres.; C. Bobbio, U. Caprara, A. Marcantonio, G. Rosmini — LA DIREZIONE: Brughera - Stringher — IL CAPO CONTABILE: S. Arcidiacono

TRIESTE: Sede in Piazza della Borsa N. 12 (angolo via Roma)
4 Agenzie in città

Come la nuova Repubblica ceca si ispira al Fascismo

Economia corporativa - Il capitale subordinato all'interesse dello Stato - Elevazione delle categorie operaie - Campagna demografica - Gli ebrei considerati una nazionalità minoritaria

PRAGA, 27

L'organizzazione autonoma formata dai giovani in seno al partito ceco di unione nazionale sorto dalla fusione dei partiti nazionali cechi, pubblica il suo programma, che è poi anche quello del Governo e dell'attuale maggioranza, i cui primi atti sono volti appunto a imprimere alla nuova Repubblica ceca la fisionomia di Stato nazionale, cristiano, a regime corporativo.

Collaborazione con slovacchi e ruteni

Noi vogliamo — dice il programma — vivere in fraterna collaborazione con gli altri slavi nel nostro Stato e in buona amicizia con gli Stati vicini dell'Europa centrale. Per ottenere ciò non vediamo altra via che quella segnataci dalla tradizione di San Venceslao. Il nostro è uno Stato di cechi, slovacchi e carpato russi. *Gli ebrei saranno considerati come appartenenti ad altra nazionalità e la loro posizione di minoranza sarà regolata da una legge speciale. Essi saranno esclusi dalla vita dello Stato e sarà loro impedito di esercitare ogni influenza sull'educazione popolare.*

A questi criteri è difatti informato un recente provvedimento che esclude gli insegnanti ebrei da tutte le scuole tedesche della Repubblica e che sarà esteso prossimamente anche alle scuole ceche.

Per evitare che gli ebrei possano mascherarsi sotto nomi cechi, l'organizzazione dei giovani propone una legge sulla tutela dei nomi nazionali e la revisione di tutti i nomi che subirono mutamenti dopo il 1918. Ai nati da matrimoni misti tra ebrei e ariani sarà lasciato libero di decidere sulla propria nazionalità al raggiungimento della loro maggiore età.

Lo Stato inizierà subito una politica demografica pratica, intesa a conservare e rafforzare la razza. La formazione delle famiglie sarà incoraggiata con una revisione del diritto ereditario e con la concessione di prestiti senza interesse, l'aiuto nel pagamento del fitto, l'introduzione della tassa sui celibi. La propaganda contro le nascite e le pratiche abortive saranno punite come delitti.

Contro l'urbanesimo

La difesa dello Stato sarà basata sul servizio militare obbligatorio. Il servizio militare sarà preceduto dall'istruzione premilitare della gioventù.

Ogni cittadino ha diritto al lavoro e l'obbligo di lavorare. Perciò sarà introdotto un anno di lavoro obbligatorio per tutti i cittadini di qualsiasi nazionalità e condizione sociale, al quale ciascuno sarà assoggettato prima dell'inizio della propria attività professionale regolare.

Gli operai e gli impiegati saranno organizzati secondo categoria di produzione. L'organizzazione sarà obbligatoria e di diritto pubblico. Le organizzazioni dei prestatori d'opera formano con quelle dei datori di lavoro, su basi di parità, le Corporazioni. Le organizzazioni sociali saranno unificate e stabilizzate.

Saranno favoriti l'artigianato e la piccola e media industria in confronto della grande industria. Sarà infrenato l'urbanesimo.

Il controllo e la politica dei prezzi avranno lo scopo di mantenere basso il costo dei generi e degli oggetti di prima necessità onde renderne possibile l'acquisto a tutti, specialmente evitando ch'essi sieno gravati da imposte.

L'organizzazione politica e sociale

Il mantenimento dell'ordine nello Stato sarà compito del movimento politico nazionale, mentre l'organizzazione economica e sociale sarà affidata alle Corporazioni, che godranno della più larga possibile autonomia. A capo delle Corporazioni sta, arbitro supremo in ogni senso intercorporativo e controllore, lo Stato.

L'economia è completamente al servizio del potenziamento e delle finalità della Nazione. La proprietà serve lo Stato e non lo domina. Riconosciamo la proprietà privata — dice il programma — ma non accettiamo il concetto, che dà potere illimitato sulla cosa posseduta.

Lo Stato non dev'essere imprenditore e lascia ai cittadini ogni iniziativa produttiva, ma ne controlla e indirizza l'attività, secondo le necessità e le finalità della Nazione.

Nella produzione agricola bisognerà creare un'organizzazione capace di coordinare gli interessi delle grandi, piccole e medie proprietà. La riforma agraria sarà riveduta in modo che la terra appartenga a chi la lavora e l'amministra. Ebrei e stranieri non potranno nè possedere nè acquistare proprietà terriere.

La politica monetaria sarà sistemata in modo che il denaro sia posto al servizio della produzione nazionale. La Banca nazionale sarà assunta dallo Stato. Gli interessi sul capitale saranno assegnati a seconda della tollerabilità dell'industria nella quale sarà investito. Allo scopo si creeranno banche per i vari gruppi corporativi di produzione.

Religione e morale cristiana

Le assicurazioni saranno unificate. Le società di assicurazioni straniere non potranno usare degli utili fuori dello Stato. Gli utili delle Società per azioni saranno limitati. Gli impiegati statali avranno responsabilità personali dirette; saranno aboliti il cumulo di stipendio e di pensione.

La base dell'educazione nazionale sarà la morale cristiana. Associazioni pubbliche o segrete anticristiane saranno soppresse. L'insegnamento religioso nelle scuole sarà obbligatorio. La cultura dovrà avere carattere nazionale, anticlassista e antiborghese. A questo fine saranno selezionati gli insegnanti e riveduti tutti i libri di testo.

L'obbligo scolastico sarà prolungato fino al 15.o anno di età, sarà dato incremento alle scuole professionali e tecniche. Gli studi superiori saranno severamente controllati affinchè vi giungano soltanto i meglio preparati e i più degni. Sarà provveduto con campeggi ed esercizi fisici alla salute della gioventù studiosa.

Altro settore importante è quello della bonifica libraria. Tanto le imprese editoriali che le librerie saranno severamente controllate e dovranno non stampare e non tenere in vendita opere che non corrispondano allo spirito morale a cui è informato l'indirizzo politico, sociale e religioso dello Stato. Lo stesso controllo sarà esercitato sul teatro e sul cinematografo. Ciò non toglie che all'attività artistica e scientifica non si riconosca la più ampia libertà; anzi il nuovo Stato dovrà incoraggiarla con premi generosi ai giovani più degni.

Non abbiamo creduto necessario sottolineare quanto c'è di fascista in questo programma, che il Governo di Praga sta gradualmente introducendo con celere ritmo. I giovani cechi hanno, naturalmente, bruciato le tappe, facendo tesoro della lunga esperienza italiana. C'è nel loro programma quanto il Fascismo ha realizzato e quanto va maturando quotidianamente nella Rivoluzione in marcia, in ogni campo di attività materiale e spirituale.

Duecento cecoslovacchi espulsi dalla Polonia

VARSAVIA, 27

Le autorità polacche hanno espulso altri 200 cittadini cecoslovacchi dal territorio della Slesia, come misura di ritorsione alle espulsioni di cittadini polacchi dalla Cecoslovacchia.

Il Governo Beran esaminerà il problema degli ebrei

Mandati di cattura contro ex deputati comunisti

PRAGA, 27

La stampa cecoslovacca segue con vivo interesse la questione franco-italiana e abbonda in commenti che dovrebbero far pensare gli ex alleati per le loro brucianti verità. L'odierno *Prazsky Vecer*, organo del partito governativo, sotto il titolo: «I banchieri ebrei indirizzano la politica della Francia», scrive:

«Gli avvenimenti politici in Francia rendono incaute le sinistre. Ognuno sa che un eventuale successore di Daladier non potrebbe essere che un uomo di destra. Questo vorrebbe anche significare una ricostruzione totale dello Stato, poichè continuare un' economia statale come quella finora seguita vorrebbe significare il crollo della ex Potenza mondiale. Le sinistre perciò si organizzano con l'aiuto dei banchieri ebrei.

Le finanze francesi — continua il giornale — sono totalmente nelle mani di alcune banche ebree affiancate alla banca Rothschild. Esse hanno in mano il commercio con le colonie, i trasporti, gli Istituti di credito e di pegno, le grandi case commerciali, giornali, agenzie, miniere, petroli ecc. La «Banca Dreyfuss» guadagna all'anno 800 milioni con il commercio dei prodotti agricoli, perciò vi è della fame fra i contadini francesi che non hanno ancora potuto conseguire la posizione che loro spetta, poichè la Francia è prevalentemente agricola.

Scopo di questa unione di banchieri ebrei è quello di creare un Sindacato per il finanziamento dell'industria bellica, terriera e mineraria e dove, insomma, allo Stato è impossibile comandare direttamente. E' quindi naturale — conclude il giornale — che i banchieri ebrei si sforzino oggi di complicare la situazione per aiutare le sinistre e impadronirsi del Governo di Francia».

Il Consiglio dei Ministri cecoslovacco, terminate le vacanze, riprenderà domani lo studio della questione ebraica in Cecoslovacchia. Sarà approntato un disegno di legge per il quale sarà fissato un termine dopo il quale, in relazione anche all'attività svolta nel Paese, gli ebrei residenti in Cecoslovacchia avranno diritto di asilo e di lavoro nella sola percentuale rappresentata dal numero esistente.

Contemporaneamente, disciolto il partito comunista e tolta l'immunità parlamentare ai deputati del partito, sono stati dati ordini per l'emissione di diversi mandati di cattura per alcuni deputati comunisti, la cui attività era stata deleteria agli interessi dello Stato.

Un prestito del Governo francese in Olanda e in Svizzera

Il massacrante peso fiscale imposto al Paese

PARIGI, 27

Il Ministro delle Finanze comunica che il Governo francese ha concluso con un gruppo di banche olandesi e svizzere, diretto dalle banche «Mendelssohn» e «Niederlandsche Handel Maatschappy» di Amsterdam, «Credito Svizzero» e la Società di banche svizzere, un prestito 4 per cento da rimborsarsi in 30 anni al 9 per cento. Il prestito ammonta a 165 milioni di fiorini, dei quali 100 milioni verranno collocati in Olanda e 75 milioni in Svizzera. Le obbligazioni del prestito saranno redatte in fiorini e in franchi pagabili in una delle due valute, scelte dal sottoscrittore.

Questa operazione finanziaria, che è la più importante di quante furono realizzate nel passato in questo senso, deve servire ad assicurare la conversione e il rimborso della quasi totalità dei prestiti esteri alle diverse Compagnie ferroviarie francesi, prestiti il cui tasso era superiore al 4%.

Il Ministro Reynaud ha convocato questa sera nel suo Gabinetto la stampa francese ed estera per annunciare l'emissione di questo nuovo prestito ed ha approfittato dell'occasione per esaltare il risultato della sua politica finanziaria, che avrebbe dato già ottimi frutti, tali da assicurare, secondo lui, il tanto auspicato raddrizzamento dell'economia francese.

E' da osservare però che molti in Francia non sono altrettanto ottimisti quanto il Ministro Reynaud. La relazione generale sul Bilancio dello Stato del 1939 della Commissione delle Finanze del Senato osserva infatti, che l'economia francese rimane languida e perturbata e che se è stato intrapreso uno sforzo notevole per il raddrizzamento finanziario, i suoi risultati veri e stabili sono il segreto di domani. Non si può nascondere — dice il relatore — che il progetto governativo di raddrizzamento comporta un ricorso notevole alle imposte. Ora c'è da temere che il nuovo peso, che viene ad aggiungersi a un'imposizione fiscale già giudicata come massima per le possibilità della parte contribuente della Nazione, non gravi troppo sull'economia nazionale schiacciandola e impedendone la ripresa.

Comunque, conclude il relatore, oggi abbiamo un bilancio dello Stato ammontante a 66 miliardi, per un insieme d'introiti privati che non oltrepassano i 250 miliardi. Nessun Paese può sopportare a lungo un fardello simile senza piegare sotto il suo peso. La relazione precisa della Commissione senatoriale viene considerata come un freno severo, ma salutare contro l'eccessivo ottimismo delle sfere governative e specie del Ministro Reynaud.

I socialisti francesi passati all'opposizione contro i radicali

PARIGI, 27

Negli ambienti politici parigini si sottolinea il significato di battaglia che assume il voto emesso stanotte dal Congresso straordinario socialista e per il quale il partito rinunzia a ogni idea di realizzare attorno al fronte popolare una combinazione di concentrazione nazionale. Praticamente ciò significa, infatti, che i socialisti rientreranno nell'opposizione aperta contro il partito radicale, rifiutandosi di collaborare anche a un'eventuale reincarnazione dell'attuale Governo nel quale dovessero essere indicati a partecipare.

Il Consiglio federale svizzero chiede altri 350 milioni per la riorganizzazione militare

BASILEA, 27

Il Consiglio federale, in una riunione di stamane, ha approvato una relazione che sarà sottoposta prossimamente alla Camera e con la quale si dimostra la necessità di fare un ulteriore sforzo per quanto concerne la riorganizzazione militare per la difesa della Svizzera, ciò che renderà necessaria una spesa straordinaria di 350 milioni di franchi.

In tal modo le spese straordinarie per il riarmo della Confederazione si eleverebbero, a partire dal 1939, circa cinque miliardi di lire italiane. Una parte delle spese sarebbe coperta con la cosiddetta «imposta del sacrificio»; in altre parole con un prelevamento sulle fortune.

Contemporaneamente è stata creata una Commissione degli Esteri che è composta dall'attuale Presidente della Confederazione, Etter, dal capo del Dipartimento politico on. Motta e dal Consigliere federale Baumann.

La morte di Vandervelde

BRUSSELLE, 27

E' morto stamane il noto capo socialista Emilio Vandervelde. Egli era stato colpito da malore domenica sera dopo cena e da ieri sera aveva perduto la conoscenza. *(Radio Stefani).*

Solenne onoranza di Milano alla salma del prof. Binda

Una grande corona del Duce

MILANO, 27

Con manifestazioni di sentito cordoglio fascista ed affetto di popolo, si sono svolti questo pomeriggio i funerali del Sansepolcrista prof. Ambrogio Binda. Dalla casa di via Massena, dove continuo è stato l'omaggio reverente e la salma ebbe guardia d'onore dei Sansepolcristi della vecchia guardia, è mosso il corteo per la parrocchia della SS. Trinità, mentre la banda fascista «Aldo Sette» intonava lentissimo l'Inno «Giovinezza». Dopo il reparti armati della «Gil», della Milizia e dell'Esercito, veniva il gruppo compatto dei gagliardetti fascisti del *Popolo d'Italia*, dei volontari di guerra, il gonfalone ospitaliero e altri numerosi vessilli, rappresentanze di istituti e quindi, grande, portata a braccia, la corona del Duce. Dietro di questa, con il gagliardetto del Fascio primogenito e il proprio labaro, erano il gruppo dei Sansepolcristi e i componenti il Direttorio federale e del Fascio. Poi il clero e, fiancheggiato dai valletti del Comune e da drappelli della Milizia, il carro funebre i cui cordoni erano tenuti dal Viceprefetto, dal Federale, dal Vicepodestà, dal fiduciario del gruppo dei Sansepolcristi, dal Luogotenente generale Comandante la Zona della Milizia, da un Generale del Presidio, dal presidente del Consiglio ospitalieri e dal segretario del Sindacato dei medici. Il carro dell'estinto, di cui un ufficiale della Milizia recava le onorificenze, era seguito dai familiari e da uno stuolo lunghissimo di personalità di fascisti e di popolo. Numerose le corone fra cui quella di S. E. il Segretario del Partito.

Dopo il rito religioso, attorno alla salma, si sono alzati i vessilli, i reparti hanno presentato le armi e il Federale, in rappresentanza di S. E. il Segretario del Partito, ha proceduto all'appello fascista, cui ha risposto vibrante e commossa la massa compatta delle CC. NN., dei combattenti e del popolo: «Presente!». Accompagnata dai familiari e da una rappresentanza dei Sansepolcristi, la salma è stata fatta proseguire per Como, dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

La morte del Sansepolcrista Antonio Facchini

MILANO, 27

E' deceduto oggi il fascista Antonio Facchini, Sansepolcrista e ferito per la Rivoluzione. Appena appresa la notizia della morte, il Federale ha visitato la salma, sulla quale ha deposto un mazzo di fiori anche per il Segretario del Partito. In serata il Federale ha portato alla famiglia Facchini le condoglianze personali del Duce.

Italia e Uruguay triplicheranno i loro scambi

Importante accordo commerciale firmato ieri a Palazzo Chigi

ROMA, 27

Il Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano ed il Ministro dell'Uruguay, S. E. il sig. Federico Grunvaldt Cuestas, hanno firmato oggi un accordo per lo sviluppo degli scambi commerciali fra i due Stati.

Il mercato uruguayano ha presentato in questi ultimi tempi un particolare interesse per le merci italiane e la firma dei nuovi accordi viene a costituire più ampie basi per l'auspicato impulso dei rapporti di scambio tra i due Paesi. Il nuovo accordo prevede infatti un ammontare quasi triplo di scambi rispetto a quello raggiunto negli ultimi anni, che si aggirava attorno ai 120 milioni di lire e consentirà alla nostra esportazione un più ampio sbocco su quell'importante mercato e corrispondentemente all'Uruguay un più vasto collocamento dei prodotti fondamentali della sua economia sul mercato italiano.

La bilancia commerciale nel '38 Fortissimo regresso del disavanzo

ROMA, 27

Vengono pubblicate alcune cifre particolari del commercio estero italiano nei primi undici mesi del 1938 (esclusi l'oro e le monete). Tra parentesi indichiamo le cifre corrispondenti dei primi undici mesi del 1937; i valori comprendono anche il movimento commerciale con le nostre colonie e possedimenti. Le importazioni hanno raggiunto un valore di 10.044 milioni di lire (12.675), mentre le esportazioni hanno raggiunto la cifra di 9.255 milioni di lire (9.405). Lo sbilancio commercale italiano quindi, che per i primi undici mesi del 1937 raggiunse la cifra di 3 miliardi e 270 milioni di lire, è stato ridotto per i primi undici mesi del 1938 a 788 milioni di lire.

Il saluto dell'Argentina alla Divisione italiana

BUENOS AIRES, 27

Tutti i giornali dedicano all'arrivo e alle cerimonie svoltesi nella prima giornata di permanenza della Divisione navale italiana a Buenos Aires, ampie cronache illustrate. La stampa gialla continua la sua velenosa campagna rievocando gli incidenti di Montevideo e riporta il manifesto di protesta delle leghe ebraiche e comuniste, ma tutti gli altri giornali, con alla testa la *Fronda*, *Bandera Argentina* ed il *Crisol* rivolgono un entusiastico saluto ai valorosi rappresentanti dell'Italia fascista ed imperiale, mettendo in rilievo la perfetta disciplina degli equipaggi ed il caloroso e ordinato entusiasmo della folla degli italiani radunata in porto per dare il suo benvenuto alle belle navi, formidabile espressione della potenza della nuova Italia.

Alcuni giornali pubblicano fino a tre pagine di fotografie con dati illustrativi sugli incrociatori e sul giro del mondo che essi stanno effettuando.

L'Ammiraglio Somigli ha ricevuto ieri un numeroso gruppo di giornalisti a bordo dell'«Eugenio di Savoia». L'Ammiraglio, in un breve discorso, ha detto che i marinai italiani non vengono in America per fare della politica, ma per portare il saluto dell'Italia ai popoli amici.

Una parte degli equipaggi, accompagnati da ufficiali e sottufficiali della Marina argentina hanno visitato i monumenti della città e i punti più pittoreschi dei dintorni. Contemporaneamente l'Ammiraglio Somigli riceveva a bordo dell'«Eugenio di Savoia» una delegazione di ufficiali in congedo residenti in Argentina, la quale gli consegnava un messaggio da portare in Patria.

Gli italiani d'Argentina sollecitano di poter avere ampia possibilità di poter visitare le due navi da guerra italiane. Finora le richieste sono più di 200.000. Gli italiani di Rosario hanno già organizzato una gita collettiva a Buenos Aires, per poter salutare gli equipaggi italiani e visitare la nave. I prenotati sono già diverse migliaia.

La "giovane e dinamica" Italia in una corrispondenza svizzera

BERNA, 27

La *Liberte* di Friburgo, in una corrispondenza romana, esalta l'Italia «ardente, giovane e dinamica» e le trasformazioni operate dalla Rivoluzione fascista osservando, tra l'altro, che il pensiero e l'interesse delle masse non sono più oggi per le vicende parlamentari, mentre suscita invece un senso di fierezza lo sviluppo dell'economia autarchica. Gli italiani sono particolarmente sensibili al fatto che le materie prime di cui si credevano sprovvisti, esistono in realtà in ben maggiore abbondanza nel loro Paese; la creazione dal nulla di centri minerari come Carbonia è seguita con un entusiasmo e un'ammirazione senza limiti. Il Duce sa a meraviglia far penetrare nella sensibilità del popolo il senso e il gusto di questo rinnovamento e, soprattutto i lavoratori, provano a questo proposito l'amore che può loro inspirare un Uomo in cui hanno la gioia profonda di riconoscersi essi stessi.

Un commento ungherese sul fondamento giuridico delle rivendicazioni italiane

BUDAPEST, 27

Il *Pester Lloyd* di questa sera tratta ampiamente, nell'editoriale, la controversia italo-francese rilevando particolarmente che il fondamento giuridico delle rivendicazioni italiane è costituito dal Patto di Londra del 1915 e che queste rivendicazioni continuano a sussistere integralmente, poichè l'accordo del gennaio 1935, con il quale si sarebbero dovute regolare definitivamente le questioni tra i due Paesi è rimasto lettera morta e non è mai entrato in vigore, e non per colpa dell'Italia. Dopo aver riportato larghi scritti della stampa italiana e francese, il giornale espone poi i precedenti storici, politici e diplomatici della tensione tra Roma e Parigi sottolineando che, mentre all'inizio della guerra europea le Potenze occidentali offrirono mari e monti perchè la Nazione italiana si schierasse al loro fianco, quando si trattò invece di ripartire i possedimenti coloniali durante la Conferenza della pace, l'Italia, ch'era in preda al caos interno, fu messa da parte e ne uscì quasi a mani vuote.

Il giornale ricorda che allora non esisteva un'Italia potente e pulsante di vita, ma soltanto uno Stato disgregato dal caos interno e incapace di un'azione e conclude mettendo in risalto che la grande Potenza fascista non può accettare il poco che venne dato a una Nazione ch'era indebolita e neppure può ora accettare quello che le venne offerto nel 1935.

Conflitti tra la polizia egiziana e studenti in isciopero

CAIRO, 27

Gli studenti dell'Università di Azhar si sono oggi messi in isciopero, chiedendo le dimissioni del Ministro dell'Istruzione che contrasta le loro rivendicazioni. I manifestanti hanno avuto scontri con la polizia. Si segnalano una quarantina di feriti.

Il discorso del Duce nel ventennale della Vittoria riprodotto su disco

ROMA, 27

La discoteca di Stato ha registrato su dischi da cm. 30 di diametro lo storico discorso pronunciato dal Duce il 4 novembre scorso; in piazza Venezia ai combattenti adunati in Roma per la celebrazione del Ventennale della Vittoria. Il discorso, che riproduce con perfetta esattezza la grande cerimonia svoltasi in quel giorno in Roma, costituisce per gli italiani e particolarmente per i combattenti della grande guerra convenuti a Roma da tutte le provincie del Regno e dall'Impero e anche dall'estero, la viva documentazione di un avvenimento storico. Il disco destinato al popolo italiano è messo in vendita al prezzo di lire sedici. (Stefani)

La guerra in Estremo Oriente Chungking bombardata anche dagli aerei terrestri

TOKIO, 27

Un dispaccio delle autorità militari delle forze operanti in Cina informa che gli aerei dell'esercito giapponese hanno compiuto una incursione su Chungking, bombardando efficacemente gli uffici del Governo cinese e gli edifici militari della città.

La fuga di Wang Cheng Wei

Uno degli apparecchi nipponici, malgrado abbia avuto un guasto al motore, ha potuto ugualmente tornare alla base con gli altri. Gli aeroplani della marina giapponese avevano ripetutamente fatto incursioni su Chungkin, dove invece gli apparecchi dell'esercito si sono recati per la prima volta.

Un altro dispaccio dalla capitale della provincia dello Shanshi informa che le forze nipponiche di quella provincia hanno iniziato una campagna organica di rastrellamento nella zona occidentale della provincia stessa.

I giapponesi hanno occupato Yumenkov, sul Fiume Giallo. Le truppe cinesi che ascendono a circa 60 mila uomini avevano effettuato in quella località potenti opere di difesa negli ultimi sei mesi, nella speranza di poter resistere agli attacchi nipponici dai quali invece sono state ugualmente travolte.

Un dispaccio da Hong Kong informa che, salvo il *Singtaojipao* e il *Lipao*, tutti gli altri giornali cinesi mantengono il più assoluto silenzio circa la fuga di Wang Cheng Wei. Il *Singtaojipao*, sulla base di un dispaccio da Sciangai, riferisce che taluni membri del Comitato centrale esecutivo del Kuomintang, i quali si trovano in quella città, stanno manifestando una certa attività che potrebbe essere, in certo modo, in relazione con la riferita visita a Hong Kong da parte di Wang Cheng Wei.

Il *Lipao*, organo comunista, dà invece speciale importanza ad un telegramma da Chungking, secondo il quale Wang Cheng Wei si sarebbe recato a Yunnanfu, con il pretesto di visitare Kweiling e sarebbe poi fuggito ad Hanoi, mentre sua moglie e altri membri della sua famiglia lasciavano segretamente Chungking, seguiti da Cheng Kung Po e da Tseng Cgung Ming, fedeli luogotenenti di Wang Cheng Wei. Il giornale aggiunge che la fuga era stata studiata da vari mesi e che gli emissari di Wang Cheng Wei avevano svolto una notevole attività a Hong Kong e a Sciangai. Il giornale termina affermando che il Governo del Kuomingtang sapendo che Wang Cheng Wei si trova ad Hanoi ha inviato personalità per trattare con lui.

Inizio di comprensione?

La Dieta ha aggiornato i suoi lavori al 21 gennaio, dopo aver completato le formalità d'uso. Si è intanto appreso oggi che durante conversazioni avute ieri con il Ministro degli Esteri Arita, l'Ambasciatore degli Stati Uniti Grew gli ha ricordato che gli Stati Uniti attendono ancora che il Giappone risponda alle loro proteste in merito alle denunciate discriminazioni commerciali nipponiche ai danni degli americani sul fiume Yang Tze. Il Ministro Arita, in tono conciliante, ha risposto che finora le direttive del Governo erano applicate da troppe autorità autonome in Cina e che con la centralizzazione di ogni rapporto con le tre Potenze in Cina nell'ufficio speciale degli affari cinesi egli spera di ottenere un miglioramento della situazione.

Si sa che analoghe assicurazioni sono state date dal Ministro all'Ambasciatore britannico Sir Robert Craigie.

Lo *Yomiuri* e il *Niki Niki*, commentando i colloqui del Ministro degli Esteri Arita con gli Ambasciatori inglese ed americano, rilevano che da quanto è stato richiesto nei confronti del Trattato di Washington e circa la «Porta aperta», i colloqui dimostrano l'inizio di una comprensione anglo-sassone verso la decisione giapponese per un nuovo ordine in Asia orientale.

39 cadaveri estratti dalla valanga di Toyama

Mancano ancora 43 persone

TOKIO, 27

Trentanove cadaveri sono già stati ricuperati di sotto la valanga caduta nella Prefettura di Toyama. Sono stati estratti anche 11 feriti gravi. All'appello mancano ancora altre 43 persone.

Il Governo del Reich rinvia la costruzione della nuova sede dell'Ambasciata a Washington

WASHINGTON, 27

Funzionari dell'Ambasciata di Germania hanno oggi confermato che la costruzione della nuova residenza dell'Ambasciata è stata rinviata a tempo indeterminato.

Il maltempo in Europa

Dove scema il freddo

si profila la minaccia delle inondazioni

LONDRA, 27

I giornali del mattino sono usciti oggi, ma nessun giornale del pomeriggio e della sera è stato pubblicato. La vita normale non riprenderà che domani. Il tempo si è rimesso al bello. Dalle provincie tuttavia giunge notizia che interi villaggi sono ancora completamente tagliati fuori dalle comunicazioni per effetto dell'abbondante neve caduta.

Automobili sotto la neve

Si è dovuto, per esempio, aprire un cammino fra la neve per raggiungere il piccolo villaggio di St. Margareth Bay, situato sulla Manica, i cui abitanti sono rimasti per tre giorni completamente isolati dal mondo. Nell'aprire questo cammino, si sono ritrovate parecchie automobili che durante i tre giorni erano rimaste completamente sepolte per l'abbondante neve caduta. Simili soccorsi dovranno essere portati ad altri villaggi nel centro e nel nord dell'Inghilterra, ma ormai la temperatura è ovunque salita e lo sgelo è cominciato.

Si temono ora le inondazioni, dovute appunto al liquefarsi improvviso della neve. Già il Tamigi appare più ingrossato del solito e la vigilanza si è fatta attivissima per impedire gravi danni alla città. Anche in Scozia la nevicata è cessata.

Il Re ha potuto stamane prendere parte a una partita di caccia presso la sua residenza di Sandringham.

I giornali greci recano la notizia di inondazioni in varie zone della Macedonia, della Tracia e della Tessaglia. Danni notevoli sarebbero stati arrecati dalle inondazioni nel Peloponneso.

Si rileva che le autorità si sono recate nelle località sinistrate e che i soccorsi sono giunti rapidamente nelle zone colpite.

Dalla Francia si apprende che la Loira è completamente gelata fra Blois e Tours. La città di Tours, traversata dalla Loira, che in quel punto scorre particolarmente lenta su un letto molto largo, è ora minacciata dall'enorme massa di ghiaccio del fiume, che col prossimo e in parte già iniziato disgelo, si metterà in movimento e verrà a cozzare contro i ponti di Tours e contro gli argini. Ingegneri e operai del Genio civile e un battaglione del Genio militare stanno lavorando alacremente per impedire l'immane catastrofe, rinforzando gli argini e facendo saltare gli enormi massi galleggianti di ghiaccio con la dinamite.

A Berna il gelo ha provocato la sospensione della navigazione sul Canale Rodano Reno.

Temperature da primato

Continua invece intensissima la ondata di freddo in tutta la Boemia. Oggi in alcune località il termometro è disceso a 29 gradi sotto zero. A Praga si sono avuti 15 gradi sotto zero. Da Bratislava si informa che a 12 km. a sud della città si sono formate sul Danubio delle enormi lastre di ghiaccio che, arrestatesi a un punto in cui il fiume fa gomito, impediscono il normale corso delle acque, per cui presso Bratislava, il livello del Danubio è aumentato di oltre due metri.

Anche in tutta l'Ungheria la temperatura si è inasprita. A Sopron si sono registrati 23 gradi sotto zero. A Debrecen 20 gradi sotto zero e nella capitale 15 gradi sotto zero. L'ondata di intenso freddo ha provocato gravi danni alle colture agricole ed inoltre ha causato disturbi alle comunicazioni telegrafoniche e ferroviarie.

Infine da New York si comunica che, secondo le previsioni dei meteorologi, oggi l'ondata di freddo proveniente dall'Artico ha investito tutti gli Stati settentrionali e nord-occidentali. Il termometro si è rapidamente abbassato e nevicate abbondantissime sono segnalate da estesissime regioni. Nello Stato di New York imperversa una violenta bufera di neve e altrove vento rigidissimo soffia con intensità che in qualche punto è di non meno di 100 e 110 chilometri all'ora.

Nel Michigan quasi tutte le strade sono bloccate dalla neve e migliaia di persone nelle rispettive automobili sono semisepolte in aperta campagna. Tutti i servizi aerei sono stati sospesi. La zona colpita si estende dai grandi laghi al Golfo del Messico e alle Montagne Rocciose nella vallata dell'Ohio.

Gli incidenti di Natale negli S. U. 377 morti e 1000 feriti

NEW YORK, 27

Durante le feste natalizie si sono verificati in tutti gli S. U. un buon numero di incidenti, in seguito ai quali 377 persone sono morte e più di 1000 sono rimaste ferite. Si tratta per la maggior parte di incidenti di circolazione, questa era intensissima a causa del tempo eccezionalmente mite. Soltanto gli incidenti di circolazione e ferroviari hanno causato 307 vittime.

Coniugi asfissiati dal gas

MILANO, 27

Una impressionante scoperta è stata fatta da alcuni operai addetti ai magazzini della S. A. Ripamonti in via Pietrasanta. Constatato che i custodi coniugi Giovanni e Maria Bottini di anni 41 e 39 tardavano a scendere in portineria gli operai si recavano all'abitazione dei due e non ottenendo risposta sfondavano la porta. Marito e moglie giacevano nel loro letto ormai cadaveri. Dai primi accertamenti fatti sembra che i coniugi Bottini siano rimasti vittime dell'esalazione di gas.

La truffa dei passaporti

Arresto d'un ebreo polacco uno dei maggiori responsabili

MILANO, 27

L'autorità di P. S., in seguito ad alacri indagini compiute in questi giorni, ha proceduto all'arresto in una latteria di via Torino, dell'ebreo polacco Szul Brodchandel, trentanovenne, da Varsavia. Il polacco è seriamente indiziato come uno dei maggiori responsabili del traffico dei falsi passaporti della Repubblica di Haiti. Mercè una straordinaria abilità era riuscito finora a mantenersi latitante.

La Questura fa piena luce sul dramma di via Petrarca

Tutti i responsabili assicurati alla Giustizia

Il dramma concluso ieri ... tori material...

Si c... di via Petrarca si è ... con l'arresto degli au- ... della morte di Giu- ...go. Una brillante ope- ... Questura, che ha con- ... tempestivamente le ricerche per assicurare alla giustizia i tre individui che si erano presentati alla domestica Giorgina Braico, è riuscita in breve tempo ad aver ragione della scaltrezza dei malviventi, i quali si erano dati alla latitanza con la vana speranza di sfuggire all'azione dell'autorità di p. s.

L'aggressione

Come è noto, il dramma era avvenuto dalle 13 alle 14 di sabato, ...corrente, ore in cui l'ottantenne ...orpurgo si trovava nella sua abitazione per consumare il pranzo. ...ello stabile di via Petrarca n. 8, ...on erano che il Morpurgo e la sua ...omestica Giorgina Braico, di 20 ...nni. A un tratto, mentre la ragazza preparava il desinare, veniva suonato dal portone, che si apriva mediante un congegno automatico posto nell'interno dell'appartamento. La ragazza, constatato che non si trattava di qualche fornitore come in un primo tempo aveva supposto, si rifiutava aprire, avvertendo che gli uffici del Consolato erano chiusi, ma avendo una voce dal di fuori dichiarato: «Siamo della Questura», per consiglio del Morpurgo stesso, toglieva il chiavistello alla porta. L'uscio non era ancora aperto che un gruppo di tre aitanti individui si lanciava sulla ragazza riducendola all'impotenza e quindi, dopo averla imbavagliata, la rinchiudeva in un camerino. Qualche attimo dopo si gettavano sul Morpurgo, abbattendolo a terra evidentemente dopo una breve lotta. Avuta ragione del vecchio, cui venivano legati mani e piedi, i tre malviventi lo imbavagliavano e per evitare che potesse in qualche modo mettersi a gridare al soccorso, gli ponevano sulla faccia un pesante cuscino. In seguito il Morpurgo decedeva, mentre i tre, toltagli da una tasca dei calzoni la chiave della cassaforte, sita nella sua stanza da letto, la aprivano, depredandola dell'intero contenuto, che si ritiene ingentissimo. Il cadavere del vecchio veniva successivamente trovato.

La macabra scoperta veniva fatta verso le 13.45 circa dal portalettere Giovanni Bisia, di 55 anni, abitante in via dell'Istria n. 75, il quale narrava l'accaduto agli impiegati della vicina fabbrica di cioccolato Lejet, i quali si affrettavano a chiedere l'intervento della Guardia medica. Il sanitario dell'istituzione, dott. Cortivo, giunto sul posto insieme agli infermieri Virneri e Catturani, liberava il Morpurgo dai lacci ai piedi, tentando di prodigargli le cure necessarie al caso. Purtroppo a nulla valeva lo sforzo del medico, poichè il vecchio era già deceduto. Nel contempo, gli infermieri, che avevano udito provenire da un camerino dei fiochi lamenti, liberavano la domestica Braico, dal bavaglio e delle corde che la immobilizzavano mani e piedi.

Il pronto intervento dell'Autorità

Avvertita la Questura, i funzionari di p. s. si recavano sul posto e iniziavano le prime indagini.

In via Petrarca n. 8, giungeva quasi subito anche il Questore comm. Antonio Gorgoni, il quale, dopo aver assunto le informazioni che gli permisero di ricostruire il dramma, dava le disposizioni che condussero alla cattura degli autori del delitto. Assunta la direzione della difficilissima operazione di polizia, il Questore iniziava intanto l'interrogatorio della domestica, la quale appariva in floride condizioni non ostante il fortissimo pugno allo stomaco, che pretesamente le era stato sferrato da uno degli autori del delitto. La Giorgina Braico, non ostante l'abilissimo interrogatorio, sfuggiva a dichiarazioni compromettenti limitandosi a narrare l'accaduto. Il racconto della donna era congegnato in modo da mettere nel maggior risalto la sua parte di vittima dei malviventi che asseritamente avrebbero voluto dapprima sbarazzarsi di lei per agire con maggiore libertà e per quindi arrivare al successo della delittuosa operazione. Di più non sapeva assolutamente dire, poichè dopo essere stata imbavagliata e legata, i tre sconosciuti l'avevano scaraventata nel suo camerino, ove era svenuta per il colpo ricevuto allo stomaco e per la paura.

La narrazione della Giorgina Braico non convinse però il Questore, il quale, visto che la giovane voleva in certo senso evitare ulteriori interrogatori dato, diceva, il male che le attanagliava lo stomaco e dato anche il dolore procuratole dalla notizia della morte del vecchio Morpurgo, disponeva, per il momento, di «fermarla» e di farla tradurre in Questura.

Le ricerche iniziate dai funzionari della Questura con la cooperazione dei carabinieri sono state laboriosissime seppure condotte con estrema sveltezza e riservatezza. Di tali operazioni veniva pure incaricata la squadra mobile diretta con la ben nota sagacia dal vicecommissario dott. Verrusio, il quale, seguendo con precisione le direttive del Questore, riusciva ad avere in mano il bandolo dell'arruffatissima matassa.

La confessione della domestica

La domestica, finita come si è detto in Questura, veniva sottoposta a un altro stringente interrogatorio. Le sue labbra però rimanevano chiuse e se si aprivano era solo per dire che i malviventi le avevano rovinato lo stomaco. Si era alla vigilia di Natale e la Braico, giunta la sera, dopo essere stata visitata da un medico e quindi da un secondo medico per i quali il colpo ricevuto non doveva averle prodotto il trauma fortissimo da essa accusato, dava indubbi segni di appetito. La giovane Braico — pochissimo esperta per assumere falsi atteggiamenti — veniva fatta sedere davanti a una tavola imbandita e osservata a distanza. Il pasto veniva consumato avidamente e col pasto un'ottima tazza di caffè. Lo stomaco funzionava quindi ottimamente. Questa era la prova che il dolore era un'invenzione.

Il Questore, appressatosi alla donna, iniziava un nuovo martellante interrogatorio. La Braico, che aveva simulato i dolori fisici e morali procuratile dal dramma di cui era rimasto vittima il suo padrone, restava per un attimo perplessa e poi, pur cercando di attenuare la responsabilità che le veniva attribuita dalla morte del Morpurgo, si decideva ad ammettere che il «colpo» era stato tramato da qualcuno di cui ignorava il nome. Gli interrogatori si susseguivano agli interrogatori. Tempestata di domande e circuita da abilissime richieste, la giovane cadeva in tali e tante contraddizioni, da far trasformare immediatamente il suo fermo in arresto. Confusa, riluttante, la Giorgina Braico cercava ancora di difendersi e di salvarsi. Ma le prove erano ormai schiaccianti.

La squadra mobile, nel frattempo, agiva con estrema celerità, fermando il fratello della Braico e i suoi genitori. Di prove, contro di essi, non ne esistevano: tuttavia si riteneva prudente «fermarli» anche per evitare le eventuali rappresaglie degli autori del delitto.

Negli uffici della Questura si sapeva ormai il nome della organizzatrice del delitto. La Giorgina Braico aveva finalmente parlato tracciando a monosillabi l'identità di colei che per il troppo amore del denaro aveva teso le fila della delittuosa organizzazione. Si trattava di tale Margherita Braico, di 25 anni, sorella della domestica. Costei, che aveva già regolato qualche conto con la giustizia essendosi macchiata tempo fa di un reato contro la proprietà, era donna di cattivi costumi e professava la prostituzione.

L'arresto del «Mario»

Si iniziava così, per gli organi della Questura la seconda battuta che, resa piuttosto difficile dalla latitanza della donna, veniva però coronata da un altro brillante successo: la Margherita Braico veniva individuata e arrestata dopo quasi due giorni di assillanti ricerche. La matassa si stava dunque lentamente sbrogliando. La sorella della domestica, era... professionalmente agguerrita contro gli interrogatori, si limitava a dire che la Giorgina doveva essere impazzita per attribuirle un'azione tanto indegna e tanto pericolosa. Pentita evidentemente per la gravissima accusa, la Giorgina Braico tentava di riprendersi: troppo tardi. Le due donne, pur contraddicendosi vicendevolmente, avevano parlato quel poco che poteva bastare agli abili organi della Questura incaricati di far luce completa sul misterioso dramma. Margherita Braico finiva per concludere con l'aggiunta di un nome, senza voler confessare altro. Aveva detto «Mario» e ciò doveva bastare. Su tali imprecisi indizi, il Questore coadiuvato dalla squadra mobile e dai carabinieri ricostruiva [illegible] l'azione che aveva condotto la Braico ad usare la sorella Giorgina come informatrice ed i tre malviventi come autori materiali dell'incursione ladresca.

Le indagini si svolgevano così negli ambienti malfamati della città, ove la Margherita Braico era stata vista insieme ad alcuni pregiudicati. Si veniva a sapere, attraverso enormi difficoltà, che la donna si era incontrata con il «Mario», in uno dei giorni precedenti il dramma, in un caffè pochissimo frequentato, prendendo colà gli ultimi accordi. Funzionari ed agenti si sbizzarrivano intanto per arrivare all'identificazione di quel «Mario», che stava per essere abbandonato dalla sua buona stella. Infatti il «Mario», veniva individuato nel pregiudicato Gilberto De Santi, di 32 anni, abitante in via Conti n. 15.

Fatta un'irruzione nell'abitazione di costui, gli organi di p. s. non riuscivano a scovarlo. Il De Santi era scomparso, nè si avevano notizie sul luogo ove si era nascosto. L'ingranaggio mosso dal comm. Gorgoni funzionava però a dovere: la notte fra il 26 e 27 corrente, Gilberto De Santi cadeva tra le fittissime reti tesegli dalla giustizia.

Due altri malviventi nella rete

Poco dopo, un secondo individuo finiva per essere preso dagli agenti, mentre un terzo riusciva introvabile. Comunque il secondo, tale Edoardo Stebel, di 26 anni, veniva raggiunto e arrestato nell'appartamento della madre, che abita in via del Coroneo n. 1. Cadere dalle nuvole è niente in confronto alle dichiarazioni di onestà fatte... dai due pregiudicati. A udir loro, essi erano non solo estranei alla faccenda, ma lontani le mille miglia dal poter mettere in esecuzione azioni simili a quelle di cui venivano accusati. Si deve nuovamente all'opera della Questura, se i due, dopo enorme fatica e dopo non poche contraddizioni, finivano per confessare l'irruzione nella casa del Morpurgo e il furto perpetrato su precise indicazioni della Margherita Braico, rispettivamente dalla Giorgina.

Ieri mattina, la Questura fece luce piena sul dramma, con il movimentato arresto del terzo figuro, il quale, veniva identificato per il pregiudicato Stanislao Caucci, di 32 anni, detto «Stanco», abitante in via della Ginnastica n. 9.

Il Caucci, che negli ambienti sportivi è ricordato per aver un tempo praticato il pugilato con un certo successo, confessava quanto gli veniva attribuito, aggiungendo però che aveva agito con gli altri due compagni in seguito al piano prestabilito dalla Margherita Braico. Costei infatti aveva ordito la trama dopo aver parlato alla sorella alla quale aveva narrato di essere senza il becco di un quattrino. Per procurarselo non c'era che un mezzo: rubare. La domestica del Morpurgo messa alle strette prometteva alla sorella di aiutarla nell'organizzare il furto nella casa del vecchio. Il Morpurgo — secondo la Margherita — non aveva fatto altro, in vita sua, che accumulare denaro: se qualcuno gliene faceva sparire un poco... non sarebbe poi stato un gran male. Il discorso, per una donna che si era già macchiata di reati del genere, filava: era però necessario farlo filar meglio e arrivare ad avere quel denaro che il vecchio non avrebbe assolutamente prestato se un prestito gli fosse stato richiesto. La Margherita Braico, informata dalla sorella Giorgina sulle abitudini del vecchio, ordiva la visita alla casa di via Petrarca n. 8, dopo essersi assicurata dell'intervento del De Santi, dello Stebel e del Caucci, con i quali avrebbe diviso il bottino.

Morto per soffocamento

Stabilita l'azione di concerto con la sorella Giorgina, la Margherita inviava il 24 corrente i tre delinquenti nell'abitazione del Morpurgo, mettendosi a fungere da palo a pochi passi di distanza dallo stabile. I tre, saliti al primo piano ed entrati nella camera da pranzo del Morpurgo, si precipitavano sul vecchio che imbavagliavano e legavano. Quindi, nella tema che egli si potesse liberare del bavaglio, gli ponevano sulla faccia un cuscino che gli toglieva completamente il respiro. Visitato l'appartamento, aperta la cassaforte e asportati ingenti valori, i tre organizzavano la commedia della domestica imbavagliata, legata e svenuta. Scesi in istrada, si allontanavano insieme con la Margherita Braico, la quale aveva qualche ora prima «istruita» la sorella sul modo di comportarsi con la polizia.

Dall'autopsia eseguita sul cadavere del Morpurgo è risultato che costui non è deceduto per strangolamento o, come si era creduto in un primo tempo, per accesso cardiaco, bensì per soffocamento prodotto dal bavaglio e dal cuscino.

Il fermo della madre, del padre e del fratello delle due Braico, è stato mantenuto, poichè le indagini avviate con tanto brillante esito continuano per ricuperare il denaro rubato a Giuseppe Morpurgo.

L'autorità giudiziaria, che ha seguito passo, passo il duro lavoro dell'autorità di p. s., ha pure proceduto agli interrogatori di tutti gli arrestati, confermando interamente la loro responsabilità sul furto e sulla morte del Giuseppe Morpurgo.

Un'operazione esemplare

Ed ora alcune parole conclusive. Il fatto di via Petrarca aveva indubbiamente commosso l'opinione cittadina. La sobrietà del nostro primo racconto — troncato in attesa degli accertamenti delle autorità responsabili — era stata seguita da una poco sobria versione orale dei soliti beno informati che amano lavorare di fantasia. Ma chi non lavorava di fantasia; chi, anzi, aveva mostrato d'essersi messo a lavorare sul sodo, senza il minimo indugio, era la nostra Questura. Di questa, vogliamo parlare e sopra tutto del grande merito che s'è acquistata riuscendo in meno di quarant'otto ore a prendere in mano il bandolo della matassa e a scioglierlo interamente. E' assai raro che nel corso di così breve tempo e per un fatto tanto grave si vedano assicurati alla giustizia tutti i responsabili, dagli istigatori agli esecutori materiali del delitto.

Il plauso che sentiamo il dovere di tributare al Questore Gorgoni e ai suoi valorosi funzionari, è la espressione genuina dell'unanime sentimento di gratitudine della cittadinanza. L'operazione eseguita a Trieste con tanto acume, tanta intelligente sollecitudine e così clamorosi risultati, fa onore a tutta la Polizia italiana.

La figura del Morpurgo

Dopo la tragica fine di Giuseppe Morpurgo sono venuti in luce due particolari aspetti della figura del defunto: il temperamento alquanto burbero e specialmente la sua estrema avarizia. Avaro il Morpurgo lo era in fatti secondo le caratteristiche fondamentali della sua razza.

Era un uomo che praticava il risparmio sotto ogni aspetto: risparmiava su tutto e non si concedeva divertimenti, spassi e neppure troppo comodità. Malgrado avesse 81 anni, tutta la sua attività era concentrata sul desiderio di far denaro e comunque di spenderne il meno possibile. Lo amministrava con molto zelo, lo accumulava risparmiandolo sui conti della luce, della calefazione e della spesa.

Fra l'altro è noto quanto il vecchio fosse intransigente verso i suoi inquilini morosi: li detestava, ma evitava di cacciarli dai suoi stabili. Esigeva la massima scrupolosità nel pagamento della pigione. Tuttavia era burbero più nella forma che nella sostanza. Se un inquilino, per cause di forza maggiore, doveva differire di qualche giorno il pagamento dell'affitto, il Morpurgo gli si presentava con la formula: «O pagare o andarsene». Bastava però una promessa per ammansirlo. Ci fu qualcuno che promise di regolare la sua posizione entro qualche mese. Passarono però 20 mesi, durante i quali l'amministrato non versò un solo centesimo e benchè recidivo... specifico, l'inquilino non venne allontanato.

Di azioni del genere se ne annoverano più d'una. Resta inspiegabile come il Morpurgo le abbia fatte non ostante si sapesse quanto fosse duro e quanto fosse lontana da lui l'idea di lasciarsi prendere la mano dal sentimento.

Come era rigido con se stesso, così voleva esserlo con gli altri. E ci riusciva. Non amava le compagnie — poco anche quella dei parenti — ed usciva di casa solo per andare a fare la spesa. Acquistava quel poco che gli era necessario, tentando dovunque di risparmiare sulla verdura, sulle frutta e sugli altri generi commestibili di cui si riforniva andando al mercato verso sera quando i prezzi sono più miti. Viveva una sua vita grigia, povera di affetti e di impulsi. Non amava i fastidi e non ne voleva. Forse per questo aveva abbandonato da qualche tempo l'amministrazione degli stabili, dedicandosi solo al lavoro che gli procurava la sua carica di Console onorario della Bolivia, del Nicaragua, della Costarica e dell'Equador.

Si narra che non avendo nella sua casa un portinaio — o non volendolo avere per evitare spese — si trasformasse, alla mattina, in portiere. Quando qualche cittadino straniero si presentava prima dell'apertura degli uffici del Consolato, veniva ricevuto da una figura di vecchio in funzioni di portiere dello stabile. Così di fatti si presentava il Morpurgo, spiegando al richiedente che «il signor Console iniziava il suo lavoro alle 10 precise». All'ora fissata, lo straniero saliva negli uffici e con meraviglia comprensibile si trovava davanti il Morpurgo, ridiventato Console, dopo aver sostenuto con indifferenza il ruolo di portiere.

Il Morpurgo era anche noto sotto il nomignolo di «Piombo». Tale appellativo gli era giunto in retaggio dal padre, al quale era stato affibbiato da alcuni suoi vecchi amici. Tanti anni fa, sul far della sera si poteva vedere per certe vie della città il vecchio Morpurgo camminare un poco sbilenco. Quando veniva avvicinato da qualche conoscente che gli chiedeva tra il curioso e il faceto cosa tenesse nella tasca rigonfia del pastrano, il Morpurgo padre, rispondeva invariabilmente: «Piombo», al che, incontrandolo nei giorni seguenti gli amici lo salutavano col nomignolo di «Piombo». Nella tasca invece, aveva un sacchetto contenente svariata moneta spicciola, che rappresentava l'incasso d'una giornata della sua botteguccia.

Si disse, fra l'altro, che il defunto Giuseppe Morpurgo praticasse l'usura. Ma l'accusa risulta infondata. Cedette denaro a prestito — specialmente a compagni di razza — e anzi più d'una volta non potè ottenere la restituzione. Ma nessuno, che si sappia, ebbe a lamentarsi perchè l'interesse fosse stato eccessivo. Negli ultimi anni del resto, aveva smesso di praticare una simile speculazione e non concedeva prestiti a nessuno, cosa questa che gli procurò più d'un nemico. I conoscenti e specialmente coloro ai quali un tempo aveva concesso denaro a prestito gli rimproveravano oltre alla improvvisa chiusura degli sportelli l'eccessiva avarizia, tanto più inspiegabile in quanto lo si considerava possessore di oltre una decina di milioni.

I parenti dicono che in gioventù il Morpurgo aveva avuto anche una certa passione politica. Egli si vantava di amicizia con Guglielmo Oberdan. Ma questa tendenza a passioni, diremo così, patriottiche è abbastanza diffusa, e le ragioni sono ovvie. In realtà il Morpurgo fu il classico tipo del cittadino privato che non riesce a evitare i caratteri fondamentali della propria razza: volontà di guadagno, tenacia nelle iniziative a fondo puramente speculativo, diffidenza verso il prossimo, avarizia: il tutto mitigato da una certa furberia e da una certa indifferenza verso il giudizio del mondo.

Nuove sepolture al Cimitero. Si rende noto che prossimamente verranno apprestate a nuova sepoltura le file 8 e 9 del campo II del Cimitero comunale di Sant'Anna, ove trovansi le fosse comuni, nelle quali vennero sepolti i decessi dal 20 aprile al 3 giugno 1926. Quanto prima verranno rimossi — per ragioni d'indole tecnica — i fondi a concessione temporanea (decennali) scaduti nell'ottobre 1928 del Cimitero comunale di Sant'Anna, esistenti a ridosso del muro di cinta e prospettanti i campi XIX e XX. Sino a tutto dicembre 1938-XVII, gli aventi diritto potranno ritirare dal Cimitero le lapidi e gli altri segni funerari collocati su dette sepolture.

I due fascicoli della rivista "Sul mare"

Chi conosce la difficoltà di fare un fascicolo di grande rivista, e massimamente di una rivista di lusso come *Sul mare*, deve ammirare la bravura di Bruno Astori e dei suoi collaboratori, che ne fanno uscire due in una volta sola: i due ultimi della quattordicesima annata. Il primo, sotto una copertina di Oscar Herrmann Lamb — una visione azzurra di mare notturno e di città punteggiata di lumi nel fondo — ha il suo tema dominante nel viaggio dei ventimila coloni fascisti verso la Libia: bell'articolo di Nello Giulici; magnifiche fotografie, dal saluto di Mussolini alla visita di Balbo dagli episodi di navigazione sulla «Vulcania» e sulla «Lombardia» alle accoglienze festose di Tripoli. Segue un magistrale articolo di Giulio Caprin «Questo nostro Lloyd», dov'è riassunta la storia del Lloyd Triestino scritta da Giuseppe Stefani e da Bruno Astori e pubblicata in occasione della visita del Duce: uno dei libri più ammirati degli ultimi tempi. Altri articoli marinareschi e di varietà, riccamente illustrati, completano l'elegante fascicolo. E l'altro pubblicato non gli è per nulla inferiore. Anche in questo secondo fascicolo, bellissima copertina (una Vittoria fascista, stilizzata da Antonio Quaiatti con gusto decorativo moderno); ed anche qui collaboratori di prim'ordine: Rosso di San Secondo, che nel ventennale della Vittoria celebra gli «Eroi del mare»; Alberto Pucci che illustra «Le imprese di Luigi Rizzo a Grado»; Lina Galli, che ricorda la redenzione venuta dal mare a Trieste, a Fiume, alle città istriane; Giuseppe Silvestri, evocatore di «Sabbioneta, la piccola Atene dei Gonzaga», e il nostro Emilio Marcuzzi, cui piace raccontare poesia e storia del Castello di Gorizia. E poi altri scritti e riproduzioni fotografiche degne della fama di questa illustre rivista di viaggi delle Compagnie di Navigazione Italia-Lloyd Triestino-Adriatica-Tirrenia.

La Giornata della maternità celebrata a Monfalcone

Benefica e perfettamente intonata ai suoi fini etici si è svolta nel nostro Comune la «VI Giornata della Madre e del Fanciullo», alla quale hanno presenziato il Podestà, l'ispettore federale, mons. Mazzi, il commissario di P. S., le patronesse del comitato di Patronato dell'opera di Maernità ed Infanzia e le delegate del Fascio femminile. Erano inoltre presenti la numerosa folla dei premiati.

Dopo il discorso di apertura fatto dal Podestà, che ha rilevato l'importanza ed il significato della manifestazione, sono stati distribuiti 187 premi in denaro così distinti: 19 premi di nuzialità istituiti dal Comune di lire 300 ciascuno; 53 premi di natalità istituiti dal Comune da lire 100 ciascuno; 18 premi di natalità da lire 200 ciascuno; 15 premi di natalità da lire 250; 5 premi di natalità da lire 300; 4 premi da lire 350; 1 premio di natalità da lire 400, 1 premio di natalità da lire 600, 2 premi di natalità istituiti dalla Cassa di Risparmio Triestina di lire 300 e lire 250; 2 premi da lire 100 e 17 premi da lire 50 di buon allevamento igienico del bambino, istituiti dalla Provincia; 4 premi da lire 100 e 35 da lire 50 istituiti dal Comune per il buon allattamento del bambino; 1 premio generico da lire 50 istituito dalla Provincia; 1 premio di legittimazione da lire 300 e 4 premi da llire 50 istituiti dalla Provincia; 2 premi da lire 50 di buon allevamento della prole istituiti dalle massaie rurali; 2 premi da lire 1000 istituiti con polizze d'assicurazione dell'I. N. A.; 1 libretto della Cassa di Risparmio da lire 105 istituito dalle Cooperative Operaie di Trieste.

Gli enti hanno concorso alla manifestazione nella seguente misura: Federazione Provinciale lire 1600, il Comune lire 24.350, la Cassa di Risparmio Triestina lire 550, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni lire 200, Fascio femminile di Trieste lire 100, Cooperative Operaie di Trieste lire 105, Ditta Schott di Monfalcone lire 200, Ditta Passero lire 100, Fascio femminile e Fascio maschile rispettivamente lire 700 e lire 500.

Durante l'anno, compreso l'importo della manifestazione, sono stati distribuiti nel Comune premi di natalità e di nuzialità (con il contributo anche delle nostre maggiori industrie) per un totale di lire 107.300.

NOTIZIARIO SPORTIVO

A SAINT MORITZ
I diavoli nero-azzurri vincono il torneo hockeistico internazionale

SAINT MORITZ, 27

Il Torneo Internazionale di disco sul ghiaccio si è concluso oggi con la meritata vittoria finale della squadra milanese dei diavoli nero-azzurri, che ha colto così il suo primo alloro in campo internazionale. In quest'ultima giornata i milanesi hanno incontrato la squadra del «Gota» di Stoccolma e l'hanno battuta per una rete a zero. La sola minaccia che ancora incombeva sui milanesi per il primato era costituita dalla squadra di Brusselle, che nel pomeriggio è stata opposta a quella di Saint Moritz. Contrariamente a ogni previsione, il Saint Moritz ha vinto per 5 reti a 4. Subito dopo l'ultima partita il colonnello Bon, a nome dell'Hockey Club Saint Moritz, ha pronunciato un applauditissimo discorso in italiano e in francese, nel quale ha vivamente complimentato gli atleti nero-azzurri.

Ecco la classifica finale del torneo: 1) Diavoli nero-azzurri di Milano, partite gocate 3, vinte 2, nulle 1, perdute 0, punti 5; 2) Circolo Sport Brusselle punti 3; 3) Hockey Club di Saint Moritz punti 3; 4) Gota di Stoccolma punti 1.

La ripresa del campionato
Il Novara a Trieste

Domenica prossima, ospiti della Triestina saranno gli azzurri del Novara. Il campionato, dopo la sua quarta sospensione, riprende con rinnovato interesse. Gli incontri di Coppa Italia — alcuni dei quali sono stati vere rivincite — non hanno attenuato la passione dei tifosi, anzi — per aver molte squadre lasciato buone impressioni — l'hanno potenziata, così che ora si attende con una certa impazienza il pomeriggio di domenica. Per i triestini, la partita con il Novara, dopo le peripezie con i bolognesi, non si presenta di facile risoluzione. Sarà pertanto interessante vedere la Triestina al lavoro in una nuova formazione.

Ponziana ed Arsia giuocheranno nel pomeriggio di sabato

Avendo la F.I.G.C. accolto la richiesta del Ponziana, la partita fra i bianco-celesti e l'«undici» di Arsa si giocherà sabato nel pomeriggio alle 14.30 a S. Andrea.

Indubbiamente la data e l'orario porteranno ad una notevole affluenza di spettatori, anche perchè c'è un po' di curiosità di vedere all'opera la squadra delle Miniere che si è tanto distinta in una rapidissima carriera calcistica.

I francesi sperano sempre che Bartali partecipi al «Tour»

ROMA, 27

Qualche giornale ha pubblicato una presunta dichiarazione di Gino Bartali sulla sua non meno presunta partecipazione al prossimo Giro di Francia.

Sono note le disposizioni in materia impartite a suo tempo dalla F.C.I., ma anche un'eventuale partecipazione isolata del corridore toscano sembra ben poco probabile, in quanto nel mese di luglio e proprio al 16, si correrà il Giro del Lazio, prova valevole per il campionato assoluto italiano, e poichè tutti i corridori accasati avranno l'obbligo di parteciparvi, non vediamo come Bartali possa prendere parte al «Tour».

Brevi di sport

Il presidente del Torino è partito ieri alla volta dell'Inghilterra, ove si fermerà alcuni giorni per ingaggiare un allenatore inglese. Si prevede che il campo d'azione dell'ing. Cuniberti sia Londra ed anche la Scozia, dove, come si sa, esistono le migliori squadre del Regno Unito.

Un incontro di hockey su prato sarà disputato in primavera dalla Nazionale italiana, che avrà di fronte una formazione olandese di Hilversum.

I Littoriali di pugilato per l'anno XVII avranno luogo a Firenze dall'11 al 18 maggio p. v.

Il Bollettino della neve

La Direzione Generale per il Turismo comunica il seguente bollettino della neve:

Alta Val Badia: neve cm. 95, farinosa, sereno; Colle Isarco: neve cm. 40, farinosa, sereno; Cortina d'Ampezzo: neve cm. 100, farinosa; Dobbiaco: neve cm. 70, farinosa, sereno; Falzarego: neve cm. 190; Folgaria: neve cm. 90, farinosa, sereno; Madonna di Campiglio: neve cm. 125, Merano: neve cm. 120, polverosa, sereno; Misurina: neve cm. 160 farinosa, sereno; Pieve di Cadore: neve cm. 120, farinosa, cielo sereno; Pradalago: neve cm. 235, farinosa, sereno; Pocol: neve cm. 120; Sappada: neve cm. 110, farinosa, sereno; San Candido Pusteria: neve cm. 60, farinosa, cielo sereno; San Martino di Castrozza: neve cm. 70; Trafoi: neve cm. 80, cielo sereno; Tre Croci: neve cm. 170.

La Coppa Morgagni di ginnastica

Oggi, mercoledì, nella palestra della Ginnastica alle 20.30 il Comando federale della «Gil» di Trieste farà svolgere la prima selezione comunale per la Coppa T. Morgagni, per tanto il Comitato locale della R.F.G.I. invita tutti i giurati a presenziare.

Giovane dilaniato dallo scoppio di una mina

Abbiamo, da Gorizia, 27: Per il prematuro scoppio di una mina, avvenuto in località Ciadra di Caporetto, è rimasto ucciso il ventenne Francesco Sangalla, dimorante a Tolmino. Il Sangalla non avendo notato gli appositi cartelli fissati in prossimità del punto in cui era stata messa a brillare la mina, s'era inoltrato per una sorciatoia allo scopo di abbreviare il cammino. Quando stava per sorpassare il tracciato stradale esposto al pericolo, una improvvisa detonazione lo fece trasalire, ma ormai era troppo tardi. Investito da un blocco di roccia, egli veniva proiettato a notevole distanza, andando a finire nel torrente Tolminca, dove alcune ore dopo veniva recuperato il suo cadavere.

Sessantaduenne raccolto svenuto e ferito sulla strada

L'autolettiga della Croce Rossa ha dovuto portarsi ieri, nel pomeriggio, in Gretta di Sopra dove, supino sul marciapiedi, si trovava il pensionato Filippo Barberini, di 62 anni, abitante al numero 360 della stessa località, il quale preso da capogiro era caduto a terra ferendosi alla nuca.

Trasportato all'ospedale Regina Elena, il Barberini è stato accolto nella prima divisione chirurgica, dove dovrà rimanere per una quindicina di giorni, tempo in cui gli verrà curata la ferita al vertice del capo riportata nella caduta.

Alla Guardia Medica

Sono ricorsi ieri alle cure della benemerita istituzione:

Vittorio Lovero, di 18 anni, bracciante, abitante a S. Sabba 380, per contusione escoriata al primo dito della mano destra, ferito accidentalmente in casa; Pietrino Maciocco, di 21 anni, bracciante, abitante in via G. Muzio 8, per ferita di punta alla mano sinistra prodottasi accidentalmente in casa; Rosa Maria Nodari, di 13 anni, studentessa, abitante in via E. De Amicis 8, per contusione escoriata al ginocchio sinistro riportata cadendo in piazza Ponterosso; Luisa Zala, di 53 anni, casalinga, abitante in Rozzol in Monte n. 1856, per ferita lacera al terzo dito della mano destra riportata accidentalmente in casa; Alceo Milazzi, di 17 anni, commesso di negozio, abitante in Guardiella Scoglietto 259, per corpo estraneo nell'occhio destro; Concetta Scandinavia, di 34 anni, impiegata, abitante in via Brunner 4, per contusioni al secondo dito della mano sinistra e al terzo dito della mano destra riportate accidentalmente in casa; Cosimo Suma, di 9 anni, scolaro, abitante in via C. Battisti 6, per ferita di taglio al III dito della mano sinistra, riportata accidentalmente in casa; Aldo Belli, di 13 anni, scolaro, abitante in Guardiella Timignano 1390, per ferita di taglio al dorso della mano destra con recisione di una vena prodottasi accidentalmente in casa; Carlo Versini, di 46 anni, abitante in S. M. Madd. Inf. 382 per contusione alla spalla destra riportata cadendo accidentalmente in S. M. Mad. Inf.

La caduta di un commesso. Salito su una scala di legno per porre in uno scaffale una pezza di stoffa, il commesso Enrico Vezzani, di 20 anni, abitante in via Giuliani 42, occupato nel negozio Rovani in via S. Caterina, metteva accidentalmente un piede in fallo e cadeva da un'altezza di circa tre metri. Recatosi all'ospedale Regina Elena, al Vezzani è stata riscontrata una contusione al gomito destro

Collocamento gente di mare

Chiamato per oggi (ore 10):

Turno generale: 1 mozzo coperta.
Turno Italia: 1 marinaio carico.
Turno Adriatica: 1 giovane coperta in I, 1 fuochista.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8; Pola a. 8.35, p. 8.50; Lussino a. 9.10, p. 9.20; Zara a. 9.45, p. 10.15; Ancona a. 11.10, p. 12; Roma a. 13.20. — Roma p. 10.20; Ancona a. 11.40, p. 12.40; Zara a. 13.35, p. 14.5; Lussino a. 14.30, p. 14.40; Pola a. 15, p. 15.15; Trieste a. 15.50.

TRIESTE - VENEZIA e viceversa (Sospesa dal 1.o novembre a. c. sino al 28 febbraio 1939).

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Da Trieste il martedì, giovedì e sabato: Trieste p. 7.30; Brindisi a. 11, p. 11.45; Atene a. 16 (pernottamento). Da Atene il mercoledì, venerdì e la domenica: Atene p. 7; Rodi a. 9.45, p. 10.45; Caifa a. 14.45. — Da Caifa domenica, martedì e giovedì: Caifa p. 8.45; Rodi a 12.45, p. 13.45; Atene a. 16.30 (pernottamento). Da Atene il lunedì, mercoledì e venerdì: Atene p. 8; Brindisi a. 10.15, p. 11; Trieste a. 14.30.

A Brindisi coincidenza da e per Tirana e Salonicco.

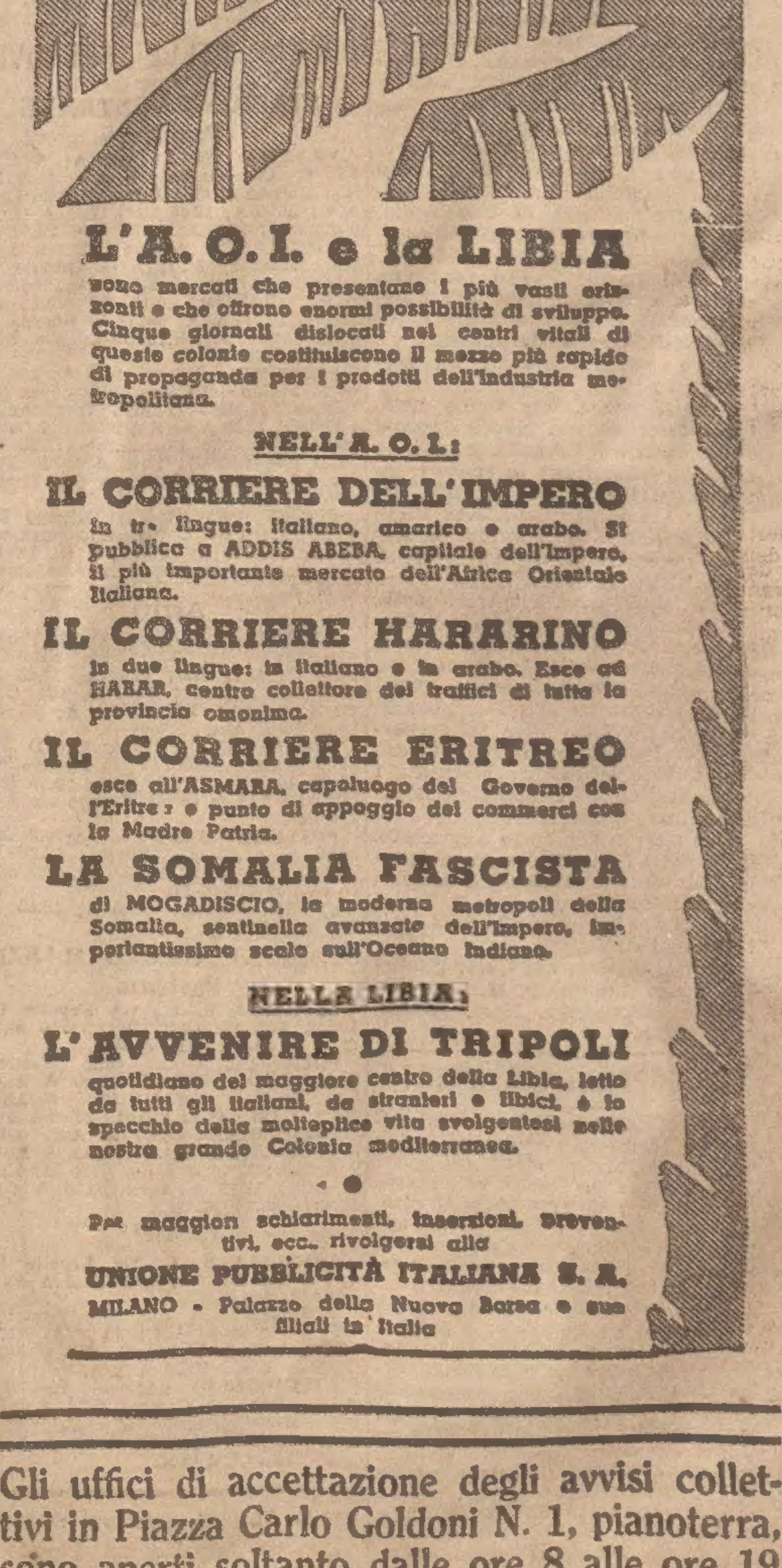
Cittadini! non dimenticate l'Ente Comunale di Assistenza: date il vostro contributo alla sua opera assistenziale acquistando le tessere dell'E.C.A.

PHONOLA RADIO
BREVETTI MONDIALI
ULTRACONVERTO
VALVOLE ROSSE
ANTENNA AUTOMATICA
F.lli AVANZO
Trieste, Corso V. E. III, 8
OTTICA - FOTO - RADIO

MARASCHINO
CHERRY BRANDY
DRIOLI
LA PIÙ ANTICA MARCA ITALIANA, FONDATA A ZARA NEL 1768.

Aut. Pref. N. 3999 del 28-1-1937

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63



Gli uffici di accettazione degli avvisi collettivi in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, sono aperti soltanto dalle ore 8 alle ore 19

Cronaca giudiziaria

Un bambino ucciso dall'auto

(Tribunale penale) Il 28 gennaio scorso, nell'interno dell'abitato di Opicina, un'automobile condotta da Leonardo Tomat, nel percorrere la strada in direzione di Trieste, investiva il ragazzo Alberto Bencina, di 9 anni, uccidendolo. Dalle indagini eseguite dai carabinieri di Opicina, era risultato che il ragazzo aveva attraversato di corsa la strada proprio quando l'automobile stava sopraggiungendo. Era anche risultato che l'automobilista, se fosse andato a velocità più moderata avrebbe potuto evitare la disgrazia.

Comparso davanti la quarta sezione, il Tomat è stato condannato a sei mesi di reclusione.

Presidente cav. Anasipoli; giudici Blando e Szecsi; P. M. cav. Santonastaso; difensore avv. Angelini; cancelliere dott. de Paoli.

«Caro il mio Ciccio!»

(Tribunale penale) Una notte dello scorso settembre, il marittimo Fabio Esse, camminando con passo stanco per via Cavana, s'imbattè in una giovane donna la quale, appena vistolo, emise un grido di gioia e quindi, gettategli le braccia al collo, si mise a baciarlo freneticamente.

— Caro il mio Ciccio! Dov'eri tanto tempo?

L'Esse, stupito e turbato dalla calorosa manifestazione di affetto, cercò di sottrarsi alle carezze della donna balbettando dei «Vi sbagliate!», «Io non sono Ciccio!».

— Brigante! Fai le viste di non conoscermi, eh! Ma con me non attacca! Ora vieni a casa mia...

— A casa vostra? Impazzite! Io non so chi siete!

La donna però, presolo per un braccio, lo sospinse verso le vicine viuzze di cittavecchia, immerse nel buio. L'Esse, pur protestando di non essere «Ciccio», seguì con malavoglia la donna, anche per non attirare l'attenzione dei pochi passanti. Ma ad un tratto avvenne un piccolo colpo di scena. La donna, staccatasi dall'Esse, si mise a squadrarlo ben bene e poscia, data in una risata, esclamò:

— Ma è vero! Grulla che sono! Hai ragione tu! Non sei Ciccio! Guarda un po' cosa capita quando entra in gioco l'affare delle rassomiglianze! Scusami...

— Figuratevi.

— Avrei giurato fu fossi Ciccio!

— Beh... già ch'ero in ballo non mi sarebbe spiaciuto...

La donna però era già sparita dietro l'angolo di un vicolo buio. L'Esse, ridacchiando, si avviò lemme, lemme verso casa, dandosi del cretino per essersi lasciato sfuggire la donna della quale sentiva ancora il profumo e l'ardore delle sue carezze.

— Eppure era carina...

Fatto per mettere una mano nella tasca posteriore dei pantaloni, l'Esse diede in un'esclamazione di rabbia.

— Maledizione! Il portamonete è sparito! E' stata lei la malvagia! Altro che il suo caro Ciccio!

Il mattino appresso, l'Esse si recò a denunciare l'avventura toccatagli, dando i connotati della donna. Trascorso qualche giorno, l'Esse rivide la donna per la strada e subito la fermò per chiederle conto del portamonete, contenente 50 lire, che glielo aveva fatto sparire.

La donna, certa Giorgina Radanis, non negò ma, con franchezza insolita, gli dichiarò che aveva voluto fare uno scherzo a... Ciccio!

— Ma io non ero Ciccio!

— Lo so bene perciò eccoti i denari...

La restituzione dell'importo non influì sul corso della denuncia la quale, giunta a maturazione, è stata esaminata ora dal giudici della quinta sezione.

L'imputata ha dichiarato trattarsi di uno scherzo e di avere cercato l'Esse per restituirgli i denari.

I giudici, tenendo conto del risarcimento del danno effettuato prima del processo, hanno condannato la donna ad un anno di reclusione e alla multa di 1200 lire.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Picciola e Zulmin; P. M. Pellegrini; difesa avv. Neri; cancelliere Piuch.

Cento franchi svizzeri

(Tribunale penale) La mattina del 17 corr. tale Giuseppe Demski, giunto a Trieste da Varsavia, appena uscito dalla stazione, si lasciò rimorchiare da uno degli addetti agli alberghi, al vicino albergo «Impero». Salito nella stanza destinatagli dal portiere, il Demski, depose le sue valigie e quindi si mutò d'abiti lasciando una giacca appesa alla spalliera di una sedia.

Il fattorino dell'albergo, Giovanni Cordella di Guerrino, di 24 anni, uscito il Demski, volle fare una visitina agli indumenti del viaggiatore.

— Nelle tasche dei clienti v'è sempre qualche novità da scoprire...

Infatti, messa una mano nella tasca interna della giacca deposta sulla sedia, il Cordella scoprì la «novità» consistente in cento franchi svizzeri e, manco a dirlo, subito se ne impossessò. Indi, scese le scale, si diresse verso la stazione centrale. La sua assenza dall'albergo fu breve, ma bastò perchè il Demski, rientrato nella sua stanza, si accorgesse del furto e andasse a denunciare il fatto alla direzione la quale sospettò subito del Cordella e quando questi fu di ritorno lo invitò a giustificarsi. Il giovane, trovatosi scoperto e con le spalle al muro, confessò il malfatto e poscia, restituiti i cento franchi al Demski, fu licenziato immediatamente.

Denunciato per furto aggravato, il Cordella è comparso ora nell'aula della quinta sezione per sentirsi condannare a due mesi di reclusione e 400 lire di multa con tutti i benefici di legge.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Neri; cancelliere Piuch.

CORRISPONDENZA APERTA

Giulia F., Gorizia. Per far scomparire macchie di matita copiativa da un vestito, bagnate la stoffa nei punti macchiati con un batuffolo imbevuto d'alcool, dopo di aver posto al rovescio una carta assorbente alla quale cambierete continuamente posizione affinchè l'alcool con l'anilina sciolta venga assorbito e non si dilati.

Abbonata goriziana. Gemma si festeggia il 13 maggio; Gilda il 29 gennaio. — *Ubaldo S.* Nel 1899 il mercoledì delle Ceneri cadde il 15 febbraio.

Adalberto. Lo stipendio, comprese le indennità, di un capitano R. E. in A. O. I. si aggira intorno alle lire 3000. — *Adria.* Per distruggere i tarli bisogna, con molta pazienza, iniettare nei forellini, mediante una siringa, tintura di aloe oppure petrolio o formaldeide, e turare poi i buchi con cera o stucco.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BORSA DI TRIESTE

Dicembre	23	27
Rendita 5%	94.80	94.80
Rendita 3½%	74.40	74.40
Redimibile 3½%	70.40	70.40
Redimibile 5%	94.75	94.75
Obbligaz. Tre Venezie	90.30	90.30
Buoni Tes. nov. 1940	100.10	100.15
Buoni Tes. nov. 1941	101.10	101.10
Buoni Tes. nov. 1943	90.—	90.—
Buoni Tes. nov. 1944	96.60	96.60
I. R. I.	451.50	452.—
Elettr. Ferrovie Stato	452.—	453.50
Fond. Tre Ven 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	432.50	432.50
Fond. Tre Ven. 4%	422.—	422.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	330.—	330.—
Assicuraz. Generali	2970.—	2975.—
Assicuratrice Italiana	435.—	440.—
Infortuni	1450.—	1460.—
Riun. Adriat. ser. A	1387.50	1387.50
Riun. Adriatica ser. B	1300.—	1300.—
Gerolimich	118.—	118.—
Istria-Trieste	240.—	230.—
Lussino	256.—	256.—
Martinolich	86.—	86.—
Meridionali	794.—	792.—
Premuda	590.—	590.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	225.—	220.—
Tram	176.—	176.—
Ampelea	325.—	325.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	120.—	120.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	141.—	141.—
SELVEG	590.—	590.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	236.50	237.—

CAMBI: Londra 88.70; New York 19; Francia 50.10; Belgio 320.50; Svizzera 429.25; Polonia 359.40; Germania 761.70.

NEI DOPOLAVORO

Pubblico Impiego. Domenica 1.o gennaio gita sciatoria automezzo alla volta di Montenero d'Idria. Prezzo lire 8. Iscrizioni in segreteria, via Coroneo 15. Partenza dalla sede alle 6. Sabato veglia danzante dalle 22 alle 4.

Motociclistico. Sabato dalle 21 in poi grande veglia di San Silvestro, con ricca lotteria, il ricavato della quale andrà a totale beneficio dei partecipanti alla «Rosa d'inverno» che si terrà il 22 gennaio a Milano.

Mutua Impiegati. Accantonamento sciatorio a Sappada e Cortina per la Befana dalla sera del 5 a tutto 8 gennaio. Viaggio, vitto e alloggio lire 90.

«Crda». Domani dalle 17.30 alle 19 lezioni di danza per bambini.

«Dimm». Sezione A. Oggi dalle 21 in poi trattenimento. Sabato dalle 17 trattenimento dei bambini. Sabato dalle 21 in poi trattenimento. — Sezione B. Oggi dalle 20 in poi trattenimento. Sabato dalle 20 in poi trattenimento. — Sezione C. Questa sera in sede tutti i partecipanti al torneo briscola-tressette. Sabato trattenimento dalle 20 in poi.

Artigiano. Per il 31 corrente si sta organizzando un ballo notturno con divertente programma di liete sorprese. Inizio alle 22.

Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria a Montenero, lire 9. Per l'Epifania, gita tre giorni a Montenero. Domani trattenimento danza.

Ferroviario. Oggi nella sede di S. Vito cinematografo alle 19 e alle 21. Domani cinema nella sede Vittorio Veneto alle 17 e alle 19; venerdì consuete lezioni di scherma e sabato trattenimento del 31 dicembre.

«F. Corridoni». Domani, dalle 20.30, nella sala sociale, consueto trattenimento danzante. Suonerà l'orchestrina Marchi.

«Berutti». Domenica gita sciatoria in località da destinarsi. Iscrizioni entro venerdì sera al bar Stadio Littorio e negozio Tommasini.

«A. Casalini». Oggi dalle 20 trattenimento. Signorine ingresso libero. Sabato veglia.

Canottieri Adria. Domenica in sala Massima trattenimento. Tessera O. N. D. dell'anno XVII indispensabile provvedersene seralmente dalle 19 alle 20 in galleggiante (molo Sartorio).

«Sempre Avanti». Per il primo gennaio gita sciatoria a Montenero. Soci lire 9, non soci lire 10.

«Vedetta Veloce». Sabato veglia con premi gastronomici e posta volante.

«G. Beltrame». Domenica gita sciatoria automezzo a Valbruna. Lire 17, non soci lire 18.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani sera alle 19.15 ginnastica presciatoria. Venerdì alle 20 ritrovo signore per Pesca pro rifugi. Domenica escursione sciatoria sul Monte Auremiano. Prenotazioni posti corriera presso la segreteria.

«Gars». Gita natalizia a Falcade sospesa per intransitabilità stradale, verrà effettuata nei giorni 6, 7 e 8 gennaio. Iscrizioni entro venerdì 30 corr.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: (SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Domiziano, Vittorio.

DECESSI (27 dicembre 1938-XVII): Demarchi Giovanni, a. 51; Catania Antonio, m. 7; Cante Ernesto, m. 4; Giacomelli in Cressi Maria, a. 60; Blazech ved. Meschiari Anna, a. 88; Kuper Antonio, a. 72; Drago Vittoria, a. 72; Iamsek Giacomo, a. 72; Polla Gregorio, a. 42; Krizmancic Luigi, a. 51; Furian Antonio, a. 52; Makovec Nada, a. 23; Laura Agata, a. 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8.55 D Aut. (per Pola); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D a (S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.40 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 20.36 D Aut. (da Pola); 21.10 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.10 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 7.5 A Aut.; 12.38 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 A Aut.; 9.20 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.55 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 4.40 A Aut. (fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 11.31 A Aut.; 17.48 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.12 A Aut.; 10.17 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.10 A Aut.; 20.6 D Aut.; 21.46 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.12 A Aut. (da S. Daniele del Carso); 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del **Piccolo**

AVVISI COLLETTIVI!

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DONNA brava cucinare, tutti lavori, offresi piccola famiglia. XX Settembre 33. 81290 A

PRESTASERVIZI giovane tutto giorno offresi. Scaletta 4. 81340 A

RAGAZZA con buoni attestati e laboriosa, onesta, offresi. Mazzini 51, portinai. 48311 A

RAGAZZA sveita, pratica tutti lavori, anche per locale, offresi. Via Timeus 4, quarto, presso Sarochetti. 81294 A

VENETA mezza età, praticissima tutti servizi, occuperebbesi piccola famiglia o persona sola. Corso Vitt. Em. 37, quarto. 48306 A

18-ENNE offresi, prestaservizi, dalle 8 alle 15. Via M. Luzzatto 19, portinaia. 81263 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti, cercansi Trieste, tutta Italia, Colonie, estero. Torrebianca 24. 48295 B

BAMBINAIA, cameriera pratica, ragazzo capacissime tutto fare, piccole famiglie, prestaservizi cercansi. XX Settembre 13, pianoterra, telefono 74-19. 34476 B

CAMERIERA cercasi, disposta recarsi Catania presso coniugi soli. Ferlito. Valdirivo 34, magazzino agrumi. 34484 B

CUOCA perfetta, con attestati, tutto fare, cercasi. Presentarsi dalle 15-16. Idone, via Tigor 21, pianoterra. 81315 B

DISTINTA cerca persona fidata per lavori leggeri in cambio alloggio. Cassetta 34463 B, Unione Pubblicità.

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Presentarsi dopo le 10. S. Nicolò 29, quarto. 81337 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Paduina 9, secondo, destra. 81303 B

DOMESTICA tutto fare, attestati, cercano due persone. Presentarsi 14-18 Lazzaro 11, primo. 48272 B

PRESTASERVIZI due volte giorno cercasi. Presentarsi dopo ore 9. Crispi 25, porta 10. 48301 B

PRESTASERVIZI cercasi. Luzzatto 1, mezzanino, sinistra. 48302 B

PRESTASERVIZI per alcune ore al giorno cercasi. Ressman 6, terzo, porta 8. 81301 B

PRESTASERVIZI piccola famiglia cercasi. Via Alessandro Volta 6, secondo, destra. 81295 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Presentarsi via Foscolo 3, secondo, destra. 48309 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Presentarsi con certificati. Via Milano 14, quarto. 34471 B

RAGAZZA brava tutto fare cercasi. Rivolgersi via Genova 2, primo.

RAGAZZA onesta tutto fare cercasi. Donadoni 2, primo, sinistra, dalle 10 alle 16. 81323 B

RAGAZZA stabile cercasi. Viale Regina Elena 23. Faccanoni. 81260 B

RAGAZZA slovena stabile cercasi. Artico, Canova 13. 81326 B

RAGAZZO commestibili, cercasi. Pietà n. 31. 34459 D

SIGNORINE desiderose buon impiego, frequentino Corso calcolo meccanico. Inizio imminente presso la nuova Scuola della Gallo Pomi e C. S. A. «Continental», via Francesco Crispi 4, telefono 58-38. 81330 D

SIGNORINA per smercio conosciutissima pubblicazione, con cauzione lire 50, cercasi. Via Roma 23, primo, destra, dalle 9-15. 81333 D

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

FRIULANO attivo distinto, cauzione, occuperebbesi impiego fiducia esattore. Dettagliare offerte: Baracchini Giacomo, fermo posta Udine. 34458 C

SIGNORA indipendente, dispensiera, capacissima qualsiasi mansione direttiva, pratica azienda o albergo, conoscenza lingue, offresi prontamente. Cassetta 33933 C, Unione Pubblicità.

STENODATTILOGRAFA veloce (ariana), 19-enne, perfetta corrispondente italiana, praticissima lavori ufficio, offresi. Cassetta 34452 C, Unione Pubblicità. 34452 C

18-ENNE assolta Magistrali offresi praticante ufficio, cassiera, ripetizioni. Miti pretese. Offerte Cassetta 34461 C, Unione Pubblicità. 34461 C

19-ENNE offresi internista bar. Canuano 6, quarto, dalle 9 alle 12.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI Relly! Un tipo per ogni capello! Elettriche, idrauliche, senza fili, vapore. Due novità esclusive: 1) Permanente senza macchina, senza acidi! 2) Permanentina Relly: messa in piega permanente (dura come una permanente). Propaganda 10. Rossini 14, telefono 48-77. 34482 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

ABITI, cappotti uomo elegantissimi, confezionansi lire 100. Risvolture, riparazioni prezzi modici. Gatteri 10, primo, sartoria. 34486 CC

MATERASSAIO esatto, materassi 9, suste 15. Pasini, via Bramante 13.

MONOGRAMMI, disegni, ricami biancheria personale e da casa eseguisconsi. Lavorazione accurata. Canova 21. Maglica. 34494 CC

PELLICCIAIO confeziona, ripara, concia, tinge. Censky, via Giulia 15, primo. 34498 CC

PERMANENTI garantite, ondulazioni servizio accuratissimo, prezzi modici. Salone Gianna, Gatteri 11. 34497 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti sera passeggio 25. Piazza Venezia 6, terzo. 34490 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi 9, crine. Parini 5, drogheria. 81297 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONA, massima serietà, cercasi. Negozio Modo Elisa, via Xydias 3. 1693 D

LAVORANTE sarta uomo capace cercasi subito. Via Crispi 18, terzo. 81276 D

RAGAZZI per macelleria cercansi. Via Ponchielli 3. 81327 D

RAGAZZO commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo. 48281 D

RAGAZZO apprendista pasticcere cercasi. Indirizzo Piccolo. 81287 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA, molta luce, adatta studio, riscaldamento, cercasi. Telefonare 37-66. 81267 E

CAMERA vuota cercasi, paraggi Chiesa Salesiani. Indirizzo Piccolo. 48279 E

INSEGNANTE fuori Trieste cerca presso famiglia perbene città camerino soleggiato, 35-40 mensili, adoperando giorni vacanza. Offerte Cassetta 34460 E. Unione Pubblicità. 34460 E

MATRIMONIALE, termobagno, cercasi presso distinta famiglia, centro. Scrivere: Cellini, piroscafo «Urania». 81311 E

MOBILIATA soleggiata, riscaldamento centrale, eventualmente vitto, presso distinta famiglia, cerca pensionato. Cassetta 34456 E. Unione Pubblicità.

STANZA vuota, comodo cucina, paraggi Istituto od Ospedale, cercano sposi. Stanna 8, Medeot. 48310 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. CAMERA anche giorni affittasi distinto. Piazza Cavana, chiosco giornali. 8497 F

A. A. CAMERA letto elegante, salottino, bagno, telefono, centrale, unico subinquilino, ingresso scale. Indirizzo Piccolo. 81286 F

A. A. CAMERETTA vuota affittasi. Via Maiolica 13, primo. 81298 F

A. A. MOBILIATA, vitto familiare, uno-due amici, affittasi. Ginnastica 28, porta 6. 81283 F

A. A. MOBILIATA ingresso libero affittasi. Giulia 57, terzo. 81238 F

A. BELLISSIMA, centrale, vitto ottimo, stufa, uno-due, presso persona distinta. Indirizzo Piccolo. 34503 F

A. BELLISSIMA mobiliata, vitto, affittasi distinti. Udine 2, porta 11. 81317 F

A. CENTRALISSIMA riscaldata, bagno, telefono, vitto, distinto stabile. Battisti 7, portineria. 81319 F

A. MOBILIATA affittasi stabile, anche giorni. Ginnastica 10, secondo, sinistra. 81322 F

A. MOBILIATA elegantemente affittasi. Tor S. Piero 4, secondo, porta 15. 81291 F

A. MOBILIATA vitto affittasi distinti. Piazza Impero 7, destra. 2. 48304 F

CAMERA ingresso scale, vitto, bagno, riscaldamento, affittasi. Rossetti 15, secondo, sinistra. 81264 F

CAMERA, caloriferi, signore solo affittasi. Ginnastica 1, primo, porta 4.

CAMERA e salotto, ingresso libero, affittansi. Artisti 9, secondo, Pontino. 48278 F

CAMERA mobiliata, vitto ottimo, prezzo mite. Belpoggio 5, terzo, sinistra. 48266 F

CAMERA mobiliata, bagno, telefono, conforto, affittasi. XXX Ottobre 5, secondo. 81281 F

CAMERA centralissima, acqua corrente, stufa, affittasi. Timeus 1, secondo, sinistra. 34504 F

CAMERA spaziosa elegante presso persona sola. Ireneo della Croce 3, porta 6. 34500 F

CAMERA elegante, ampia, affittasi distinti, eventualmente vitto. Torrebianca 39, porta 6. 81341 F

CAMERA 1-2 persone, volendo comodo cucina. Ginnastica 46, pianoterra. 81339 F

CAMERETTA affittasi prezzo mite a signorina. Indirizzo Piccolo. 48280 F

CAMERINO affittasi a giovane per bene. Via Crispi 39, secondo. 48300 F

CAMERINO mobiliato, chiaro, affittasi serio. Via Milano 13, primo, sinistra. 81316 F

CAMERINO mobiliato, con vitto, affittasi. Viale Sonnino 3, secondo, destra. 48282 F

ELEGANTE ingresso scale affittasi distinto. Corso Vitt. Em. 28, terzo. 48305 F

INDIPENDENTE mobiliata, elegante, stufa, affittasi. Marconi 16, secondo (giardino pubblico). 81306 F

INGRESSO scale mobiliata affittasi, unico distinto. S. Nicolò 2, secondo, sinistra. 81288 F

INGRESSO scale, mobiliata, volendo pensione, affittasi. XX Settembre 9, primo, destra. 81310 F

MATRIMONIALE, volendo attigua, cucina o vitto. Manzoni 2, primo, sinistra. 81329 F

MATRIMONIALE affittasi, comodo cucina, presso persona sola. Via Ricci 9. Gracolich. 81259 F

MATRIMONIALE lussuosa, volendo salotto, affittasi distinto. Via Mazzini 21, quarto. 48267 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Via A. Diaz 5, terzo. 8499 F

MOBILIATA, presso persona sola, preferibile impiegata, affittasi distinta. Stuparich 13. 81347 F

MOBILIATA soleggiata a persona distinta. Pauliana 6, porta 15. 34487 F

MOBILIATA soleggiata, stufetta, affittasi persona distinta. Viale XX Settembre 56. 81269 F

MOBILIATA grande, con stufa, affittasi. Leonardo Vinci 2, primo, destra.

MOBILIATA prezzo modico a persona perbene. S. Francesco 40, secondo, sinistra. 81312 F

MOBILIATA, una-due persone, con vitto, prezzo mite. Ginnastica 28, secondo. 48284 F

MOBILIATA, bagno, stufa, affittasi a distinto. Timeus 7, secondo, destra.

MOBILIATA soleggiata, due persone ottimo vitto, affittasi. Timeus 12, secondo. 48270 F

STANZA soleggiata bellissima, quasi indipendente, affittasi. Tiziano Vecellio 10, porta 7. 81273 F

STANZA vuota, bella, affittasi, escluso cucina. Via Cavana 13, secondo. 81320 F

STANZINO vuoto interno affittasi persona onesta. Piazza Borsa 4, terzo. 81262 F

VUOTA chiara, escluso cucina, affittasi. Manzoni 3, porta 11. 48286 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 20000 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, via S. Lazzaro 16. 10000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 48274 G

APERTURA Corsi Scuola Calcolo Meccanico presso la Gallo Pomi e C. S. A. via Francesco Crispi 4, telefono 58-38.

INGLESE, tedesco insegna maestra capace, modeste pretese. Madonna del Mare 12, quarto, Andito, destra, porta 15. 81251 G

INGLESE! Otto lezioni lire 10. 3 gennaio inizio nuovo corso per principianti. Waldhauer, Roma 28, secondo. 34467 G

TEDESCO! Otto lezioni lire 10. 2 gennaio inizio nuovo corso per principianti. Waldhauer, Roma 28, secondo. 34467 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA contenente carta identità, altre cose, smarrita Cavana, Corso, Goldoni. Pregasi portare «Piccolo». 34469 H

BORSETTA dimenticata IV Medica. Pregasi restituire chiavi e carta d'identità in portineria Ospedale. 81270 H

CAPPOTTO blu nuovo, donna, smarrito via dell'Istria. Rinvenitore pregato portare Vasari 6, portinaia. 81278 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

A. ABITAZIONE 4 stanze, accessori, soleggiata, affittasi prontamente. Telefono 65-65. 81348 I

APPARTAMENTI 2 stanze, cucina, stabile nuovo, appigionansi prontamente. Vecellio 13. 81272 I

APPARTAMENTO signorile centro, 2 stanze, stanzetta, cucina, ripostiglio, occasione sposi, vendesi, cedesi affittanza. Indirizzo Piccolo. 81304 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4. 34483 I

CAUSA partenza affittasi prontamente due stanze, stanzino bagno, cucina. Indirizzo Piccolo. 81289 I

IN diversi distretti affittansi cinque piccoli garage. Amministrazione Pertot, Corso 3 (galleria). 48314 I

MAGAZZINO ampio, chiaro, asciutto, ditta seria subaffitta oppure prende merci deposito. Scrivere Cassetta 34465 I, Unione Pubblicità. 34465 I

STANZE due cucinetta 145, inclinato, affittasi coniugi solvibili; altro più grande cauzione. Indirizzo Piccolo. 81346 I

ULTIMO appartamento due camere, cucina, casa nuova, affittasi. Sottoripa 2, telefono 59-00. 48315 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO 3-4 stanze, bene mobiliate, riscaldamento centrale, ascensore, posizione centrica, cercasi metà gennaio. Offerte Cassetta 34451 L, Unione Pubblicità. 34451 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, distinto, luminoso, cercasi prontamente, uso ufficio legale. Offerte Cassetta 34437 L, Unione Pubblicità. 34437 L

APPARTAMENTO due-tre stanze, bagno (eventualmente anche acquistando bagno, salotto); cercasi per primo gennaio. Telefonare 26348. 48276 L

QUARTIERE camera cucina o due camere cucina cercasi, anche ultimo piano. Offerte Cassetta 34495 L, Unione Pubblicità. 34495 L

Vendite d'occasione

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— M

A. A. PELLICCE, pelli, guarnizioni, vendonsi occasione. Devidè, corso Garibaldi 11, primo. 34496 M

APPARATO ingrandimenti Leica fuoco automatico, vendesi. Dalle 14 alle 15. Indirizzo Piccolo. 81336 M

CANARINI speciali Harzer bianchi arancioni rossi, maestri cantori insuperabili, gabbie-organetto, altro materiale allevamento, occasione. Indirizzo Piccolo. 34473 M

CANE pechinese, pura razza, vendesi. Scorcola Coroneo 689, secondo.

CAPPOTTI uomo, donna, scendiletto pelo, vendonsi. Corridoni 2, primo, destra. 48317 M

CAPPOTTI uomo, loden, giacca pelle, maglione sciatore, vendonsi occasione. Caprin 10, primo, destra.

CAPPOTTO nuovo nero uomo vendesi occasione. Raffineria 7, porta 14. 81343 M

CAPPOTTO uomo, grigio scuro, fino, vendesi dalle 13-19. Indirizzo Piccolo. 81334 M

CAPPOTTO uomo, nuovo, persona alta, vendesi. Machiavelli 17, secondo. 48268 M

CAPPOTTO signorina nero, pesante, moderno, seminuovo, 80, altro nuovissimo 120, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 8498 M

CARROZZELLA sport molleggiata seminuova «Phoenix», pelliccia signora grigio scuro zampe Kidd. Via Udine 30, quarto, porta 9. 81265 M

CARROZZELLA fonda «Phoenix» vendesi. Valdirivo 40, porta 34. 48292 M

CARROZZELLA sport vendesi lire 40. Istituto 25, porta 8. 48294 M

FISARMONICA piano 120 bassi, occasione. Indirizzo Piccolo. 81275 M

GIACCA broadtail signorina, pelliccia signora, collo, manicotto, vendonsi. Mazzini 9, quarto, sinistra. 81341 M

GILE' foderato pelo, per uomo, donna, ripara dalla bora, vendesi occasione. Corso Vitt. Em. 2. 48269 M

MACCHINA scrivere perfetta occasione vendesi. Vasari 17, Officina. 48298 M

MACCHINA cucire famiglia, altra sarto perfetta, vendonsi. Ponziana 2, Pestelj. 81305 M

MACCHINA Singer 5 cassetti, perfetta, altra 130, vendonsi facilitazioni. Bosco 12. 34485 M

MACCHINA scrivere portatile, moderna, perfetta, occasionissima, lire 600, vendesi. Negozio S. Caterina 9.

MACCHINA cucire rientrante, ultimo modello, perfetta, anche ratealmente, vendesi. Negozio S. Caterina 9. 34479 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 34478 M

MATERASSO lana seminuova vendesi prezzo occasione. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 81324 M

MATERIALE elettrico, psiche e altro vendonsi. Indirizzo Piccolo. 8500 M

PELLICCE agnello indiano, zampe persiano, altra agnello castoro, vendonsi occasione. Maurizio 10, primo, destra. 34491 M

PELLICCIA uomo buonissima, altra andante, vendonsi. Impero 14, primo, sartoria. 48307 M

PELLICCIA uomo collaro persiano occasione vendesi. Via Filzi 23, portiere.

PELLICCIA Kid nero vendesi occasionissima. Madonna Mare 4. 81321 M

PERSIANI tappeti, scendiletto, vendonsi. Udine 2, terzo, porta 15.

RADIO tutta Europa senza antenna, vendesi 300. Ore 20. Indirizzo Piccolo. 48265 M

RADIO tre valvole, funzionante, vendesi giornata lire 100. Indirizzo Piccolo. 81279 M

RADIO Safar tre valvole perfettissima vendesi lire 160. XXX Ottobre 5, secondo. 81282 M

RADIO usata, tre valvole, lire 180, vendesi. Indirizzo Piccolo. 48303 M

RADIO Philips, Watt, nuova serie 1939, massima garanzia, perfezione, facilitazioni pagamento. Radiorossoni, S. Caterina 9. 34479 M

RADIO 5 valvole, trionda, perfetta, occasione vendesi. Bilus, Ginnastica 22. 48308 M

RADIOGRAMMOFONO trionda, 5 valvole, perfetto, vendesi occasione. Santa Caterina 9, secondo. 48312 M

RADIORIPARAZIONI perfette celeri, ricorrete unico attrezzato laboratorio Mazzini 44, interno. Conservate l'indirizzo. 34501 M

SAHARIANA nuovissima, uomo, scarponi sci, vendonsi occasionissima. Via dell'Istria 57, porta 7. 48275 M

SCI e scarponi vendonsi mitissimo. Piccardi 28, secondo. 81285 M

SMOKING taglia media vendesi. Via XXIV Maggio 4. 81268 M

SPARHERD piccolo usato vendesi. Via Massimo d'Azeglio 24, soffitta, destra. 81335 M

SPARHERD maiolica seminuovo vendesi. Trattoria S. Maurizio 7. 81299 M

STUFA gas uso calorifero, economica, vendesi occasione. Ginnastica 20. 48293 M

STUFA ghisa per locale, bilancia decimale, serbatoio petrolio moderno, vendonsi. Bergamasco 15. 81266 M

STUFA ferro e oggetti diversi vendonsi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 48290 M

TAGLI stoffe, pelli, copertori, seterie occasione vendonsi. Piccolomini 7, secondo. 48273 M

TAPPETI persiani originali antichi perfetti vendonsi, mediatori rivenditori esclusi. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 81277 M

TAPPETO persiano, quadri autore, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 48271 M

VESTITI uomo bellissimi, misura grande, scarpe quasi nuove 46, vendonsi. Esclusi rivenditori. 10-14, Regina Elena 13, porta 7. 12345 M

VESTITO uomo occasione. Via E. Toti 4, terzo, sinistra. 81309 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

DISCHI opere, ballabili, grammofono valigia comperansi occasione. Corso 37, portineria. 48313 N

LINGUAPHONE corso inglese ottimo stato acquisterebbesi occasione. S. Francesco 30, porta 7. 81274 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. STANZA pranzo quercia massiccia seminuova vendesi occasione. Kandler 3, pianoterra, sinistra. 34488 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica, garanzia, perfezione. Geppa 15. 34438 NN

ATTACCAPANNI, cucine 580, matrimoniali 1150, pranzo 1900, salotti 580, Divanoletto 130, stanze lussuose svendonsi occasioni speciali. Tarabochia 6. 34480 NN

CAMERA matrimoniale vendesi, vera occasione. Via Media 16, primo, sinistra. 34475 NN

CAMERA matrimoniale vendesi vera occasione. Via Ginnastica 41. 34475 NN

CAMERA pranzo olandese, seminuova, perfetta, vendesi occasione. San Francesco 17, falegname. 34488 NN

CAMERA pranzo moderna d'occasione vendesi prezzo molto conveniente. Tiziano 12. 81345 NN

CAMERA pranzo modernissima seminuova 1500 vendesi. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 81325 NN

CUCINA modello grandioso lavorazione eccezionale, altra semplice, vendonsi affarone. Crispi 51, falegname. 34493 NN

MATERASSI lana nuovissima 180, partita occasione, approfittate. Tarabochia 6, mobili. 34480 NN

MATRIMONIALE tre porte noce, suste, materassi lana, seminuovo, vendonsi. 10-12, 14-18 orario. Tiziano 20. 34492 NN

MATRIMONIALE chiara, specchiera, 225 per 125, con fioriera, bollitore, lavandino, vendonsi. Pilone 1. 34502 NN

MATRIMONIALE solida bellissima vendesi occasione. San Francesco 12, porta 16. 48299 NN

MATRIMONIALE, specchiera, reti, materassi, vendonsi. Nifosi, via Udine 28, quarto. 81300 NN

MATRIMONIALE con suste, cucina, vendonsi in giornata. Istituto 34, pianoterra. 48285 NN

MATRIMONIALE bellissima, porte piene, vendesi straoccasione. XX Settembre 53, falegname. 48264 NN

MATRIMONIALE moderna noce, come nuova, vendesi occasione sposi. San Lazzaro 16, portiere. 81342 NN

MATRIMONIALE lussuosa, grandi specchi, marmi rosa, dieci pezzi, valore seimila, prezzo irrisorio vendesi. Maiolica 17, magazzino. 34481 NN

MATRIMONIALE tre porte vendesi occasione, garanzia. Rossetti 51-a, magazzino. 34474 NN

OTTOMANA, suste, occasione; assumonsi lavori riparazioni tappezziere. Via Nordio 1. 81318 NN

PIANINO germanico perfetto, sonoro, vendesi rara occasione. Carducci 32, secondo. 34499 NN

STANZA matrimoniale, salotto, cucina, suppellettili andito, fornitura completa piatti porcellana, grande occasione. Via Torrebianca 37, dalle 9-15. 81292 NN

STANZA pranzo stile, due poltrone pelle scaldabagno, armadio guardaroba, vendonsi. F. Severo 33, porta 11. Visitare dalle 14 alle 18. 81271 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro; disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 81284 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

IMPORTANTE ditta industriale cerca produttore provincie Trieste, Pola, Fiume, stipendio provvigione. Referenze. Scrivere: Cassetta 34455 P, Unione Pubblicità. 34455 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BICICLETTA balloncino passeggio, altra donna, occasione vendonsi. Ponziana 2, Pestelj. 81307 Q

Capitali - Società Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AMBULATORIO dentistico vendesi arredamento, trapano, poltrona americana. Indirizzo Piccolo. 48289 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi, avviato, centro, vendesi entro giornata. Indirizzo Piccolo. 81338 R

LATTERIA vendesi causa partenza, occasione. Indirizzo Piccolo. 81261 R

MAGAZZINO carboni, legna, vendesi. Rivolgersi via S. Zenone 2. 81314 R

MAGAZZINO carta stracci metalli, centrico, forte lavoro, vendesi. Via Rivo 42 (ricamatrice). 48316 R

NEGOZIO arredato centralissima posizione angolo, vendesi prontamente occasione. Indirizzo Piccolo. 81302 R

RIVENDITA pane dolci occasionissima, anche facilitazioni. Far Garibaldi 15-18. 48277 R

TRATTORIA primaria, splendida posizione centrale, avviatissima, frequentata da sceltissima clientela, vendesi causa altri impegni. Cassetta 34453 R, Unione Pubblicità. 34453 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

ANCONA alcuni appezzamenti terreno, bellissimi, alberati, centrici esposti a mezzogiorno, principali linee tranviarie, vendonsi occasione. Facilitazioni pagamento. Impresa Tamanini Lavatoio 5, dalle 15-17. 48288 S

CASA nuova, valore 320 mila, vende costruttore, rendita 8 percento. Bar Piave. 34477 S

CASA rendita acquisterebbesi 300-600 mila. Cassetta 34424 S, Unione Pubblicità. 34424 S

CASETTA splendida, altra 25.000, ratealmente. Denaro intavolazioni, Goldoni 10, primo. 81313 S

STABILE rendita 400-600 mila acquisterebbesi. Esclusi intermediari. Cassetta 34424 S, Unione Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente, pel Vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 32997 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

CASA Profumo, corso Vittorio Emanuele III 28. Articoli regalo, profumi, bigiotterie. Sconti speciali. 34505 V

OCCASIONE! Calze donna eleganti, prima scelta a lire 5 e 6, per propaganda. Manfreda, piazza Malta. 1672 V

GIUSEPPE I. MORPURGO

d'anni 81, Console onorario delle Repubbliche di Bolivia, Costarica, Equador e Nicaragua,

spirò improvvisamente sabato 24 corr. nelle ore pomeridiane.

A tumulazione avvenuta, ne dànno parte gli addolorati nipoti.

Trieste, 28 dicembre 1938 - XVII.

Stamane si spense serenamente, munita dei conforti religiosi

GIOVANNA TUNTER ved. ZIANI

I figli **JOLE, VITTORIA, GIORDANO** e **BRUNA,** unitamente ai parenti e ai congiunti tutti, ne dànno il doloroso annuncio.

Il trasporto della cara Salma avrà luogo domani, alle ore 15, partendo dall'abitazione di via P. Castaldi N. 4, direttamente al Camposanto.

Trieste, 27 dicembre 1938 - XVII.

Il giorno 26 corrente chiudeva la sua nobile esistenza

Maria Cressi nata Giacomelli

L'addolorato marito **RODOLFO,** la sorella, unitamente ai congiunti vicini e lontani, hanno il mesto compito di parteciparne la dolorosa perdita, a quanti la conobbero e l'ebbero cara.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi mercoledì 28 corrente, alle ore 15, partendo dalla casa n. 10 di via Settefontane.

Per espresso desiderio della defunta, invece di fiori, opere di beneficenza.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

A Firenze, il giorno 14 corr. XVII, passava al di là, improvvisamente, la N. D.

prof. Antonietta Lembo ved. Beha-Mikelli

poetessa gentile - educatrice insigne

La figlia **MARGHERITA BEHA** n. **PICONE** con il marito **FRANCESCO** ed i figli **LEA, WALTER, ORNELLA**, la nuora **CLOTILDE** di **GIACOMO** ved. **BEHA**; i nipoti ing. **GUIDO M**... **KELLI** e dott. **ENZO BEHA** e i congiunti, angosciati, ne informano gli amici e i conoscenti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Profondamente addolorati, dànno il triste annuncio della perdita del loro caro consorte e padre

Angelo Pierini

la moglie **STEFANIA,** le figlie e i figli unitamente al genero e ai parenti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì alle ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 28 dicembre 1938 - XVII.

Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 27.

A tumulazione avvenuta, profondamente addolorati, dànno il triste annuncio della perdita del loro caro

GIOVANNI DE MARCHI

la desolata figlia, i fratelli, la sorella e i parenti tutti.

Trieste-Servola, 28 dic. 1938-XVII.

Famiglie: DE MARCHI-CESINI

Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 27.

GIUSEPPE SABADELLA

d'anni 30, ha cessato di vivere, lasciando nel dolore la nonna **ANASTASIA,** le sorelle **GINA** col marito **EMANUELE RUBINO, JOLANDA** e **NIVES**...

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi, alle 15, da via Giulia 48.

Imminente all'EXCELSIOR

Il leggendario eroe della Disfida di Barletta in una realizzazione di A. BLASETTI

ETTORE FIERAMOSCA

Protagonisti:

GINO CERVI - ELISA CEGANI - MARIO FERRARI

UN CASO DI COSCIENZA

17 — *Edilio Napoli*

Poi notò sulla scrivania quattro segni polverosi egualmente equidistanti. Segno che Cabò era stato l'ultimo ad uscire perchè se no il fattorino avrebbe pulito.

Stupito, osservò quei segni: dovevano essere stati causati dai piedi della sedia. Senza curarsene oltre, Gully tirò un cassetto dello scrittoio, in un angolo notò un gomitolo di spago. Si sorprese di trovarlo lì, mentre era un oggetto che doveva essere tenuto dal fattorino. Il gomitolo era nuovo. Forse Cabò aveva avuto necessità di confezionare un involto particolare.

Gully sorrise. Quel gomitolo era un anacronismo; e sciolto un pezzo di spago lo tagliò per riporlo in una tasca. Un altro fatto sorprese Gully: una poltrona perfettamente eguale a quella già osservata nella camera di Cabò, era posta dietro allo scrittoio. La osservò con curiosità. Poi scosse il capo e il sorriso gli increspò ancora le labbra. La sollevò e cautamente la mise sopra la scrivania. I piedi della poltrona combaciavano perfettamente con i quattro segni polverosi sulla cerata.

Per un di più osservò il soffitto. Certamente la poltrona aveva servito per cambiare una lampadina al lampadario...

Un colpo di tramontana scosse gagliardamente le persiane. La bufera doveva aver aumentato di violenza.

Il cerchio di luce incominciò a scivolare lungo le pareti, quasi con un senso di lenta implacabilità. Sondava tutto. Ora erano i mobili presi di mira. Si fermava, riprendeva, ritornava indietro, cerchio di luce abbacinata, e nella penombra dovuta al riverbero del biancore della neve, si intravedeva la fantomatica sagoma del Commissario. Il cerchio si fermò sul cestino dei rifiuti. Vi insistette. La mano guantata di Gully entrò nel cerchio di luce, si abbassò e trasse dal cestino un rettangolo di cartone. Era un calendario da muro. Quasi al centro un buco lo attraversava.

La danza del cerchio luminoso riprese a scivolare sulle pareti. Si fermò. Uno sgargiante cartello di pubblicità era appeso. Gully si avvicinò e l'alzò. La tappezzeria, forse a causa di un chiodo male infisso era stata rappezzata malamente perchè invece di adoperare la usuale colla di farina, era stata fermata con la gomma liquida e questa aveva formato un alone attorno alla pezza. Gully vi posò la mano sopra. Palpò delicatamente come se temesse chissà che guaio. Con un temperino incise il rattoppo.

Quasi al centro scoprì un buco nell'intonaco. Lo illuminò. Un riverbero brillò sotto la luce.

Gully rimise a posto la tappezzeria il meglio che potè.

Riappeso il cartone pubblicitario, si accertò se aveva lasciato traccie della sua venuta. Rassicurato, si preparò ad abbandonare l'ufficio.

Via San Luca, ricoperta da un immacolato ed alto strato di neve, era deserta, quando Gully la percorse.

XI

La nuova pista

Mercoledì, ore 9, a Villa Aranci.

— Giovanni, nulla di nuovo? — chiese Gagliardi entrando.

Il maggiordomo rimase ritto al centro del vestibolo, in atto di ossequio.

— Sono venuti quelli delle pompe funebri — incominciò Giovanni. — Ho detto loro di rivolgersi al procuratore del signor Cabò nell'ufficio di via San Luca. Dopo è venuto il dottor Achille Varalli insieme con un altro signore, che poi ho capito trattarsi di un suo dipendente; il sig. Varalli è il notaio del mio povero padrone. Ha voluto fare l'inventario di tutto ciò che si trova qui. Voleva metterci fuori: io ho protestato e lui ha detto che ci avrebbe fatto sloggiare per via legale. Scusate, signor commissario; forse avrà ragione, ma non è giusto che noi tre si sia gettati sulla strada. Che male c'è se rimaniamo ancora qualche giorno, l'indispensabile perchè possiamo sistemarci?

Gagliardi annuì: rifletteva sulla necessità che quell'uomo aveva per insistere a rimanere nella villa. Molti altri, al suo posto, se ne sarebbero andati, presi da terrore per quel delitto. Anche le donne rimanevano tranquillamente al loro posto. Ricordò che quando esse furono interrogate, mantennero un contegno talmente impassibile da rasentare il cinismo.

Nessun rimpianto per la tragica morte del padrone. Nessuna parola di commiserazione: si sarebbe detto che fossero unite da un vero senso di omertà. Tutto era tragico in quella casa. Gagliardi solo allora se ne accorse. V'era l'oppressione del rinchiuso. In quegli ambienti costantemente tenuti in una semi-oscurità, mentre fuori il verde delle piante e il sole tiepido invitavano ad aprire le finestre.

A Nervi, protetta dal monte Fasce, non era caduta la neve; solamente uno pioggerella continua e uggiosa era venuta giù tutta la notte. Al mattino la tramontana aveva squarciato la nuvolaglia al di sopra del promontorio di Portofino e il sole s'era affacciato in un trionfo d'oro e nel risalto delle lontane cime immacolate.

Faceva quasi caldo. Alta era la tramontana, occupata a sospingere il carosello delle nubi, mentre altre nubi galoppavano ad occupare il posto delle prime sotto la spinta dello scirocco. Al largo, il mare, mosso, biancheggiava di spuma; da vicino l'acqua era liscia, quasi vellutata.

Ma in quella casa tutto era triste. Dai mobili a coloro che l'abitavano. E si sarebbe detto che, nell'oppressione fisica, vi si indovinasse come un'atmosfera, attraversata ancora da minacce, da rancori, da odii.

Dalla vicina Villa Serra, lo stupendo parco pubblico — del quale Nervi è superba — il giulivo strepito dei bimbi si levava insieme col trilli degli uccelli ebbri di luce fra i castani secolari ed i lauri. Il grido di un cigno giunse sino a Villa Aranci.

— Il cappotto di Ferrini era appeso qui? — e Gagliardi indicò il portamantelli.

Giovanni si scosse come fosse stato strappato da una riflessione.

— Sì — e guardò sorpreso il commissario.

— Voi, la sera del delitto, dove vi intratteneste?

— Scesi in cucina, aiutai ad asciugare le stoviglie... quindi le donne si ritirarono...

— A che ora?

— Erano le 22, all'incirca. Mi sedetti in salotto e lessi il giornale. Mi tenevo pronto nel caso fossi stato chiamato.

— Il vostro padrone scese a piano terreno? *(Continua)*

Propr. letteraria Riproduz. vietata